

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO**  
**1/1/2012 - 31/12/2012**

**INDICE**

ORGANI STATUTARI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- BILANCIO DI MISSIONE

PRIMA SEZIONE: L'IDENTITA'

La storia	pag. 9 - 11
Il contesto di riferimento	pag. 12 - 15
Il quadro normativo	pag. 16 - 19
La missione e la strategia	pag. 20 - 22
La struttura e i processi di governo e di gestione	pag. 23 - 26
La partecipazione bancaria	pag. 27 - 28

SECONDA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il quadro generale - Profili quantitativi	pag. 29 - 30
Il processo erogativo	pag. 31 - 36
Il singolo settore di intervento	pag. 37 - 42
Elenco interventi deliberati nell'esercizio 2012	pag. 43 - 57
Ripartizione per settori erogazioni e interventi diretti deliberati	pag. 58

- RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Andamento macroeconomico	pag. 60 - 61
Situazione e andamento della gestione economica e finanziaria della Fondazione - Risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio -	
Linee generali della strategia di investimento	pag. 62 - 63
Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	pag. 64
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 65 - 66

- PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

pag. 67 - 68

SCHEMI DI BILANCIO

- Stato patrimoniale	pag. 70 - 71
- Conto economico	pag. 72
- Rendiconto finanziario	pag. 73 - 75
- Dettaglio delle erogazioni deliberate nell'esercizio 1/1/2012 - 31/12/2012	pag. 76

NOTA INTEGRATIVA

- Premessa	pag. 78 - 84
- Criteri di valutazione	pag. 85 - 91
- Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 92 - 117
- Informazioni sul conto economico	pag. 118 - 124
- Altre informazioni	pag. 125 - 127

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 128 - 134
----------------------------------	----------------

**ORGANI STATUTARI**

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

**Presidente**

Cav. Lav. Ing.            Flavio                    REPETTO

**Consiglieri**

Rag.	Teodoro Enzo	AMABILE
Sig.a	Marisa	BACIGALUPO
Sig.	Francesco	BRUZZO
Prof.	Giuseppe	CASALE
Sig.	Oscar	CATTANEO
Dott.	Giovanni Battista	CROSA DI VERGAGNI
Dott.	Francesca	DAGNA BRICARELLI
Prof. Avv.	Andrea	D'ANGELO
Prof.	Angelo	DE PASCALE
Prof.	Luca	GANDULLIA
Dott.	Bernardo	GARIBBO
Sig.	Riccardo	GUATELLI
Dott.	Gian Luigi	MACCARIO
Avv.	Alessandro	MAGER
Sig.	Graziano	MAZZARELLO
Prof.	Antonio	MAZZONI
Gen.le	Guido Maria	MESTURINI
Sig.	Guido	MICHELINI
Dott.	Massimiliano	MORETTINI
Sig.	Roberto	ORENGO
Avv.	Roberto	PANI
Arch.	Bartolomeo	PAPONE
Dott.	Luca	PETRALIA
Dott.	Giancarlo	PIOMBINO
Sig.	Claudio	REGAZZONI
Sig.	Roberto	ROMMELLI
Prof.	Giulio	TRECCANI DEGLI ALFIERI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Cav. Lav. Ing. Flavio REPETTO

Vice Presidente Vicario

Dott. Rag. Pierluigi VINAI

Consiglieri

Prof. Amedeo AMATO

Dott. Giuseppe ANFOSSI

Prof. Enrico BELTRAMETTI

Prof. Avv. Sergio Maria CARBONE

Comm. Pietro ISNARDI

Mons. Giorgio NOLI

Prof.ssa Angela TESTI

Nel corso dell'esercizio è mancato il Vice Presidente dott. Giovenale Bottini.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Romano MERLO

Sindaci effettivi

Dott. Rag. Giuseppe ANOBILE

Dott. Francesco DE STEFANO

Sindaci supplenti

Dott. Marco CANOVA

Dott. Gianfranco SIFACE

SEGRETARIO GENERALE

Dott. Rodolfo BOSIO



La Fondazione tutta ricorda con commozione il Vice Presidente dott. Giovanale Bottini, profondamente stimato e rimpianto per le qualità professionali e umane e per il suo appassionato contributo.

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2012 - 31/12/2012**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **BILANCIO DI MISSIONE**



## **PRIMA SEZIONE: L'IDENTITÀ**

### **LA STORIA**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è un ente no profit, privato e autonomo, che, costituito agli inizi degli anni novanta, continua l'attività di carattere sociale e filantropico esercitata, per oltre cinque secoli, inizialmente dal Monte di Pietà e poi dalla "Cassa di Risparmio".

Il Monte di Pietà di Genova nasce nel 1483 per aiutare le fasce più bisognose della popolazione vittima dell'usura. Peculiarità del Monte genovese è l'autorizzazione ad accettare depositi fiduciari fruttiferi: una disposizione eccezionale che anticipa di circa un secolo la sua legittimazione e diffusione nello specifico ambito di attività.

Il 18 marzo 1846 re Carlo Alberto firma il decreto che autorizza il Monte di Pietà a istituire una Cassa di Risparmio da aggregare al Monte stesso. Così, il 4 luglio dello stesso anno debutta la Cassa di Risparmio di Genova al n. 214 di vico Gelsomino, in un edificio di proprietà del duca Raffaele De Ferrari. La neonata Cassa e il plurisecolare Monte di Pietà sono strettamente legati non solo sul piano formale e operativo ma anche dal punto di vista delle strategie finanziarie. La Cassa di Risparmio, infatti, raccoglie il denaro dei depositanti al 3,5% e ne trasferisce una parte ingente, al 4%, al Monte che, a sua volta, ottiene dai pegni il 6%. La nascita dell'istituto genovese si inquadra nel più ampio movimento delle Casse di Risparmio che sorgono in tutta Italia e in Europa, nella prima metà dell'Ottocento, con lo scopo principale di abituare al risparmio le categorie meno abbienti.

Nel 1929 il Monte di Pietà viene fuso con la Cassa e, un decennio dopo, l'istituto così formato riformula lo statuto e assume la denominazione di Cassa di Risparmio di Genova. Da quel momento il "glorioso" progenitore della Cassa diventa una semplice sezione ribattezzata credito su pegno, in quanto si ritiene che la parola "pietà" possa risultare umiliante per i frequentatori del Monte.

Gli anni trenta sono segnati da una costante crescita dell'attività creditizia e finanziaria

della Cassa e da un suo sempre maggiore radicamento e collegamento con l'evoluzione della città. È anche il periodo delle prime Feste del Risparmio e dei primi salvadanai distribuiti nelle scuole. Cospicui e numerosi sono gli interventi di beneficenza che vengono elargiti nei settori della cultura, dell'assistenza, del turismo, della sanità e delle organizzazioni sociali e sportive.

Dopo una convivenza secolare sotto lo stesso tetto, all'inizio degli anni novanta, le attività creditizie e quelle sociali vengono separate. Il 1° dicembre 1991, infatti, nell'ambito del processo di privatizzazione delle Casse di Risparmio avviato dalla "Riforma Amato", nascono la Banca Carige S.p.A., che prosegue l'attività bancaria, e la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, erede della tradizionale attività benefica del Monte di Pietà.

Con l'approvazione della cd. Legge "Ciampi" (Legge delega n. 461/98) e il successivo decreto applicativo (D.Lgs. n. 153/99) il legislatore provvede infine a creare i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancario e a realizzare una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni.

La nuova normativa assegna alle fondazioni di origine bancaria i compiti di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale e riconosce a questi nuovi soggetti la possibilità di scegliere autonomamente il modello operativo ritenuto più idoneo per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il 23 ottobre 2000, con la definitiva approvazione da parte del Ministero del Tesoro, il nuovo Statuto della Fondazione diviene operativo.

Dalla sua istituzione, la Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, intervenendo direttamente e indirettamente nei "settori ammessi" - quali indicati dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis, del D.Lgs. 153/1999 nonché dall'art. 7 della legge 1/8/2002 n. 166 - ed in via prevalente nell'ambito dei "settori rilevanti", da individuarsi ogni triennio all'interno dei settori ammessi, in numero non superiore a cinque, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2, commi 2, 3, 4 del Regolamento emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 18/5/2004 n. 150. Per il triennio in corso sono stati individuati i seguenti "settori rilevanti":

- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica;



- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Volontariato, filantropia e beneficenza.

Ai fini di una maggiore efficacia, l'attività istituzionale della Fondazione è ispirata alla definizione di linee e di modalità di intervento preferenziali anche all'interno dei singoli settori.

La Fondazione opera infatti con propri Programmi Pluriennali di Attività (PPA) e Progetti Promossi (PP) ed eventualmente con modalità ritenute opportune per iniziative eccezionali e di rilevanza straordinaria inerenti i settori di riferimento.

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

In Liguria gli indicatori economici confermano nel 2012 segnali di deterioramento della congiuntura economica, condizionata significativamente dal peggioramento del mercato del lavoro. Lo sviluppo di nuovi mercati esteri favorisce le imprese *export oriented*, tuttavia il commercio internazionale sconta la crisi della cantieristica e di altri importanti settori manifatturieri. Il comparto turistico evidenzia un decremento di arrivi e presenze, imputabile interamente ai flussi interni, invertendo il trend positivo del 2011. L'intermediazione creditizia regionale mostra una crescita della raccolta in depositi, a fronte di una flessione dei prestiti, penalizzati dalla diminuzione degli investimenti delle imprese. La dinamica dei prezzi mostra la maggiore tendenza inflazionistica di Genova rispetto alla media nazionale

Sulla base dell'indagine di Infocamere relativa all'anagrafe delle imprese, in Liguria nel 2012, a fronte dell'iscrizione a registro di 10.491 nuove imprese (5.412 nella sola provincia di Genova), ne sono state cancellate 10.845, con un saldo negativo di circa 350 unità. Le imprese registrate in Liguria al 31 dicembre 2012 sono 167.225, di cui attive 142.060, pari a circa il 2,7% del totale nazionale (5.239.924 unità). Sotto il profilo settoriale, si registra una crescita di alberghi e ristoranti e di molte imprese operanti nei servizi, a fronte di significative contrazioni delle imprese di trasporto, degli esercizi commerciali e delle imprese agricole e manifatturiere.

L'industria manifatturiera, nell'ambito di una situazione fortemente diseguale tra aziende, settori e filiere, a causa di una domanda interna sempre più ridotta, evidenzia un'evoluzione negativa di produzione, fatturato e ordini, fatta eccezione per le buone *performance* delle voci riguardanti gli scambi con l'estero.

I comparti in maggiore difficoltà sono la cantieristica navale, sia di costruzione sia di riparazione, che sconta soprattutto il calo di fatturato ed ordini provenienti da armatori stranieri, la chimica, in particolare i colorifici, condizionati dalla congiuntura sfavorevole di cantieristica ed edilizia, la plastica-gomma, che ha mostrato un calo di produzione dovuto alla minor domanda interna, il settore della carta e dell'editoria, con pesanti riduzioni di fatturato e ordini, anche in questo caso più forti da parte della clientela italiana.

L'edilizia, caratterizzata da un fitto tessuto di piccole imprese, risulta ancora in forte difficoltà, contagiando le aziende dell'impiantistica, quelle estrattive e i produttori di materiali da costruzione. La caduta dei livelli produttivi coinvolge tutti i comparti, dalla produzione di nuove abitazioni all'edilizia non residenziale privata e ai lavori pubblici; solo la riqualificazione degli immobili residenziali mostra una tenuta dei livelli produttivi.

Il mercato immobiliare ligure segnala una marcata contrazione delle compravendite, con un ulteriore calo dei prezzi di vendita. Si riducono i margini lordi delle imprese che operano nel comparto dei servizi immobiliari. In particolare, nei primi sei mesi del 2012 il calo delle transazioni più marcato ha riguardato le province di Genova e Savona (rispettivamente -23,3% e -20,8%), a fronte di decrementi medi di circa il 17% per Imperia e La Spezia.

Le prospettive del "mattoncino" sono legate a doppio filo alla congiuntura macroeconomica e, in particolare, all'andamento del mercato del lavoro: la disoccupazione, infatti, crea una maggiore incertezza nelle decisioni di acquisto, soprattutto per coloro che devono ricorrere ad un finanziamento per acquistare l'abitazione.

Il sistema portuale ligure, penalizzato dal rallentamento della congiuntura mondiale, evidenzia nel corso del 2012 dati di movimentazione abbastanza positivi nel porto di Genova, negativi in quelli di La Spezia e Savona. Permangono le tradizionali criticità costituite dalla scarsità di spazi portuali e dall'inadeguatezza delle infrastrutture.

Il mercato del turismo mostra nel periodo gennaio-settembre 2012 evidenti segnali di crisi, con una contrazione di arrivi e presenze su tutto il territorio ligure, dopo la moderata crescita che aveva contraddistinto il 2011. Tale dinamica è interamente imputabile al cattivo andamento del mercato interno, mentre i flussi di stranieri risultano sostanzialmente stazionari.

I dati forniti dall'Osservatorio turistico regionale relativi al turismo alberghiero evidenziano nei primi nove mesi del 2012 un decremento tendenziale del 4,3% negli arrivi e del 4,5% nelle presenze; le giornate di presenza media negli alberghi liguri si mantengono stabili a 3,25.

Analizzando il mercato del lavoro, sulla base della rilevazione continua ISTAT, nel terzo

trimestre del 2012 in Liguria, su un totale di forza lavoro pari a 691 mila unità, 639 mila sono occupati e 52 mila disoccupati. Si rileva un tasso di disoccupazione regionale pari al 7,5%, valore superiore a quello del Nord Italia (6,8%), ma inferiore alla media nazionale (9,8%).

Il declino demografico che ha caratterizzato la regione dalla seconda metà degli anni settanta si è arrestato nei primi anni 2000 e, a partire dal 2002, il numero di abitanti, a seguito della maggiore vivacità del saldo migratorio, è aumentato, seppur a ritmo moderato, fino a oltrepassare 1.610.000 unità a fine 2005. Successivamente, pur con qualche oscillazione del saldo migratorio imputabile ai provvedimenti di regolarizzazione degli immigrati, la popolazione ligure si è stabilizzata al di sotto di 1.615.000 unità, con un saldo migratorio sempre piuttosto vivace e un saldo naturale costantemente negativo.

L'analisi demografica regionale evidenzia nel primo semestre del 2012 una popolazione residente in diminuzione. I residenti liguri a giugno 2012 si attestano a 1.612.927 unità, quasi 2.000 in meno rispetto ad inizio anno; tale dinamica è in controtendenza con quella nazionale (60.870.745 italiani censiti a giugno 2012, circa 50.000 in più rispetto a fine 2011).

La dinamica ligure riflette un saldo naturale sempre negativo (-5.776 unità nei primi sei mesi del 2012), parzialmente compensato da un saldo migratorio (+3.862 unità) derivante da un numero di iscritti che arriva a sfiorare le 30.000 unità; a livello territoriale, il saldo è negativo in tutte le province liguri.

La popolazione immigrata negli ultimi anni è aumentata in misura rilevante, determinando l'esigenza di un forte sostegno alle politiche volte a creare occasioni di lavoro e migliori condizioni di vita sul territorio, nonché politiche di integrazione socio-culturale.

Le famiglie liguri sono composte mediamente da 2 componenti, il valore più basso d'Italia (2,4 la media nazionale); il tasso di nuzialità annuo risulta pari a 3,3 persone ogni mille abitanti (inferiore a quello nazionale: 3,5 persone per mille abitanti); il numero medio di figli per donna è pari a 1,33 (1,42 in Italia).

La composizione qualitativa della popolazione ligure continua a essere caratterizzata da un

crescente numero di anziani rispetto alla popolazione totale, in conseguenza del progressivo allungamento della vita media e del basso numero di nuovi nati. L'età media della popolazione regionale è di 48 anni, decisamente superiore alla media nazionale (44 anni); la speranza di vita è di 79,1 anni per gli uomini e di 84,1 anni per le donne.

L'elevato e costante aumento dell'età media della popolazione ligure contribuisce ad accentuare l'importanza di un sistema sanitario adeguato oltre che di eccellenza, la cui necessità è particolarmente sentita nella nostra regione, dove peraltro risulta essere uno dei più sviluppati rispetto al numero dei residenti. Esistono, oltre a valide strutture assistenziali distribuite su tutto il territorio, complessi universitari e ospedalieri qualificati, anche a livello internazionale.

Accanto alle gravi problematiche del sociale, alcune criticità presenta anche il settore dell'arte e cultura.

La Liguria ha una ricchezza di beni storici, monumentali e paesaggistici la cui conservazione e valorizzazione va perseguita non solo per il valore che in sé stessa ha la memoria e l'identità storico-culturale di un territorio, ma anche per gli effetti che questo settore ha sul turismo, comparto portante dell'economia regionale.

## **IL QUADRO NORMATIVO**

Le fondazioni di origine bancaria sono sorte agli inizi degli anni '90 a seguito dei processi di trasformazione istituzionale che hanno interessato le 83 Casse di Risparmio e Banche del Monte e i sei Istituti di Credito di Diritto Pubblico.

Inizialmente la normativa sulle fondazioni era disciplinata dalle poche norme contenute nel D.Lgs. n. 356/90, attuativo della Legge delega n. 218/90 (c.d. "Legge Amato"), tra le quali l'obbligo di mantenere il controllo delle società conferitarie della relativa azienda bancaria.

Tale obbligo è stato eliminato con l'approvazione della Legge 30 luglio 1994 n. 474, che ha introdotto incentivi fiscali per la dismissione delle partecipazioni detenute dalle fondazioni.

Successivamente, con il D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, applicativo della Legge delega 23 dicembre 1998 n. 461 (c.d. "Legge Ciampi"), sono stati creati i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la "Legge Amato" e si è realizzata una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni.

Infatti, per effetto della Legge n. 461/98, le fondazioni sono state definite persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale. Tale previsione è stata peraltro confermata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 300 del 24 settembre 2003.

Con la Legge 461/98, inoltre, l'iniziale obbligo di detenere la maggioranza del capitale sociale delle banche conferitarie è stato sostituito da un obbligo opposto: la perdita del controllo delle banche stesse da parte delle fondazioni.

Per incentivare la perdita del controllo è stato introdotto un regime di neutralità fiscale delle plusvalenze realizzate nella dismissione la cui durata temporale è scaduta il 31 dicembre 2005.

La suddetta Legge 461/98 ha subito profonde modificazioni a seguito dell'approvazione della Legge 28 dicembre 2001, n. 448. Con tale intervento il legislatore ha, da un lato, previsto la



presenza prevalente degli enti territoriali nell'organo di indirizzo e, dall'altro, ha assegnato alle fondazioni nuovi settori di intervento, propri di soggetti istituzionali.

Sulla questione è intervenuta la Corte Costituzionale che, con le sentenze nn. 300 e 301 del 24 settembre 2003, oltre a sancire definitivamente la natura privata delle fondazioni, ha stabilito che l'organo di indirizzo deve essere composto da una prevalente e qualificata rappresentanza di enti, pubblici e privati, espressivi della realtà locale.

Inoltre, la Corte ha valutato incostituzionale l'utilizzo di atti amministrativi da parte dell'Autorità di Vigilanza che comprimano indebitamente l'autonomia delle fondazioni e quindi l'emanazione di atti di indirizzo o regolamenti intesi a modificare l'elenco dei settori di utilità sociale.

Tra gli altri interventi del legislatore nel campo delle fondazioni occorre ricordare la Legge 1° agosto 2003 n. 212 che ha introdotto per le fondazioni la possibilità di investire una quota del patrimonio non superiore al 10% in immobili non strumentali, senza per questo perdere la qualifica di ente non commerciale (art. 7, comma 3 bis del D.Lgs 153/99); tale quota è stata estesa al 15% dalla Legge n. 122/2010. Con la Legge n. 217/2011, inoltre, è stata allineata la disposizione dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs 153/99 alla quota di patrimonio del 15% prevista dal citato art. 7, comma 3 bis, del medesimo decreto.

Tra i successivi interventi rivestono particolare rilevanza il D.Lgs. 17 agosto 2005 n. 189 e il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 che hanno ricompreso tra gli interventi ammessi la realizzazione di infrastrutture e la realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità, anche partecipando alle società di progetto create per finanziare, realizzare e gestire le infrastrutture, nonché il D.Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303 che ha abrogato per le fondazioni il divieto di esercitare il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle banche conferitarie e delle società strumentali per le partecipazioni eccedenti il 30% del capitale, previsto dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262. Infine l'articolo 1, comma 7 – ter, del Decreto Legge n. 63/2012, convertito nella legge 16 luglio 2012 n. 103, ha inserito tra i soggetti finanziabili dalle fondazioni di origine bancaria le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero.

Il quadro normativo di riferimento si completa con l'articolo 52 del Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, che ribadisce il ruolo di Autorità di Vigilanza delle fondazioni bancarie al Ministero dell'Economia e delle Finanze, indipendentemente dalla circostanza che le fondazioni controllino direttamente o indirettamente società bancarie o partecipino al controllo di esse tramite patti di sindacato o accordi in qualunque forma stipulati. Lo stesso articolo 52 prevede che entro il 30 giugno di ogni anno l'Autorità di Vigilanza presenti una relazione al Parlamento sull'attività svolta dalle fondazioni bancarie nell'anno precedente, con particolare riferimento agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico - sociale nei territori in cui operano le medesime.

In particolare, il 2012 è stato contraddistinto da alcune novità di carattere prettamente fiscale, riguardanti la generalità dei soggetti e non solo le fondazioni bancarie, quali la creazione dell'imposta municipale IMU sostitutiva anche dell'ICI e l'innalzamento della tassazione dei redditi di natura finanziaria dal 12,5% al 20% (si rinvia per maggiori dettagli alla "Nota integrativa"); mentre, in analogia a quanto avvenuto negli ultimi anni, nel 2012 c'è stata una sostanziale stabilità del quadro normativo specifico di riferimento. In prospettiva, tuttavia, sono da auspicare adeguati approfondimenti di alcuni punti che interessano direttamente le fondazioni bancarie, in particolare la riforma del Titolo II del Libro I del Codice Civile, eventualmente prendendo spunto dalla recente presentazione da parte della Commissione Europea di una proposta articolata volta a istituire un'unica forma giuridica di fondazione in ambito comunitario, che dovrebbe sostanzialmente essere identica in tutti gli stati membri: la c.d. "Fondazione Europea".

Nel processo di progressivo consolidamento del proprio ruolo e della propria azione, inoltre, nel 2012 le fondazioni di origine bancaria hanno deciso di adottare un codice di autodisciplina, volontario ma vincolante, denominato "Carta delle Fondazioni", che costituisce un documento guida in grado di consentire alle stesse di attuare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e *accountability*, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio; ciascuna fondazione può ispirarsi a detto documento, nel rispetto della propria piena autonomia.

Stante il quadro normativo sopra esposto, la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e

Imperia, con l'approvazione - in data 8/8/2000, perfezionata il 23/10/2000 da parte dell'allora Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - del nuovo Statuto, conforme al disposto della L. 461/1998 e del D.Lgs. 153/1999, ha assunto la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la sua attività senza fini di lucro e in piena autonomia statutaria e gestionale.

In particolare, nello Statuto, che ha recepito nel corso del 2004 le disposizioni contenute nel Regolamento emanato ai sensi dell'art. 11, comma 14, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, sono richiamati i settori di intervento "ammessi" e definiti in un massimo di cinque i "settori rilevanti" ai quali deve essere destinata la quota prevalente delle risorse per l'attività istituzionale.

L'attività erogativa della Fondazione è disciplinata da apposito Regolamento e dal Documento programmatico previsionale annuale, il tutto elaborato allo scopo di disciplinare e indirizzare l'attività in modo da garantire l'imparzialità e la trasparenza nelle scelte e il migliore perseguimento degli scopi statutari, con il massimo vantaggio per la collettività.

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità alle disposizioni dello Statuto e alla normativa vigente, nonché - vista la mancata emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, c. 5, del D.Lgs. 153/1999 e stante le ultime indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza - secondo gli schemi e in ottemperanza alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e del Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 25 marzo 2013.

## LA MISSIONE E LA STRATEGIA

L'attività istituzionale della Fondazione nel 2012 si è articolata in due aree tematiche di intervento, nel cui ambito sono ricompresi i settori come definiti dall'art. 1 del D. Lgs. 153/1999 e successive modificazioni e integrazioni:

- **Area dello Sviluppo locale**, comprendente i settori: Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Ricerca scientifica e tecnologica; Educazione, istruzione e formazione; Arte, attività e beni culturali;
- **Area della Solidarietà**, comprendente i settori: Volontariato, filantropia e beneficenza; Famiglia e valori connessi; Assistenza agli anziani; Crescita e formazione giovanile.

I settori rilevanti sono stati individuati in:

- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Educazione, istruzione e formazione.

Il settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", anch'esso individuato tra quelli rilevanti nel triennio in corso, nel corrente esercizio non è stato impiegato.

La Fondazione, nell'esercizio 2012, ha realizzato i propri interventi:

- con Programmi Pluriennali di Attività (PPA), ossia con piani di intervento articolati di medio termine determinati dagli Organi della Fondazione che li promuove e coordina, coinvolgendo soggetti dotati di competenze specifiche;
- con Progetti Promossi (PP), ossia con iniziative della Fondazione realizzate direttamente o con i partner che le propongono e ne condividono il finanziamento.

La scelta delle iniziative sostenute è avvenuta secondo criteri prefissati nell'ambito delle linee di intervento della Fondazione e in misura compatibile con le risorse disponibili.

Vengono di seguito illustrate, in sintesi, le principali linee di intervento adottate nell'anno 2012.

## AREA DELLO SVILUPPO LOCALE

La Fondazione ha mirato a contribuire, con diverse modalità, allo sviluppo dell'attività economica, essenziale per la diffusione del benessere, per il progresso civile e culturale e per il miglioramento strutturale nel territorio di riferimento, mediante le seguenti tipologie di intervento:

- *PP Entroterra*: partecipando ad iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale dell'entroterra ligure e alla sua salvaguardia;
- *PP Ricerca di eccellenza*: sostenendo l'Università degli Studi di Genova, anche tramite l'attivazione di assegni di ricerca, e altri enti e istituti operanti sul territorio ligure nella ricerca di eccellenza;
- *PP Promozione territoriale di prestigio*: sostenendo prestigiose e consolidate attività di soggetti che promuovono valori del territorio e apportano localmente benefici per la collettività;
- *PP Patrimonio d'arte*: contribuendo al recupero e alla salvaguardia del patrimonio artistico, storico e religioso del territorio di riferimento;
- *PPA Infrastrutturazione locale*: contribuendo alla promozione e alla realizzazione di strutture di utilità sociale;
- *PPA Garanzie solidaristiche*: sostenendo fondi di garanzia che favoriscano il microcredito, la prevenzione dell'usura e il lavoro locale;
- *PPA MareTerra di Liguria*: promuovendo lavorazioni e prodotti tipici della regione secondo un piano specifico condiviso con i partner tecnici e istituzionali;
- *PPA Pagine di Liguria*: favorendo la diffusione di pubblicazioni, documentari e iniziative editoriali che concorrono alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale della regione;
- *PPA Istituzioni culturali di eccellenza*: partecipando al sostegno di istituzioni culturali, artistiche e formative locali di eccellenza che contribuiscono con la loro attività allo sviluppo.

## AREA SOLIDARIETA'

La Fondazione è intervenuta a favore di quei settori considerati basilari per il miglioramento duraturo della comunità regionale, mediante le sottodescritte iniziative:

- *PPA Giovani*: promuovendo iniziative volte all'inclusione e all'aggregazione sociale attraverso lo sport, le attività culturali, ricreative e di turismo sociale; interventi per facilitare l'istruzione, l'educazione civica, l'avvio al lavoro di giovani con disabilità; azioni per la prevenzione dalle dipendenze, per il contrasto alla devianza minorile e per la promozione di stili di vita salutare;
- *PPA Anziani-Età libera*: sostenendo iniziative mirate a prevenire e contrastare situazioni di solitudine e di bisogno, garantire l'assistenza domiciliare, incentivare l'invecchiamento attivo anche attraverso lo sport, sostenere attività di volontariato civile per anziani, facilitare l'accesso e l'accompagnamento a eventi culturali e al turismo sociale e promuovere eventi di intergenerazionalità;
- *PPA Famiglia-Camminiamo insieme*: contribuendo a ridurre le situazioni di bisogno di famiglie del territorio, sviluppare nuove forme di volontariato familiare, valorizzare l'attività dei gruppi caritativi, aumentare la raccolta di fondi a beneficio dei bisognosi e utilizzare e rafforzare il sistema integrato, plurale e aperto ad altri soggetti che si affianchino per l'adozione e l'aiuto;
- *PPA Sos Sociale*: attribuendo a soggetti qualificati fondi da ridistribuire in piccole quote a individui e nuclei familiari in stato di bisogno e con problematiche economiche immediate;
- *PPA Casa serena*: instaurando le opportune trattative per l'acquisto della nuda proprietà di immobili a uso abitativo di persone svantaggiate con gravi difficoltà economiche, con l'obiettivo di assicurare alle stesse la continuità della disponibilità dell'abitazione a condizioni solidaristiche;
- *PP Svantaggiati*: favorendo il miglioramento delle condizioni di persone svantaggiate attraverso interventi relativi ad attrezzature e attività dedicate.

**Gli organi statutari**

Gli Organi previsti dal vigente Statuto sono:

- Consiglio di indirizzo: è formato da 28 membri, compreso il Presidente, con durata della carica di 5 anni e con possibilità di essere confermati consecutivamente per una sola volta. Le principali competenze dell'Organo sono l'elezione del Presidente, la nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, nonché l'approvazione del Bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione. Esso, inoltre, determina gli ambiti di intervento entro i settori previsti, stabilisce i programmi e definisce, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi. I membri del Consiglio di indirizzo devono possedere i requisiti di onorabilità di cui allo Statuto e non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dallo stesso. Vengono individuati tra cittadini con criteri diretti a favorire la rappresentatività degli interessi connessi ai settori di attività della Fondazione e devono essere in possesso di appropriate conoscenze in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della stessa. Devono aver maturato esperienza operativa in enti aventi le stesse finalità o finalità analoghe, oppure nell'ambito della libera professione, in campo imprenditoriale o accademico, ovvero devono aver espletato funzioni direttive presso enti pubblici o privati.

Nel corso dell'esercizio si sono svolte n. 7 riunioni.

- Consiglio di amministrazione: è formato da 11 componenti, compreso il Presidente che ne è membro di diritto e lo presiede, con durata della carica di 3 anni (fatta eccezione per il Presidente) e con possibilità di essere confermati consecutivamente per una sola volta. A detto Organo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con la sola esclusione di quelli espressamente riservati ad altro organo dalla legge o dallo Statuto. Il Presidente e i due Vice Presidenti compongono l'Ufficio di Presidenza. I membri del Consiglio di amministrazione devono essere in possesso di appropriate conoscenze in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione. Devono inoltre aver maturato esperienza operativa nell'ambito della libera

professione, in campo imprenditoriale o accademico ovvero devono aver espletato funzioni direttive-manageriali presso enti pubblici o privati. I componenti del Consiglio di amministrazione devono essere scelti dal Consiglio di indirizzo - secondo criteri di tipo selettivo-comparativo con riferimento al possesso dei requisiti sopra enunciati - fra persone di accertata onorabilità e qualificazione nei settori culturali o professionali o economici in relazione alle finalità istituzionali della Fondazione.

Al 31/12/2012 i componenti del Consiglio di amministrazione in carica erano 10.

Nel corso dell'esercizio si sono svolte n. 10 riunioni.

- Collegio sindacale: è formato da 3 componenti effettivi e 2 supplenti. I Sindaci durano in carica 3 anni e possono essere confermati una sola volta. I componenti devono essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio legale dei conti e adempiono al mandato con le attribuzioni previste dalla vigente normativa sulle società per azioni, per quanto applicabili. I Sindaci intervengono alle riunioni del Consiglio di indirizzo e alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha effettuato n. 7 riunioni.

- Presidente: il suo mandato dura 5 anni e può essere confermato consecutivamente per una sola volta. Presiede il Consiglio di indirizzo e il Consiglio di amministrazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione, svolge compiti di impulso e di coordinamento dell'attività della medesima ed esercita le funzioni delegate dal Consiglio di amministrazione.

- Segretario generale: sovrintende a tutta l'attività della Fondazione ed è capo del personale.

La durata della carica è determinata dal Consiglio di amministrazione che lo nomina.

Si evidenzia che il Consiglio di indirizzo - constatato che né la normativa specifica per quanto riguarda le fondazioni bancarie, né il Codice Civile per quanto riguarda le fondazioni di diritto comune disciplinano nei dettagli i criteri di comportamento dei membri degli organi di tali enti e che, di conseguenza, restano a questi in ultimo applicabili, a titolo di principio generale, le regole di diligenza professionale inerenti al mandato e le regole di correttezza e di buona fede -



ha approvato, con deliberazione in data 13/6/2005, per i componenti degli Organi della Fondazione, l'assunzione di orientamenti di comportamento.

ooo

ooo

ooo

### **La struttura operativa**

Il Segretario generale è capo e sovrintende la struttura che al 31/12/2012 era articolata nell'Area Amministrazione e Contabilità e nell'Area Attività Istituzionali e di Segreteria.

Anche nel 2012 la Fondazione si è avvalsa di personale distaccato della Banca CARIGE S.p.A.

Alla fine dell'esercizio in esame risultavano addette in via esclusiva a servizio della Fondazione n. 9 unità (n. 6 in rapporto diretto di dipendenza e n. 3 in posizione di distacco), che - insieme al Segretario generale - costituivano l'intero organico.

ooo

ooo

ooo

### **I principali processi di governo e di gestione**

L'attività erogativa è stata svolta nel rispetto della regolamentazione interna, con la quale la Fondazione ha inteso definire le modalità e i criteri.

In generale, gli interventi e le erogazioni hanno per oggetto progetti specifici inerenti alle priorità individuate dal Consiglio di indirizzo e non sono rivolti, salvo eccezioni puntualmente motivate, alla copertura di costi concernenti le spese di funzionamento ordinario degli enti e dei soggetti beneficiari, fatte salve le erogazioni costituenti quote associative ovvero partecipazione o sostegno della Fondazione all'attività di enti particolarmente qualificati operanti nei settori rilevanti previsti.

La Fondazione determina i programmi di attività e, in particolare, approva annualmente il documento programmatico previsionale contenente le linee di intervento, le priorità nonché le risorse disponibili per gli interventi e le erogazioni della stessa; assume, altresì, determinazioni in ordine al riparto delle risorse disponibili tra i settori e tra le aree di intervento.

Tale documento pone in atto un meccanismo di trasparenza, attraverso il quale si assicura la conoscibilità degli obiettivi e dei programmi di intervento, nonché delle motivazioni delle scelte. Per ulteriori notizie si rimanda alla Seconda sezione, "Il processo erogativo".

Per l'espletamento delle proprie funzioni in ordine all'attività erogativa, il Consiglio di amministrazione, nel corso del 2012, si è avvalso dell'ausilio della Commissione per le Attività Istituzionali; detta Commissione ha effettuato n. 9 riunioni.

ooo

ooo

ooo

## **LA PARTECIPAZIONE BANCARIA**

Banca CARIGE S.p.A. nasce il 1° dicembre 1991 nell'ambito del processo di privatizzazione delle Casse di Risparmio avviato dalla "Riforma Amato" proseguendo l'attività esercitata dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, seppur limitatamente all'ambito bancario; oggi è "capogruppo" dell'omonimo gruppo, uno dei principali gruppi bancari, finanziari, assicurativi e previdenziali italiani presente in tutto il territorio nazionale con circa 1.100 punti operativi e con circa 2 milioni di clienti.

L'evoluzione della partecipazione detenuta nel tempo dalla Fondazione nel capitale sociale della conferitaria Banca CARIGE S.p.A. è conseguenza di precise decisioni strategiche che hanno consentito di dare piena attuazione alla "Legge Ciampi" pur continuando a mantenere una quota rilevante del capitale sociale della Banca.

In data 23/3/2012 Banca CARIGE S.p.A. ha proceduto al rimborso anticipato del prestito obbligazionario "Banca Carige 4,75% 2010 – 2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" come consentito dall'art. 12 del relativo regolamento, il tutto al prezzo azioni di conversione in azioni di compendio di 1,1128. La Fondazione, proprietaria di n. 54.980.283 di dette obbligazioni per un valore nominale di € 131.952.679,20, a seguito di tale conversione ha ottenuto n. 130.434.891 azioni ordinarie, risultando così titolare di n. 1.014.144.791 azioni ordinarie Banca CARIGE S.p.A., pari al 46,63% del capitale ordinario della stessa.

L'anticipazione della conversione del prestito obbligazionario di cui sopra da parte della conferitaria ha provocato un considerevole aumento del volume giornaliero degli scambi, con prevalenti cessioni e progressiva riduzione del valore del titolo, accentuato sia da manovre speculative sia dall'andamento sfavorevole del mercato e, soprattutto, del comparto dei finanziari, inducendo la Fondazione a valutare potenziali opportunità di acquisti a un livello economico conveniente rispetto al valore reale del patrimonio della Banca; pertanto nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto all'acquisto di n. 11.600.000 azioni ordinarie Carige, di cui n. 200.000 successivamente vendute, per un esborso netto complessivo di circa € 9,7 milioni, ovvero a un prezzo medio per azione di circa € 0,85. Stante la natura dell'operazione, si è ritenuto di considerare detti titoli come strumenti finanziari non immobilizzati.



Alla data del 31/12/2012 facevano capo alla Fondazione n. 1.025.544.791 azioni ordinarie Banca CARIGE S.p.A, pari al 47,159% del capitale ordinario e al 47,103% del capitale sociale complessivo, di cui n. 1.014.144.791 a titolo di immobilizzazioni e n. 11.400.000 in termini di titoli non immobilizzati.

In relazione alle due operazioni di “securities lending” concluse con Mediobanca S.p.A. rispettivamente negli esercizi 2008 e 2011 e già in corso di progressiva estinzione, risultavano ancora legate ai citati contratti alla data del 31/12/2012 n. 151.602.931 azioni.

**SECONDA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

**IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI**

Nell'esercizio 2012 sono state aperte n. 559 pratiche (incluse quelle per programmi e progetti di iniziativa della Fondazione).

Nello stesso periodo hanno trovato positivo riscontro n. 185 pratiche (di cui n. 2 a valere sul conto economico dello stesso esercizio), mentre n. 148 pratiche non sono state accolte, n. 211 non sono state ammesse all'esame di merito e una pratica è stata ritirata. Per n. 14 pratiche non è stato concluso al 31/12/2012 l'iter deliberativo, rinviando pertanto all'anno 2013 l'assunzione delle inerenti determinazioni.

ooo

ooo

ooo

Le erogazioni deliberate nel corso dell'anno 2012 ammontano complessivamente a € 15.025.600, di cui € 13.047.600 con utilizzo dei fondi per le erogazioni ed € 1.978.000 a carico del conto economico dell'esercizio stesso.

Ciò premesso, della somma impegnata nell'esercizio a valere sui fondi per le erogazioni € 8.950.100 sono stati indirizzati ai settori rilevanti e cioè "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", "Educazione, istruzione e formazione", "Ricerca scientifica e tecnologica", "Volontariato, filantropia e beneficenza" (con imputazione al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti") ed € 4.097.500 ai restanti settori di intervento e cioè "Arte, attività e beni culturali", "Famiglia e valori connessi", "Assistenza agli anziani", "Crescita e formazione giovanile" (con imputazione al "Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"). Le risorse in questione sono articolate secondo la seguente distribuzione per settori:

- Arte, attività e beni culturali	€ 2.797.500
- Assistenza agli anziani	€ 450.000
- Crescita e formazione giovanile	€ 400.000
- Educazione, istruzione e formazione	€ 220.000
- Famiglia e valori connessi	€ 450.000
- Ricerca scientifica e tecnologica	€ 1.276.000
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 4.636.800

- Volontariato, filantropia e beneficenza € 2.817.300

Si sottolinea inoltre che, tra questi, n. 8 interventi, pari a complessivi € 955.000, sono stati inquadrati come "Interventi speciali" della Fondazione, afferenti ai settori "Educazione, istruzione e formazione", "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale" e "Volontariato, filantropia e beneficenza".

I fondi per le erogazioni presentavano al 31/12/2012 le seguenti disponibilità residue:

- € 7.099.900 relativamente al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti";
- € 752.500 relativamente al "Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari".

Si precisa, altresì, che sempre al 31/12/2012, sul "Fondo per interventi in occasione di eventi straordinari" residuavano somme non utilizzate per € 277.284.

Nell'esercizio 2012, inoltre, è stata impegnata, a valere sul conto economico dello stesso esercizio, la somma di € 1.978.000, interamente indirizzata al settore rilevante "Arte, attività e beni culturali".

Sempre in termini di attività erogativa, il Consiglio di amministrazione ha adottato la nuova modulistica per la presentazione delle richieste di contributo e la successiva erogazione (il tutto reso conoscibile e disponibile anche tramite il sito [www.fondazionecarige.it](http://www.fondazionecarige.it)).

ooo

ooo

ooo

Nel corso dell'esercizio, nel solco delle linee di indirizzo al riguardo già definite dai competenti organi nei precedenti esercizi, è proseguita l'attività di selezione e di revisione dei debiti per erogazioni, con l'iscrizione al "Fondo reintroiti da erogazioni" di ulteriori partite debitorie ritenute non più sussistenti, oltre a eventuali somme oggetto di restituzione da parte di beneficiari di contributi per effetto del mancato utilizzo parziale o totale dei relativi importi. L'accantonamento complessivo a tale fondo nel periodo in questione è risultato di € 605.942.

## **IL PROCESSO EROGATIVO**

### **Valutazione ex ante, selezione e deliberazione**

Premesso che la Fondazione adotta una propria strategia di intervento nella vita economica e sociale delle comunità di appartenenza, vengono illustrate, in modo sintetico, le procedure seguite per la presentazione e l'esame delle richieste di erogazione.

Per la formulazione delle domande di contributo i richiedenti si sono avvalsi degli appositi moduli predisposti dalla Fondazione e disponibili anche sul sito Internet della stessa; tali moduli sono stati predisposti in modo da guidare i richiedenti nella stesura della domanda e rendere possibile l'acquisizione, da parte della Fondazione, delle informazioni necessarie per valutare il progetto presentato. Le richieste provenienti da enti e soggetti collettivi sono state sottoscritte dal legale rappresentante o da suo delegato e corredate della documentazione necessaria per la valutazione del progetto e del richiedente stesso.

La Fondazione, da parte sua, ha proceduto agli interventi e alle erogazioni secondo il metodo della programmazione, della conoscenza preventiva dei settori di intervento e della trasparenza delle procedure decisionali (al fine di approfondire la conoscenza dei settori di intervento e per operare al meglio nell'ambito delle rispettive competenze il Consiglio di indirizzo e il Consiglio di amministrazione possono disporre audizioni - se necessario congiunte - e studi, acquisire consulenze e porre in essere tutte le attività conoscitive reputate idonee al predetto scopo).

Nel corso dell'esercizio la Commissione per le Attività Istituzionali ha periodicamente esaminato le richieste, sulla base di un esame preliminare a cura degli Uffici diretto ad accertare la regolarità formale e l'ammissibilità rispetto alle linee del Documento programmatico previsionale dell'anno, alle previsioni statutarie della Fondazione e al Regolamento degli interventi e dei contributi.

Le richieste, corredate dal parere della Commissione se valutate dagli uffici formalmente corrette e ammissibili, sono state sottoposte al Consiglio di amministrazione per l'esame di merito e la conseguente delibera.

Nell'esame delle richieste di contributo la Fondazione ha effettuato una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti presentati, mantenendo come obiettivo il migliore perseguimento dei fini statutari e dei programmi da realizzare. La valutazione ex ante del progetto è stata posta in essere dalla Fondazione anche con lo scopo di supportare gli enti e i soggetti richiedenti nello sviluppo del progetto.

L'esito delle domande di contributo è stato comunicato ai relativi richiedenti.

Il Documento programmatico previsionale e il Regolamento degli interventi e dei contributi sono stati resi noti anche attraverso la loro pubblicazione sul sito internet della Fondazione [www.fondazionecarige.it](http://www.fondazionecarige.it).

#### **Monitoraggio e valutazione ex post dei progetti finanziati**

La Fondazione pone sinteticamente in atto misure idonee a verificare la realizzazione dei progetti finanziati, il raggiungimento degli obiettivi e le ricadute sul territorio utilizzando vari strumenti.

Per tutti gli interventi si procede a un esame documentale avente in primis il pagamento dei relativi contributi. In particolare, il beneficiario deve produrre i documenti giustificativi delle spese sostenute a fronte delle quali il contributo è stato concesso e un rendiconto contabile che, posto a confronto con il piano finanziario previsionale, fornisce una prima indicazione del grado di realizzazione del progetto; gli scostamenti sensibili tra rendiconto e piano finanziario previsionale devono essere adeguatamente motivati dal beneficiario. Oltre al rendiconto contabile, lo stesso deve produrre un resoconto sulla realizzazione del progetto.

Quando si tratta di progetti destinati a produrre benefici nel tempo (si pensi per esempio alle opere di restauro di beni in vista di un riutilizzo degli stessi), la verifica viene fatta attraverso un contatto diretto con i beneficiari o visite in loco in un momento successivo a quello della liquidazione del contributo. Le notizie di stampa, che danno spesso risalto alle iniziative finanziate dalla Fondazione, si pongono inoltre come uno strumento supplementare di controllo.

Gli importi liquidati nel corso del 2012, sia a valere su delibere assunte nell'esercizio



stesso che in esercizi precedenti, ammontanti a complessivi € 12.062.932, sono articolati secondo la seguente distribuzione per settore:

- Arte, attività e beni culturali	€ 3.202.015
- Assistenza agli anziani	€ 672.000
- Attività sportiva	€ 102.000
- Crescita e formazione giovanile	€ 507.087
- Educazione, istruzione e formazione	€ 522.631
- Famiglia e valore connessi	€ 619.361
- Ricerca scientifica e tecnologica	€ 853.940
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 1.165.000
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 3.108.966
- Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 1.309.932

Premesso quanto sopra, allo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi sociali della Fondazione nell'esercizio 2012, in conformità alle linee programmatiche che la stessa ha individuato nel corso degli anni, si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ad alcune delle iniziative più significative liquidate nel corso del periodo, opportunamente suddivise per settore di intervento.

#### **Arte, attività e beni culturali**

- contributo a favore di Genova Palazzo Ducale - Fondazione per la Cultura di Genova per l'attività istituzionale del 2011 e per la realizzazione della mostra "Van Gogh e il viaggio";
- contributo a favore della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova per l'acquisto di biglietti di spettacoli della stagione 2011/2012 destinati a giovani delle scuole e ad anziani;
- realizzazione, da parte della Parrocchia Cattedrale di N.S. dell'Orto di Chiavari (GE), del terzo lotto di lavori di restauro dei prospetti laterali e delle coperture della Cattedrale;
- realizzazione da parte della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Bussana (IM), delle opere di restauro delle facciate della Chiesa;
- realizzazione, da parte della Fondazione di Religione Istituto Catechistico Don Vincenzo Minetti di Genova, delle opere di risanamento, di restauro e di ampliamento del

complesso conventuale del Santuario di N.S. di Loreto in Genova Oregina.

#### **Assistenza agli anziani**

- realizzazione, da parte dell'AUSER Regionale Ligure (Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà di Genova), del "Progetto Anziani - Età Libera", articolato in percorsi itineranti in diverse località della regione, con l'obiettivo di promuovere l'invecchiamento "attivo";
- costruzione, da parte della Parrocchia di San Bernardo di Bogliasco (GE), di un nuovo edificio, in ampliamento della residenza protetta per anziani "Villa Crovetto".

#### **Attività sportiva**

- realizzazione, da parte del Comune di Valbrevenna (GE), dei lavori di demolizione e spostamento degli impianti sportivi comunali;
- ristrutturazione, da parte dello Yacht Club di Sanremo (IM), della propria sede, mediante interventi volti a migliorarne la sicurezza;
- acquisto e posa in opera, da parte dell'A.D.S. Imperia Rugby di Imperia, di un prefabbricato e di una tensostruttura presso il campo comunale "Pino Valle".

#### **Crescita e formazione giovanile**

- realizzazione, da parte del Movimento Sportivo Popolare (MSP Italia - Comitato Regionale della Liguria di Genova), del "Progetto Giovani", articolato in azioni riguardanti progetti culturali, educativi, formativi e sportivi a favore di giovani, ambiente e tradizioni e feste dei giovani;
- realizzazione, da parte dell'Opera Don Guanella – Casa dell'Angelo di Genova, dei lavori di adeguamento strutturale della Comunità Betsaida.

#### **Educazione, istruzione e formazione**

- realizzazione, da parte dell'Associazione Festival della Scienza di Genova, dell'edizione 2011 del Festival della Scienza;
- realizzazione, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Genova, del progetto "Cittadini del porto - 3.a edizione";

- realizzazione, da parte della Fondazione Muvita di Arenzano (GE), dell'iniziativa "Il clima cambia, cambiamo anche noi! – educazione ambientale, comunicazione e informazione per vincere la sfida dei cambiamenti climatici a livello locale".

#### **Famiglia e valore connessi**

- realizzazione, da parte della Caritas Diocesana di Genova, del "Progetto famiglia – Camminiamo insieme" a favore delle famiglie numerose e/o appartenenti a fasce sociali deboli.

#### **Ricerca scientifica e tecnologica**

- realizzazione, da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino di Genova, del progetto di ricerca "Ischemia critica dell'arto inferiore: studio della eterogeneità della risposta tissutale periferica all'ischemia nel paziente diabetico";
- realizzazione, da parte dell'Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Oncologia, Biologia e Genetica, del progetto di ricerca "Biologia delle cellule staminali di carcinoma mammario felino come modello di studio del carcinoma umano";
- realizzazione, da parte dell'Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Fisica, di un progetto di ricerca volto a rinnovare il microscopio a forza atomica AFM.

#### **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

- ristrutturazione e adeguamento funzionale, da parte dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, del piano 0 dell'I.S.T. finalizzato alla realizzazione della nuova day surgery;
- acquisto, da parte dell'ASL AL di Casale Monferrato (AL), di un litotritore multi modulare extracorporeo per la chirurgia endoscopica mininvasiva;
- acquisto, da parte dell'ASL n. 1 Imperiese di Bussana di Sanremo (IM), di attrezzature nell'ambito del progetto di ricerca "Nuovi approcci diagnostici – terapeutici per le malattie respiratorie".

#### **Sviluppo locale ed edilizia popolare locale**

- contributo, a favore della Fondazione con il Sud, da destinare al sostegno dell'attività

della Fondazione di Comunità di Messina;

- realizzazione, da parte dell'Associazione Slow Food Italia di Bra (CN), del Progetto Mare Terra di Liguria, volto a favorire e rilanciare lavorazioni e prodotti tipici della Regione;
- realizzazione, da parte del Conservatorio Figlie di San Giuseppe di Genova, degli interventi di riqualificazione e adeguamento funzionale e normativo del complesso scolastico;
- organizzazione, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Genova, dell'evento "RetExpo 2011", a supporto di alcune tradizionali manifestazioni fieristiche svolte nelle diverse vallate dell'entroterra.

#### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

- realizzazione, nei locali in disuso della Casa Circondariale di Genova Pontedecimo, di laboratori produttivi funzionali all'avviamento al lavoro delle persone detenute;
- rifacimento, da parte dell'Istituto David Chiossone per i Ciechi e gli Ipovedenti Onlus di Genova, di camere e bagni della Residenza Protetta Sanitaria Assistenziale Armellini;
- organizzazione, da parte del Comitato Organizzatore Locale Global Games di Genova, delle paralimpiadi del settore mentale – relazionale "Global Games 2011";
- organizzazione, da parte dell'Associazione CO.P.O.S. – Volontari – Comunità di S. Egidio di Genova, del "Pranzo di Natale con i Poveri".

## **IL SINGOLO SETTORE DI INTERVENTO**

Si descrivono ora, a titolo esemplificativo, alcune iniziative deliberate nel 2012, scelte tra le più significative sotto vari aspetti (dimensione, impatto sociale, etc.) nell'ambito dei diversi settori d'intervento.

### **Arte, attività e beni culturali**

Al settore "Arte, attività e beni culturali" sono state indirizzate risorse per complessivi € 4.775.500, articolate in n. 38 interventi, di cui due interventi pari a complessivi € 1.978.000 a valere sul conto economico dell'esercizio.

Le iniziative più significative poste in essere con il contributo della Fondazione sono le seguenti:

- pubblicazione del 5° volume di 'Storia della Liguria' (€ 250.000 - PPA Pagine della Liguria);
- interventi di restauro e risanamento conservativo della facciata principale e dei campanili della Basilica della Parrocchia di San Maurizio e CC Martiri di Imperia (€ 200.000 - PP Patrimonio d'arte);
- interventi di restauro e risanamento conservativo delle facciate secondarie della Cattedrale della Parrocchia di Santa Maria Assunta e San Lorenzo di Tortona (AL) (€ 150.000 - PP Patrimonio d'arte);
- realizzazione della mostra di monete antiche di Banca Carige a Palazzo Doria in Genova (€ 70.000 - PP Patrimonio d'arte);
- interventi di restauro delle coperture e delle facciate dell'Oratorio San Giovanni Battista e Santa Chiara di Ventimiglia (IM) (€ 60.000 - PP Patrimonio d'arte).

Cospicui interventi sono stati poi deliberati a sostegno dei principali teatri e istituzioni culturali liguri, tra cui rientrano i seguenti principali stanziamenti:

- a favore dell'Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova, quale contributo per la stagione 2012/2013 (€ 350.000 - PPA Istituzioni culturali di eccellenza);
- a favore di Genova Palazzo Ducale - Fondazione per la Cultura di Genova, per il sostegno, in qualità di socio partecipante, all'attività istituzionale del 2012 (€ 300.000 - PPA Istituzioni culturali di eccellenza);
- a favore del Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro dell'Opera Giocosa di

Savona quale contributo per l'organizzazione delle stagioni liriche estiva e autunnale del 2012 (€ 50.000 - PPA Istituzioni culturali di eccellenza).

Inoltre sono stati deliberati i seguenti n. 2 stanziamenti a valere sul conto economico dell'esercizio per complessivi € 1.978.000:

- € 1.600.000 per l'acquisto e il restauro di n. 29 dipinti di proprietà dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova;
- € 378.000, a favore della Fondazione Regionale per la Cultura e lo Spettacolo di Genova, quale contributo per l'organizzazione della mostra 'I Cartelami'.

### **Assistenza agli anziani**

Al settore "Assistenza agli anziani" sono state indirizzate risorse per complessivi € 450.000, distribuite in n. 2 interventi.

I contributi stanziati nell'esercizio hanno riguardato le seguenti iniziative:

- realizzazione, da parte dell'AUSER Regionale Ligure (Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà di Genova), del "Progetto Anziani - Età Libera" - edizione 2012, (€ 400.000 - PPA Anziani - Età libera);
- acquisto, da parte della Congregazione delle Suore Maestre Pie di Sant'Agata di Genova, di arredi per la Residenza Protetta di Sant'Agata (€ 50.000 - PP Svantaggiati).

### **Crescita e formazione giovanile**

Al settore "Crescita e formazione giovanile" sono state indirizzate risorse pari a € 400.000, rappresentate da un unico intervento, riguardante lo stanziamento a favore del Movimento Sportivo Popolare (MSP Italia - Comitato Regionale della Liguria di Genova), per la realizzazione del "Progetto Giovani" - edizione 2012 (€ 400.000 - PPA Giovani).

### **Educazione, istruzione e formazione**

Al settore "Educazione, istruzione e formazione" sono state indirizzate risorse per complessivi € 220.000, distribuite in n. 10 interventi.

I contributi più significativi deliberati nell'esercizio hanno riguardato le seguenti iniziative:

- realizzazione, da parte dell'Associazione Festival della Scienza di Genova, della 10.a edizione del Festival della Scienza (€ 100.000 - PPA Istituzioni culturali di eccellenza);
- organizzazione a Genova, da parte di "Libera. Associazione, nomi e numeri contro le

mafie” di Roma, della “Giornata della memoria e dell’impegno per le vittime delle mafie” (€ 30.000 - PP Promozione territoriale di prestigio).

### **Famiglia e valori connessi**

Al settore "Famiglia e valori connessi" sono state indirizzate risorse pari a € 450.000, rappresentate da un unico intervento, riguardante lo stanziamento, a favore della Caritas Diocesana di Genova, individuata quale partner di riferimento, per la realizzazione del “Progetto Famiglia-Camminiamo Insieme” edizione 2012, a sostegno delle famiglie numerose e/o appartenenti a fasce sociali deboli (€ 450.000 - PPA Famiglia-Camminiamo insieme).

### **Ricerca scientifica e tecnologica**

Al settore "Ricerca scientifica e tecnologica" sono state indirizzate risorse per complessivi € 1.276.000, articolate in n. 32 interventi.

In tale ambito va in primo luogo ricordato che nell'anno 2012 la Fondazione ha deliberato uno stanziamento di € 460.000 (da inquadrare nel PP Ricerca di eccellenza) da destinare, attraverso apposito Bando, ad assegni di ricerca allo scopo di favorire la formazione di giovani laureati presso l’Università degli Studi di Genova; a valere su tale stanziamento sono stati assegnati n. 20 assegni per complessivi € 458.940.

Gli altri più significativi progetti realizzati nel settore con il contributo della Fondazione hanno riguardato:

- realizzazione, da parte dell'E.O. Ospedali Galliera di Genova, dei seguenti progetti di ricerca (complessivi € 206.000 - PP Ricerca di eccellenza):
  - Tailoring Neoadjuvant Therapy: personalizzazione del trattamento neoadiuvante dei tumori del retto attraverso l'individuazione di indicatori molecolari della risposta alla radioterapia;
  - Mezzo di contrasto iodato idrosolubile in tomografia computerizzata: confronto tra 2 diluizioni diverse della stessa molecola mantenendo costante il flusso di Iodio al secondo pro-Kg di peso corporeo;
  - Studio pilota per il trattamento radiorecettoriale, combinato con capecitabina in pazienti con metastasi da carcinoma differenziato non iodocaptante della tiroide;
  - Induced Pluripotent Stem cell facility: produzione di cellule staminali adulte per la ricerca e per la medicina rigenerativa;

- Studio della variabilità genomica: analisi di CNV in donne con menopausa precoce (POF);
  - Prospective comparison study between real-time sonoelastography and transient hepatic elastography (Fibroscan) in patients with liver iron overload;
  - Studio molecolare e immunoistochimico della metilazione di MGMT in Glioblastomi multiformi in trattamento con temozolomide;
  - ChroMATiC 2: valutazione della validità clinica di tecniche genetiche innovative nel deficit intellettivo associato a difetti congeniti: validazione degli indicatori clinici, verifica dei criteri di patogenicità, di riarrangiamenti cromosomici e altri difetti genetici;
  - Studio osservazionale psicologico della qualità della vita in pazienti affetti da melanoma uveale sottoposti a terapia conservativa o radicale;
- realizzazione, da parte del Consorzio Gestione Centro di Biotecnologie Avanzate C.B.A. di Genova, del progetto di ricerca “Studio clinico sull’uso delle cellule staminali mesenchimali per la cura della sclerosi multipla” (€ 125.000 - PP Ricerca di eccellenza);
  - realizzazione, da parte dell’Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, del progetto per la costruzione di un laboratorio di diagnostica integrata delle leucemie acute e delle sindromi mieloproliferative (€ 100.000 - PP Ricerca di eccellenza).

### **Sviluppo locale ed edilizia popolare locale**

Al settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale" sono state indirizzate risorse per complessivi € 4.636.800, articolate in n. 47 interventi.

I principali interventi nel settore hanno riguardato le sottoindicate iniziative:

- realizzazione, da parte del Conservatorio Figlie di San Giuseppe di Genova, degli interventi di riqualificazione e adeguamento funzionale e normativo del complesso scolastico (€ 400.000 – Interventi speciali);
- contributo alla Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, mediante l’acquisto di biglietti per spettacoli della stagione 2012/2013 destinati a giovani delle scuole e ad anziani (€ 150.000 - PPA Istituzioni culturali di eccellenza);
- realizzazione, da parte dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani – regione Liguria (A.N.C.I.) di Genova, dell’iniziativa “Salone delle identità territoriali” volta alla promozione del territorio e delle sue risorse (€ 150.000 PPA MareTerra di Liguria);



- realizzazione, da parte della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Genova, dell'evento "RetExpo 2012" (€ 125.000 - PPA MareTerra di Liguria);
- realizzazione, da parte del Comune di Ceriana (IM), del recupero conservativo dell'immobile ex confraria da adibire a ostello della gioventù (€ 100.000 - PP Entroterra);
- realizzazione, da parte dell'Associazione Slow Food Italia di Bra (CN), del progetto "MareTerra di Liguria" volto a favorire e rilanciare lavorazioni e prodotti tipici della regione (€ 100.000 - PPA MareTerra di Liguria);
- realizzazione, da parte l'Assonautica Provinciale di Imperia, del '17° Raduno di Vele d'Epoca di Imperia – Panerai Classic Yachts Challenge' (€ 80.000 - PP Promozione territoriale di prestigio).

#### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Al settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" sono state indirizzate risorse per complessivi € 2.817.300, articolate in n. 54 interventi.

I contributi più significativi deliberati nell'esercizio hanno riguardato le seguenti iniziative:

- ristrutturazione, da parte dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, del reparto di Ortopedia e Traumatologia con relativo ascensore montalettighe (€ 750.000 – PP Svantaggiati);
- realizzazione, da parte della Parrocchia di San Bartolomeo della Ginestra di Sestri Levante (GE), del 'Centro Polifunzionale Progetto Incontro' (€ 250.000 – PP Svantaggiati);
- realizzazione, da parte della Casa Circondariale di Genova Pontedecimo, nei locali in disuso dell'Istituto, di laboratori produttivi funzionali all'avviamento al lavoro delle persone detenute (€ 225.000 – PP Svantaggiati);
- realizzazione, da parte del Centro di Solidarietà Cooperativa Sociale Onlus di Genova, di opere di risanamento conservativo e di adeguamento impiantistico della 'Comunità Terapeutica' (€ 150.000 - PP Svantaggiati);
- rifunzionalizzazione, da parte dell'Istituto David Chiossone per i Ciechi e gli Ipovedenti Onlus di Genova, delle camere ospiti e relativi servizi del terzo piano della sede dell'Istituto (€ 100.000 – PP Svantaggiati).

**Fondo speciale per il volontariato (legge 266/91)**

Nei dati fin qui riferiti non si tiene conto della somma impegnata nell'esercizio 2012, determinata con riferimento alle risultanze dell'esercizio 2011, per € 1.777.252 a favore del Fondo speciale per il volontariato presso la Regione Liguria, ai sensi della legge n. 266/91.

Con riferimento alle residue somme accantonate nei vari esercizi sia in termini di "quota ordinaria" che di "quota integrativa", nell'anno 2012 sono state liquidate ai Centri di Servizio della Regione Liguria e al Comitato di Gestione del Fondo speciale della Regione Liguria le seguenti somme per complessivi € 1.432.088:

- CELIVO	€	864.752
- CESAVO	€	264.084
- CESPIM	€	142.874
- Comitato di Gestione F.do speciale per il Volontariato Regione Liguria (per le spese di funzionamento e di attività)	€	160.378.

Per completezza si precisa che, utilizzando la "Riserva future assegnazioni ex Accordo nazionale del 23/6/2010", nell'esercizio 2012 sono state liquidate altresì ai Centri di Servizio della Regione Sicilia le seguenti somme per complessivi € 229.683:

- CESV Messina	€	32.713
- CESVOP Palermo	€	106.015
- CSV Etneo Catania	€	90.955.

**ELENCO INTERVENTI DELIBERATI NELL'ESERCIZIO 2012**

**ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI**

<b>Accademia Ligustica di Belle Arti - GENOVA</b> acquisto e restauro dipinti di proprietà dell'Accademia	1.600.000
<b>Fondazione Carige - Restauro facciate palazzi del centro storico di Genova - GENOVA</b> interventi di restauro facciate interne di alcuni edifici del centro storico di Genova	745.000
<b>Fondazione Regionale per la Cultura e lo Spettacolo - GENOVA</b> organizzazione della mostra 'I Cartelami'	378.000
<b>Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova - GENOVA</b> stagione teatrale 2012/2013	350.000
<b>Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura - GENOVA</b> attività istituzionale esercizio 2012	300.000
<b>Fondazione Carige - PPA Storia della Liguria - GENOVA</b> realizzazione del 5° Volume 'Storia della Liguria'	250.000
<b>Parrocchia Basilica di San Maurizio e CC Martiri - IMPERIA</b> restauro e risanamento conservativo della Basilica	200.000
<b>Parrocchia S. Maria Assunta e S. Lorenzo - TORTONA - ALESSANDRIA</b> restauro e risanamento conservativo facciate secondarie della Cattedrale	150.000
<b>Fondazione Carige - Mostra numismatica - GENOVA</b> realizzazione della mostra di monete antiche di Banca Carige	70.000
<b>Provincia Ligure dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi - GENOVA</b> ristrutturazione impianti di riscaldamento e di produzione dell'acqua calda del Convento Sant'Anna	60.000
<b>Parrocchia Cattedrale N.S. Assunta - VENTIMIGLIA - IMPERIA</b> restauro coperture e facciate dell'Oratorio di San Giovanni Battista e Santa Chiara	60.000
<b>Parrocchia Beata Vergine Addolorata - GORRETO - GENOVA</b> lavori di completamento del restauro conservativo della Chiesa di S. Stefano in Fontanarossa di Gorreto	50.000

<b>Centro Culturale Sperimentale Lirico Sinfonico Teatro dell'Opera Giocosa - SAVONA</b> stagioni liriche estiva e autunnale 2012	50.000
<b>Parrocchia di San Lorenzo Martire - SANREMO - IMPERIA</b> restauro coperture e facciate della Chiesa	40.000
<b>Parrocchia Sant'Agata - IMPERIA</b> restauro conservativo campanile e dipinti murali della Chiesa	40.000
<b>Parrocchia Natività di Maria Vergine - MOLINI DI TRIORA - IMPERIA</b> restauro del campanile della Chiesa di Andagna	40.000
<b>Curia Arcivescovile di Genova - GENOVA</b> restauro interni dell'Oratorio 'Morte e Orazione' nel complesso della Casa della Giovine di Genova	40.000
<b>Comune di Cervo - CERVO - IMPERIA</b> 49° festival internazionale di musica da camera	30.000
<b>Istituto Luigi Sturzo - ROMA</b> realizzazione convegno 'Paolo Emilio Taviani studioso e interprete di Cristoforo Colombo'	30.000
<b>Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria - Min. Beni e Att. Culturali - GENOVA</b> realizzazione di un volume sulle ultime ricerche nella città romana di Albintimilium (Ventimiglia)	30.000
<b>Parrocchia di San Francesco alla Chiappetta - GENOVA</b> restauro e risanamento conservativo campanile e facciate della Chiesa	25.000
<b>Parrocchia di S. Stefano - GENOVA</b> restauro manto di copertura del tiburio della Chiesa	25.000
<b>Accademia Filarmonica di Casale Monferrato - CASALE MONFERRATO - ALESSANDRIA</b> restauro affresco e infissi atrio della sede	25.000
<b>Parrocchia di San Filippo Neri - SAVONA</b> realizzazione di un nuovo impianto termico a servizio della Chiesa	25.000
<b>Parrocchia di Santa Reparata - AQUILA D'ARROSCIA - IMPERIA</b> restauro e risanamento conservativo del campanile della Chiesa	20.000

<b>Parrocchia di Santa Lucia e S. Benedetto - CESIO - IMPERIA</b> restauro conservativo della Cappella votiva di San Gottardo	15.000
<b>Parrocchia San Sebastiano - IMPERIA</b> restauro conservativo della Chiesa	15.000
<b>Parrocchia di San Giorgio di Castello - CARRO - LA SPEZIA</b> restauro conservativo del campanile della facciata della Chiesa	15.000
<b>Parrocchia dei Santi Filippo e Michele - VILLAMIROGLIO - ALESSANDRIA</b> restauro della decorazione pittorica della Chiesa	15.000
<b>Associazione Culturale Imperiateatro - IMPERIA</b> realizzazione Festival nazionale di Arte drammatica di Imperia, edizione 2012	15.000
<b>Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria - Min. Beni e Att. Culturali - GENOVA</b> realizzazione della rivista 'Archeologia in Liguria'	15.000
<b>Società Filarmonica 'Città di Chiavari' Tigullio Musica - CHIAVARI - GENOVA</b> realizzazione del percorso itinerante 'Tra Storia Arte e Fede'	10.000
<b>Accademia Ligure di Scienze e Lettere - GENOVA</b> ricerca, catalogazione e informatizzazione del patrimonio libraio	10.000
<b>Parrocchia di S. Lazzaro - BORGOMARO - IMPERIA</b> restauro conservativo interni Oratorio di S. Pantaleo	10.000
<b>Fondazione Luigi Einaudi - ROMA</b> organizzazione tappa a Genova della mostra itinerante 'L'eredità di Luigi Einaudi'	10.000
<b>Società di Letture e Conversazioni Scientifiche Onlus - GENOVA</b> contributo per l'attività svolta	5.000
<b>Istituto Internazionale delle Comunicazioni - GENOVA</b> realizzazione volume celebrativo per i 50 anni di attività	5.000
<b>Istituto Internazionale di Studi Liguri Onlus - BORDIGHERA - IMPERIA</b> pubblicazione del volume 'I Signori Da Passano, identità territoriale, grande politica e cultura europea nella storia di un'antica stirpe del Levante ligure'	2.500

### ASSISTENZA AGLI ANZIANI

**AUSER Regionale Ligure - Associazione per l'Autogest. dei Servizi e la Solidarietà - GENOVA**  
 edizione 2012 del 'Progetto Anziani - Età Libera' 400.000

**Congregazione delle Suore Maestre Pie di Sant'Agata - GENOVA**  
 acquisto arredi per la residenza protetta 'Sant'Agata' 50.000

### CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

**Movimento Sportivo Popolare - MSP Italia - Comitato Regionale della Liguria - GENOVA**  
 edizione 2012 del 'Progetto Giovani' 400.000

### EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**Associazione Festival della Scienza - GENOVA**  
 realizzazione della 10.a edizione del Festival della Scienza 100.000

**Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - ROMA**  
 organizzazione della 'Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie' a Genova 30.000

**Commissione Tributaria Regionale della Liguria**  
 integrazione per la realizzazione del 'Massimario 2011 della Giurisprudenza Tributaria Ligure' 15.000

**Fondazione Rui - MILANO**  
 acquisto arredi per l'ampliamento del comparto ricettivo della Residenza Universitaria delle Peschiere 15.000

**Associazione Magistrati Tributarî - Sede Regionale di Genova - GENOVA**  
 sostegno per l'attività di formazione e aggiornamento professionale della sede ligure 12.000

**Associazione Giovine Orchestra Genovese - G.O.G. - Onlus - GENOVA**  
 rassegna di teatro musicale per ragazzi 10.000

**Fondazione Casa America - GENOVA**  
 realizzazione del progetto di formazione professionale e mediazione tra cittadini stranieri e sistema finanziario 'Edubank' 10.000

**Società Italiana di Diritto Internazionale SIDI - ROMA**  
 organizzazione del convegno 'L'Unione Europea a vent'anni da  
 Maastricht: verso nuove regole' 10.000

**Associazione Amici dell'Acquario di Genova - GENOVA**  
 iniziativa 'Mercoledì della Scienza', incontri scientifico - divulgativi 10.000

**Commissione Tributaria Regionale della Liguria**  
 realizzazione del 'Massimario 2011 della Giurisprudenza Tributaria  
 Ligure' 8.000

### **FAMIGLIA E VALORI CONNESSI**

**Arcidiocesi di Genova Caritas Diocesana - GENOVA**  
 edizione 2012 del 'Progetto Famiglia - Camminiamo insieme' 450.000

### **RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

**E.O. Ospedali Galliera di Genova - GENOVA**  
 realizzazione vari progetti di ricerca 206.000

**Consorzio Gestione Centro di Biotecnologie Avanzate - C.B.A.  
 - GENOVA**  
 progetto di ricerca dal titolo 'Studio clinico sull'uso delle cellule  
 staminali mesenchimali per la cura della sclerosi multipla' 125.000

**IST - Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro - GENOVA**  
 realizzazione del progetto per la costituzione di un laboratorio di  
 diagnostica integrata delle leucemie acute e delle sindromi  
 mieloproliferative 100.000

**Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Informatica  
 e Scienze dell'Informazione - DISI - GENOVA**  
 progetto di ricerca dal titolo 'Applicazioni di tecniche avanzate di  
 sequenziamento del genoma: dalla ricerca alla pratica clinica' 100.000

**Università degli Studi di Genova - Dipartimento di  
 Neuroscienza, Oftalmologia e Genetica - DINOG - GENOVA**  
 progetto di ricerca dal titolo 'Ricerca traslazionale nelle gravi  
 patologie del Sistema Nervoso: dallo studio dei meccanismi  
 molecolari di malattia alla riabilitazione dei deficit motori e cognitivi' 80.000

**Azienda Sanitaria n. 1 Imperiese - BUSSANA DI SANREMO -  
 IMPERIA**  
 acquisto di un microscopio operatorio laser chirurgico 50.000

**Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Fisica - DIFI - GENOVA**

progetto di ricerca dal titolo 'Studio biofisico mediante tecniche elettrofisiologiche e di fluorescenza di aggregati di proteine con membrane naturali e artificiali'

45.000

**Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Matematica - DIMA - GENOVA**

realizzazione di un centro di competenza sui metodi in tempo reale di Fraud Detection e anti riciclaggio

45.000

**Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Ingegneria, Produzione, Termoeconomica e Modelli Matematici - DIPTM - GENOVA**

realizzazione di un prototipo di refrigeratore magnetico rotante ad alta efficienza per il condizionamento estivo e invernale

30.000

**Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale - DCCI - GENOVA**

progetto di ricerca dal titolo 'Riciclo di neodimio da magneti permanenti per una sostenibilità energetica e ambientale'

25.000

**Università degli Studi di Genova - Dipartimento "G.L.M. Casaregi" Sez. Diritto Privato - GENOVA**

assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)

22.947

**Università degli Studi di Genova - Dipartimento "G.L.M. Casaregi" Sez. Diritto Privato - GENOVA**

assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)

22.947

**Università degli Studi di Genova - Centro di Eccellenza per le Ricerche Biomediche - GENOVA**

assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)

22.947

**Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Economia e metodi Quantitativi - DIEM - GENOVA**

assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)

22.947

**Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Medicina Sperimentale - DIMES - GENOVA**

assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)

22.947

**Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Medicina Sperimentale - DIMES - GENOVA**

assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)

22.947

**Università degli Studi di Genova - Dipartimento Antichità, Filosofia, Storia - DAFIST - GENOVA**

assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)

22.947



<b>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale - DICCA - GENOVA</b> assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)	22.947
<b>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti dello Spettacolo - DIRAAS - GENOVA</b> assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)	22.947
<b>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita - DISTAV - GENOVA</b> assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)	22.947
<b>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze Politiche - DISPO - GENOVA</b> assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)	22.947
<b>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze Politiche - DISPO - GENOVA</b> assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)	22.947
<b>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - DISCIFAR - GENOVA</b> assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)	22.947
<b>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - DISCIFAR - GENOVA</b> assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)	22.947
<b>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Matematica - DIMA - GENOVA</b> assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)	22.947
<b>Università degli Studi di Genova - Dipartimento Tecnica ed Economia delle Aziende - DITEA - GENOVA</b> assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)	22.947
<b>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche - DIMI - GENOVA</b> assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)	22.947
<b>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche - DIMI - GENOVA</b> assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)	22.947
<b>Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze per l'Architettura - DSA - GENOVA</b> assegno di ricerca (bando del 23/4/2012)	22.947

**Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze Pediatriche 'Giovanni de Toni' - GENOVA**  
 assegno di ricerca (bando del 23/4/2012) 22.947

**Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Scienze della Formazione - DISFOR - GENOVA**  
 progetto di ricerca dal titolo 'Identificazione precoce delle difficoltà attentive - esecutive: nuovi indici' 10.000

**Fondazione Carige - PP Ricerca Scientifica di Eccellenza - GENOVA**  
 somme residue per arrotondamenti su attribuzione assegni e per integrazione borse di dottorato 1.060

### **SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE**

**Fondazione Carige - Acquisto immobile Vico Untoria - GENOVA**  
 acquisto e ristrutturazione dell'immobile sito in Genova, Vico Untoria 13 1.700.000

**Fondazione con il Sud - ROMA**  
 sostegno per l'attività della Fondazione Comunitaria di Messina 500.000

**Conservatorio Figlie di San Giuseppe - GENOVA**  
 riqualificazione e adeguamento funzionale e normativo del complesso scolastico 400.000

**Fondazione Carige - Iniziative editoriali - GENOVA**  
 realizzazione iniziative editoriali con finalità di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico locale 400.000

**Fondazione Carige - Immobile Via Gattorno 14 - GENOVA**  
 ristrutturazione immobile da adibire a centro polivalente per minori e anziani 175.000

**Fondazione Teatro Carlo Felice - GENOVA**  
 acquisto biglietti spettacoli stagione 2012/2013 da destinare a giovani delle scuole e ad anziani 150.000

**ANCI Liguria - Associazione Regionale Comuni della Liguria - GENOVA**  
 realizzazione dell'iniziativa 'Salone delle identità territoriali' 150.000

**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Genova - GENOVA**  
 edizione 2012 di 'Rete Expò della Provincia di Genova' 125.000

**Comune di Ceriana - CERIANA - IMPERIA**  
 completamento del recupero conservativo dell'immobile ex Confraria da adibire a ostello della gioventù 100.000

<b>Associazione Slow Food Italia - Sede Nazionale - BRA - CUNEO</b> progetto 'MareTerra di Liguria'	100.000
<b>Fondazione Carige - Promozione televisiva Liguria - GENOVA</b> realizzazione progetto culturale e di promozione regionale relativo alla diffusione multimediale di documentari relativi a comuni liguri	84.700
<b>Assonautica Provinciale di Imperia - IMPERIA</b> 17° Raduno di Vele d'Epoca di Imperia - Panerai Classic Yachts Challenge	80.000
<b>Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus - GENOVA</b> costituzione di un 'Fondo emergenza' per casa e microcredito	70.000
<b>Accademia Italiana della Marina Mercantile - GENOVA</b> realizzazione corsi internazionali di alta formazione	50.000
<b>Movimento Sportivo Popolare - MSP Italia - Comitato Regionale della Liguria - GENOVA</b> realizzazione del progetto 'Navigar m'è dolce'	50.000
<b>Parrocchia di S. Marziano - CARASCO - GENOVA</b> restauro conservativo copertura e prospetti della Chiesa	40.000
<b>Comune di Moconesi - MOCONESI - GENOVA</b> messa a norma auditorium frazione Ferrada e acquisto relativi arredi e attrezzature	30.000
<b>Comune di Bajardo - BAJARDO - IMPERIA</b> realizzazione centro culturale e ampliamento comunità alloggio per anziani mediante recupero di un edificio comunale	30.000
<b>Comune di Cosio d'Arroscia - COSIO D'ARROSCIA - IMPERIA</b> adeguamento funzionale e messa in sicurezza dell'impianto polisportivo e polifunzionale in località Sant'Apollonia	30.000
<b>Comune di Borgio Verezzi - BORGIO VEREZZI - SAVONA</b> 46° Festival Teatrale	25.000
<b>Unione Sportiva Pontedecimo - Sezione Ciclismo - GENOVA</b> 73° Giro dell'Appennino e 60° Gran Premio Città di Genova	25.000
<b>Unione Sportiva Casano - SARZANA - LA SPEZIA</b> 38.a edizione del 'Giro della Lunigiana'	20.000
<b>Associazione A.N.S.P.I. Stella San Giovanni - GENOVA</b> completamento del Centro Polifunzionale San Giovanni	20.000

<b>Parrocchia dei SS. Nazario e Celso in Mendatica - MENDATICA - IMPERIA</b> recupero e rifacimento coperture cappelle di S. Bernardo di Mendatica e Valcona Sottana	20.000
<b>Parrocchia di S. Lorenzo in Orero - SERRA RICCO' - GENOVA</b> ristrutturazione del teatro parrocchiale da adibire a struttura polivalente	20.000
<b>Parrocchia di S. Pietro Apostolo - BORGIO VEREZZI - SAVONA</b> ampliamento fabbricato adibito a opere parrocchiali	20.000
<b>Comitato Eventi Rinnovamento nello Spirito Regione Liguria - IMPERIA</b> realizzazione di un evento nell'ambito del progetto 'Dieci Piazze per dieci Comandamenti'	20.000
<b>Comune di Tribogna - TRIBOGNA - GENOVA</b> realizzazione di un centro di aggregazione sociale nell'ex scuola di Piandeipreti	20.000
<b>Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Imperia - IMPERIA</b> 12.a edizione di 'OliOliva'	15.000
<b>Associazione Culturale Chance Eventi - GENOVA</b> 14° Suq Genova Festival delle culture	15.000
<b>Università degli Studi di Genova - Facoltà di Medicina e Chirurgia - GENOVA</b> esposizione temporanea dal titolo 'Stregoni aristotelici e scienziati indigeni'	15.000
<b>Associazione Antiracket Antiusura della Provincia di Imperia - IMPERIA</b> costituzione di un fondo di garanzia da destinare agli interventi di aiuto dell'Associazione	15.000
<b>Associazione di promozione sociale 'Pietra d'Angolo' - GENOVA</b> costituzione di un fondo di garanzia finalizzato allo sviluppo del microcredito, alla prevenzione dell'usura e al lavoro locale	15.000
<b>Yacht Club Imperia Associazione Sportiva Dilettantistica - IMPERIA</b> realizzazione della 23.a 'Imperia Winter Regatta'	10.000
<b>Comune di Sestri Levante - SESTRI LEVANTE - GENOVA</b> edizione 2012 del 'Premio Andersen'	10.000
<b>Società Economica di Chiavari - CHIAVARI - GENOVA</b> 155.a edizione della Mostra del Tigullio	10.000

<b>Associazione Music for Peace Creativi della notte - GENOVA</b> manifestazione 'Che Festival 2012'	10.000
<b>Fondazione Ansaldo - GENOVA</b> progetto 'Alla ricerca dei Garibaldini scomparsi'	10.000
<b>Fondazione Maria Piaggio Casarsa - GENOVA</b> pubblicazione del volume 'L'Italia dei Piaggio'	10.000
<b>Complesso Musicale di S. Stefano d'Aveto Onlus - SANTO STEFANO D'AVETO - GENOVA</b> 19.a edizione del festival 'Appennino in musica'	10.000
<b>Fondazione Orenco Demora - BORGOMARO - IMPERIA</b> adeguamento strutturale impianto termico della propria struttura	10.000
<b>Associazione Sportiva Dilettantistica Pievese - PIEVE DI TECO - IMPERIA</b> Organizzazione eventi e manifestazioni per giovani e disabili	7.000
<b>Circolo dei Dipendenti della Banca Carige S.p.A. - GENOVA</b> 3° meeting polisportivo nazionale	7.000
<b>Comune di Badalucco - BADALUCCO - IMPERIA</b> realizzazione manifestazione 'Musicalmente - Festival della Valle Argentina'	5.000
<b>Yacht Club Sanremo - SANREMO - IMPERIA</b> realizzazione manifestazione preolimpica 'Campionato Europeo Classe Star'	5.000
<b>Pro Loco Valbrenna - VALBREVENNA - GENOVA</b> realizzazione della 'Grande marcia di Valbrenna - 7° trofeo Fondazione Carige'	2.000
<b>Fondazione di Religione 'Opera Don Nicolò Daste' - GENOVA</b> costruzione base piana all'aperto per attività manuali e didattiche dei bambini	1.100

#### **VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA**

<b>Istituto Giannina Gaslini - GENOVA</b> interventi di ristrutturazione reparto di ortopedia	750.000
<b>Parrocchia di San Bartolomeo della Ginestra - SESTRI LEVANTE - GENOVA</b> realizzazione del 'Centro Polifunzionale Progetto Incontro'	250.000

<b>Casa Circondariale Genova Pontedecimo - GENOVA</b> realizzazione di laboratori produttivi funzionali all'avviamento al lavoro delle persone detenute, nei locali in disuso dell'Istituto	225.000
<b>Fondazione Carige – PPA Casa Serena – GENOVA</b> acquisto da parte della Fondazione della nuda proprietà di un immobile sito in Genova, Via San Pio X	200.000
<b>Centro di Solidarietà di Genova - Cooperativa Sociale a r.l. - Onlus - GENOVA</b> risanamento conservativo e adeguamento impiantistico della 'Comunità Terapeutica'	150.000
<b>Istituto David Chiossone per i Ciechi e gli Ipovedenti Onlus - GENOVA</b> interventi di rifunionalizzazione delle camere ospiti e dei relativi servizi 3° piano sede	100.000
<b>Teatro Necessario Onlus - GENOVA</b> realizzazione di una sala polifunzionale all'interno della Casa Circondariale di Marassi	100.000
<b>Azienda Pubblica di Servizi alla Persona E. Brignole - GENOVA</b> lavori di completamento e adeguamento funzionale della struttura Scaniglia Tubino	80.000
<b>Convitto Ecclesiastico - Casa del Clero della Diocesi di Genova - GENOVA</b> acquisto di attrezzature per il Convitto Ecclesiastico	75.000
<b>Centro di Medical Education - Università degli Studi di Genova - GENOVA</b> realizzazione di un centro di avanguardia per il sostegno di particolari cure domiciliari per pazienti pediatrici	70.000
<b>Guardia di Finanza - Comando Regionale della Liguria - GENOVA</b> realizzazione nelle caserme genovesi di alloggi per l'accoglienza di familiari di pazienti che usufruiscono di servizi sanitari a Genova	65.000
<b>Comune di Genova - GENOVA</b> sostegno delle spese per la 'Cassetta benefica' del Sindaco	60.000
<b>Provincia Religiosa S. Benedetto di Don Orione - GENOVA</b> acquisto attrezzature igienico - sanitarie e letti per anziani e disabili della casa 'Piccolo Cottolengo di Don Orione' di Sanremo	50.000
<b>Il Solco Società Cooperativa Sociale Onlus - SANREMO - IMPERIA</b> acquisto attrezzature dedicate ad attività lavorative per persone svantaggiate	50.000

<b>Curia Arcivescovile di Genova - GENOVA</b> contributo per la realizzazione del progetto 'Aiuto ai più deboli'	50.000
<b>Fondazione di Religione Istituto Catechistico Don Vincenzo Minetti - GENOVA</b> opere integrative di realizzazione centro educativo - giovanile presso il complesso di N.S. di Loreto a Genova - Oregina	45.000
<b>Levante Volley Due Genova - GENOVA</b> progetto di introduzione della pallavolo in alcune carceri della Liguria	40.000
<b>CO.P.O.S. - Volontari Comunità di S. Egidio - GENOVA</b> organizzazione del Pranzo di Natale per i poveri	40.000
<b>Lanza del Vasto Coop Sociale a.r.l. - GENOVA</b> realizzazione di un progetto volto a promuovere lo sviluppo cognitivo, le abilità e le competenze sociali di dieci minori affetti da autismo e al sostegno delle famiglie di riferimento	30.000
<b>Comune di Imperia - IMPERIA</b> sostegno delle spese per la 'Cassetta benefica' del Sindaco	25.000
<b>Fondazione Comunitaria della Riviera dei Fiori Onlus - IMPERIA</b> realizzazione dell'iniziativa 'Aiutiamo giovani e anziani svantaggiati'	25.000
<b>Comunità di Sant'Egidio - GENOVA</b> sostegno economico per l'attività di distribuzione di panini e bevande alle persone che non hanno una dimora in cui vivere	25.000
<b>A.S.P. Casa di Riposo e Pensionato Imperia - IMPERIA</b> acquisto arredi per il reparto di infermeria della struttura	20.000
<b>Provincia di Genova dei Frati Minori Cappuccini - GENOVA</b> contributo a sostegno del servizio di mensa per i poveri	20.000
<b>Jobel Società Cooperativa Sociale - SANREMO - IMPERIA</b> realizzazione del progetto 'La Comunità educante' destinato a minori in difficoltà	20.000
<b>Associazione Volontari della Casa dell'Angelo - GENOVA</b> realizzazione del progetto 'Adozione a vicinanza'	16.000
<b>Associazione Massoero 2000 Onlus - GENOVA</b> sostegno delle spese per lo sgombero del caseggiato di Vico Untoria 13 in Genova	16.000
<b>Diocesi di Chiavari - CHIAVARI - GENOVA</b> contributo per iniziative a favore di individui e nuclei familiari bisognosi	15.000

<b>Diocesi di Albenga - Imperia - ALBENGA - SAVONA</b> contributo per iniziative a favore di individui e nuclei familiari bisognosi	15.000
<b>Diocesi di Ventimiglia - Sanremo - VENTIMIGLIA - IMPERIA</b> contributo per iniziative a favore di individui e nuclei familiari bisognosi	15.000
<b>Diocesi di Tortona - TORTONA - ALESSANDRIA</b> contributo per iniziative a favore di individui e nuclei familiari bisognosi	15.000
<b>Teatro Necessario Onlus - GENOVA</b> realizzazione varie attività teatrali all'interno della Casa Circondariale di Genova - Marassi	15.000
<b>CEPIM - Centro Italiano Down Onlus - GENOVA</b> acquisizione sistema gestione informatizzata delle attività di riabilitazione degli utenti del Centro	15.000
<b>P.A. Croce Verde di Recco - RECCO - GENOVA</b> acquisto di un'autobus	10.000
<b>Diocesi di Savona - Noli - SAVONA (SV)</b> contributo per iniziative a favore di individui e nuclei familiari bisognosi	10.000
<b>Diocesi di La Spezia - Sarzana - Brugnato - LA SPEZIA (SP)</b> contributo per iniziative a favore di individui e nuclei familiari bisognosi	10.000
<b>Convento Padri Cappuccini S. Croce al Monte Faudo - IMPERIA</b> servizio di mensa per i poveri	10.000
<b>Associazione Famiglie per l'Accoglienza Regione Liguria - CHIAVARI - GENOVA</b> realizzazione del progetto '@labora - L'accoglienza personalizzata nel lavoro'	10.000
<b>ARCI Genova - GENOVA</b> realizzazione del progetto 'Ripensare il Campasso'	10.000
<b>ANGSA - Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici Onlus - Sezione Liguria - GENOVA</b> realizzazione del progetto 'Insieme con l'autismo'	10.000
<b>Associazione Fontana Vivace - GENOVA</b> realizzazione del progetto 'Famiglie insieme: famiglie che aiutano famiglie'	10.000
<b>Associazione Parenti e Amici di Portatori di Handicap Onlus - VENTIMIGLIA - IMPERIA</b> realizzazione di un centro di confezionamento di prodotti agricoli per favorire l'inserimento lavorativo di persone diversamente abili	10.000



**Il cammino Società Cooperativa Sociale - VENTIMIGLIA - IMPERIA**

fornitura addobbi floreali realizzato da soggetti svantaggiati della cooperativa in occasione del Concistoro Ordinario Pubblico svoltosi il 18/2/2012

10.000

**AGESCI Gruppo Sanremo 1 - SANREMO - IMPERIA**

realizzazione progetto 'Scoutismo per tutti' rivolto a ragazzi con situazioni familiari di disagio

5.000

**Associazione Pesca Sportiva Stella Maris - IMPERIA**

realizzazione 3.a edizione della manifestazione 'Il mare per tutti'

5.000

**Associazione Volontari Sanremo Squadra Antincendi Boschivi 'San Bartolomeo' - SANREMO - IMPERIA**

acquisto dispositivi individuali di protezione per i volontari dell'ente

3.000

**F.I.S.M. - Federazione Italiana Scuole Materne - Provincia di Genova - GENOVA**

realizzazione di un progetto volto a migliorare la capacità di accoglienza nei confronti di bambini in situazioni di handicap

3.000

**Casa Circondariale Chiavari - CHIAVARI - GENOVA**

corsi di educazione teatrale per i detenuti della Casa Circondariale

3.000

**Sampdoria Club Carige - GENOVA**

21.a edizione del 'Premio Sampdoria Club Carige'

3.000

**Genoa Club Dipendenti Gruppo Carige - GENOVA**

22.a edizione del 'Trofeo Genoa Club'

3.000

**Gruppo Sportivo Dilettantistico Cornigliano - GENOVA**

realizzazione del progetto 'Noi con loro' riservato ad atleti diversamente abili

2.000

**Associazione Sportiva Dilettantistico Ginnastica Cogoleto - GENOVA**

realizzazione del 'Progetto H' riservato ad atleti con disabilità intellettiva e fisica

1.900

**Associazione 'La Ronda della Solidarietà' - GENOVA**

organizzazione della cena di Natale per le persone bisognose

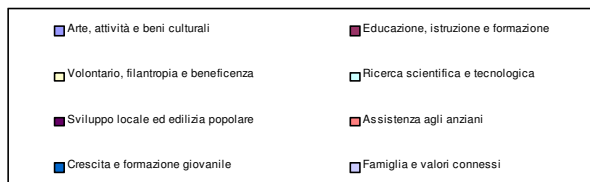
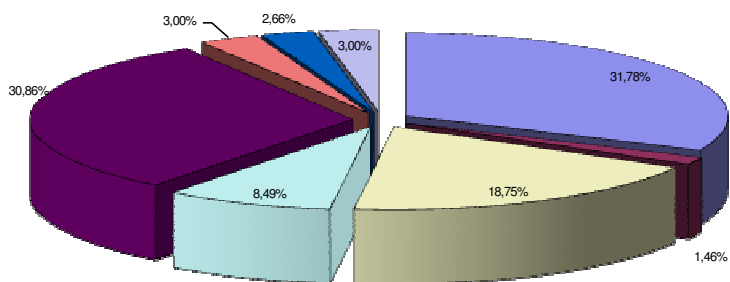
800

**Costa 92 Onlus - GENOVA**

realizzazione di un laboratorio di musicoterapia per un minore autistico

600

**Erogazioni e interventi diretti deliberati - Ripartizione per settori**



## **RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

## ANDAMENTO MACROECONOMICO

Il 2012 si è caratterizzato per un significativo rallentamento del ciclo economico internazionale, pur in un contesto di alleggerimento delle tensioni sui mercati internazionali e dei segnali di una debole ripresa registrati nell'ultima parte dell'anno. Il Prodotto interno lordo mondiale nel 2012 ha subito una progressiva riduzione del ritmo di crescita (il tasso medio annuo dal 3,7% del 2011 è sceso al 3,0%), mentre il commercio internazionale ha mostrato una decelerazione ancora maggiore; in tale contesto sono progressivamente rientrate le tensioni inflazionistiche e il prezzo del petrolio è risultato stazionario, pur mantenendosi su livelli elevati.

L'economia degli Stati Uniti ha evidenziato un miglioramento del 2,3% (rispetto all'1,7% del 2011), imputabile essenzialmente alla dinamica della domanda interna, in un contesto di riduzione dell'inflazione. Il tasso di disoccupazione si è assestato sopra l'8%, segno tangibile della debolezza che contraddistingue il mercato del lavoro che non ha recuperato il terreno perduto durante la recessione e che costituisce una minaccia strutturale per la crescita economica.

Le economie di Cina e India, esaurita una fase di rallentamento, continuano a sostenere la crescita mondiale, vivacizzando il commercio mondiale e compensando quanto in atto nei Paesi avanzati, mostrando un incremento del PIL medio annuo, rispettivamente del 7,8% e del 4,7%.

I Paesi dell'Unione Monetaria Europea (UEM) nel complesso hanno presentato una diminuzione del PIL pari allo 0,4%, rispetto al +1,5% del precedente esercizio, con un significativo rallentamento dell'economia tedesca che fino allo scorso anno aveva rappresentato la "locomotiva" dell'Europa: tale dinamica è interamente imputabile all'andamento della domanda interna e degli investimenti, a fronte di un contributo positivo del saldo estero. Pur avendo ridotte le tensioni sui mercati finanziari e allontanato il rischio di disgregazione dell'euro, la recessione dei Paesi "periferici" si è estesa al resto dell'Europa, principalmente a causa della flessione degli investimenti produttivi, inoltre, l'impegno dei singoli Paesi di risanare le finanze pubbliche ha implicato impulsi restrittivi per la gran parte delle economie nazionali dell'area.

Tra i principali Paesi dell'Eurozona, l'Italia ha registrato un significativo decremento del PIL pari a -2,1% (0,3% nel 2011), ben al di sotto della media dell'Eurozona, determinato dall'arretramento della domanda interna, solo parzialmente bilanciato dal contributo positivo di

quella estera. L'inflazione dopo essersi mantenuta a lungo al di sopra del 3%, sotto la spinta dell'aumento delle imposte indirette, è diminuita negli ultimi mesi dell'anno attestandosi al 2,6% nel mese di dicembre 2012: il tasso medio annuo, pari al 3%, è risultato superiore rispetto al 2,8% del 2011. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, le condizioni sono ulteriormente peggiorate; il tasso di disoccupazione è salito all'11,4%, mentre il numero di occupati è sceso dell'1%.

ooo

ooo

ooo

**SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE - RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO - LINEE GENERALI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO**

La Fondazione provvede al finanziamento della propria attività, ai sensi di Statuto, con i proventi e le rendite derivanti dalla gestione del proprio patrimonio detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti di legge e statutari.

I proventi patrimoniali dell'esercizio 1/1/2012 - 31/12/2012 sono stati complessivamente di € 77.552.697 così suddivisi:

- dividendi Banca CARIGE S.p.A. per € 71.257.525;
- dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per € 3.816.000;
- interessi attivi su titoli immobilizzati per € 1.137.776;
- interessi su crediti e disponibilità liquide per complessivi € 5.162;
- risultato positivo della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per € 496;
- altri proventi per € 374.420;
- proventi straordinari per € 961.318.

Gli oneri ammontano a € 9.114.081, di cui € 4.146.442 per oneri finanziari, € 3.367.639 per spese di funzionamento ed € 1.600.000 a titolo di accantonamento rischi derivanti dal contenzioso in essere con l'Università degli Studi di Genova, come meglio specificato di seguito; gli oneri straordinari ammontano a € 4.691; le imposte ammontano a € 1.230.602 e l'accantonamento alla riserva obbligatoria risulta di € 13.440.665.

Le erogazioni deliberate nell'esercizio ammontano a € 15.025.600, di cui € 13.047.600 in utilizzo dei fondi per le erogazioni e, per la parte rimanente, pari a € 1.978.000, a valere sulle risorse dell'esercizio in corso; gli accantonamenti di cui alla Legge n. 266/91 (volontariato) sono di € 1.792.089.

Nell'esercizio 2012, il rendimento lordo delle immobilizzazioni finanziarie – per la parte riferita alla partecipazione al capitale sociale della Banca CARIGE S.p.A. – ammonta a circa € 70,4 milioni. Tale importo, rapportato al valore di bilancio medio della partecipazione pari a

€ 1.347,1 milioni, determina un tasso annuo di rendimento lordo del 5,23% e netto del 5,16%.

Lo stesso rendimento - per la parte riferita alla partecipazione al capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - ammonta a € 3,8 milioni. Tale importo, rapportato al valore di bilancio della partecipazione pari a € 36,1 milioni, determina un tasso annuo di rendimento lordo del 10,53% e netto del 10,39%.

Il rendimento cedolare lordo riguardante il titolo di debito immobilizzato “Banca CARIGE 4,75% 2010 - 2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni”, computato a far data dal 1° gennaio 2012, risulta pari a circa € 1,4 milioni. Tale importo, rapportato al valore medio di bilancio ammontante a € 30,8 milioni, determina una redditività annuale pari al 4,55% lordo (3,64% netto).

Il portafoglio titoli non immobilizzati, computato a valori di bilancio, al 31 dicembre 2012 si dimensiona complessivamente in € 9,7 milioni riguardanti esclusivamente azioni ordinarie Banca CARIGE S.p.A. acquistate nel corso dell’esercizio.

La redditività globale del patrimonio determinata dal rapporto tra l’avanzo dell’esercizio e il patrimonio netto medio dell’anno risulta del 6,49%.

In assenza di disponibilità liquide da investire, non sono attualmente in atto particolari strategie finanziarie d’investimento, né si evidenziano altre rilevanti esposizioni di rischio (tassi, emittente, valuta).

ooo

ooo

ooo

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

Le prospettive dell'economia e dei mercati finanziari per il 2013 appaiono ancora dubbie e difficili da decifrare, anche alla luce dell'incertezza che permane a livello politico e istituzionale.

Per quanto riguarda l'evoluzione della gestione economica della Fondazione, è certa una rilevante contrazione dei proventi a causa del mancato dividendo da parte di Banca Carige; dal lato degli oneri, nell'esercizio 2013 dovrebbe trovare conferma l'ormai consolidata strategia gestionale di contenimento degli stessi connessi all'ordinaria attività funzionale, basata su una riorganizzazione della struttura in termini di snellimento e su una costante attenzione circa il controllo dei costi relativi alle forniture di beni e alle prestazioni di servizi.

Dal punto di vista degli oneri finanziari 2013, inoltre, si può attendibilmente prevedere una conferma del livello degli stessi rispetto al corrente esercizio, salvo eventuali forti variazioni dell'andamento dei tassi di mercato, allo stato attuale non previste.

Dal punto di vista finanziario al momento il portafoglio della Fondazione non presenta particolari temi d'investimento.

ooo

ooo

ooo



**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento alla prevista conversione automatica delle azioni privilegiate in ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nella riunione del 29/1/2013, il Consiglio di amministrazione di detta società ha stabilito il relativo rapporto di conversione, il valore di liquidazione ai fini dell'eventuale recesso e gli altri importi di cui all'art. 7, comma 10, dello Statuto, secondo le modalità previste dal D.L. n. 179/2012. In particolare il rapporto di conversione è stato determinato nella misura di 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate, corrispondente a un rapporto unitario di conversione di 0,49 azioni ordinarie per ciascuna azione privilegiata, sulla base delle risultanze delle perizie giurate di stima di Deloitte Financial Advisory S.r.l., nelle quali il valore di CDP alla data di trasformazione in società per azioni è stato stimato in € 6.050.000.000, rispetto al valore della stessa al 31 dicembre 2012 stimato in € 19.030.000.000.

Lo stesso Consiglio ha fissato in € 32,7384044526902 il prezzo di ciascuna azione che nel periodo compreso tra il 15 febbraio 2013 e il 15 marzo 2013, gli azionisti privilegiati possono versare a titolo di conguaglio alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A se intendono esercitare la facoltà di beneficiare di un rapporto di conversione alla pari, di cui all'art. 7, comma 10.2, dello Statuto. Nel medesimo periodo gli azionisti privilegiati che non intendono usufruire della conversione automatica hanno il diritto di recedere dalla Società, per l'intera loro partecipazione. In tale ipotesi è stato determinato il valore di liquidazione delle azioni privilegiate, secondo le modalità previste dal D.L. 179/2012 e dallo Statuto, nella misura di € 6,299 per ciascuna azione privilegiata per la quale sia esercitato il diritto di recesso.

I titolari delle azioni privilegiate, che entro il 15 marzo 2013 non abbiano esercitato il diritto di recesso versano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di compensazione, un importo forfetario di € 2,16605489964581 pari a circa il 50% dei maggiori dividendi corrisposti dalla CDP per le azioni privilegiate, per le quali avviene la conversione automatica, dalla data di trasformazione in società per azioni, rispetto a quelli che sarebbero spettati alle medesime azioni per una partecipazione azionaria corrispondente alla percentuale di cui all'art. 7, comma 10.1, lettera b), dello Statuto.

Il processo di conversione si completerà con l'acquisto da parte delle Fondazioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di un numero di azioni tale da riportare la complessiva quota partecipativa delle Fondazioni al 18,78% al prezzo unitario per azione di circa € 64,19 nel

periodo compreso tra il 1° aprile 2013 e la data di approvazione del bilancio 2012 della società.

Gli Organi preposti della Fondazione, con riferimento a quanto sopra, hanno stabilito di procedere alla conversione delle attuali n. 3.600.000 azioni privilegiate in azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con il versamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze della somma di € 7.797.798 quale corrispettivo forfetario come previsto dall'art. 7, comma 10.3 dello Statuto della Cassa, avvalendosi della dilazione di pagamento in cinque rate annuali prevista con corresponsione degli interessi legali e la simultanea costituzione in pegno di un ammontare di azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti, secondo il valore unitario di € 64,1929499072456, determinato in relazione agli importi dilazionati, comprensivi di interessi.

A seguito della conversione, la Fondazione sarà titolare di n. 1.764.000 azioni ordinarie, dal costo unitario complessivo di circa € 24,85 a fronte di un valore unitario della CDP al 31 dicembre 2012 di € 64,192499072356; a partire dall'esercizio 2013 sarà pertanto disponibile la parte residua degli extra-dividendi accantonati negli anni passati per fare fronte alle esigenze gestionali pari a € 5.514.202.

In data 19 marzo 2013, Banca CARIGE S.p.A. ha diffuso un comunicato stampa relativo ai principali dati di Bilancio dell'esercizio 2012, dal quale emerge in particolare che, mentre il bilancio individuale della stessa chiude con un utile netto di 185,7 milioni di euro, in crescita del 17% rispetto all'esercizio precedente, quello consolidato dell'omonimo Gruppo chiude con un risultato negativo di 63,2 milioni di euro. Pertanto, ai sensi delle recentissime indicazioni di Banca d'Italia, Banca Carige non procederà alla distribuzione di dividendi per detto esercizio e, in coerenza, saranno anche tagliati i *bonus* del *Top Management*.

Inoltre, al fine di adeguare la "patrimonializzazione" del Gruppo al perdurare delle criticità dello scenario economico e finanziario, alle più stringenti norme regolamentari e in considerazione del fatto che dall'1/3/2014 il Gruppo sarà sottoposto a vigilanza diretta da parte della BCE, il C.d.A. di Carige ha confermato le linee di un piano di rafforzamento della struttura patrimoniale ed economica del Gruppo, consistente in un adeguamento patrimoniale massimo di complessivi 800 milioni di euro, da realizzarsi primariamente con la dismissione di *assets* del Gruppo e, per la parte residuale che il Consiglio medesimo auspica che sia la minore possibile, attraverso un aumento di capitale sociale da offrire in opzione agli azionisti.

**PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

Si sottopone per l'approvazione il bilancio dell'esercizio 1/1/2012 - 31/12/2012, composto dalla Relazione sulla gestione, dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico (corredati da Rendiconto finanziario e Conto erogazioni) e dalla Nota integrativa.

Si propone di destinare il reddito di € 49.992.569, che residua dopo la copertura degli oneri ("spese di funzionamento"), gli accantonamenti obbligatori e le erogazioni deliberate in corso d'esercizio, come segue:

- € 13.700.000 al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, atteso che i rendimenti futuri del patrimonio potrebbero non garantire livelli di erogazione analoghi a quelli degli ultimi anni; le risorse destinate a questo fondo saranno utilizzate esclusivamente per iniziative nei settori rilevanti;
- € 13.200.000 al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"; l'importo è stato determinato sulla base della ripartizione di massima delle risorse disponibili per il 2013 ipotizzata nel contesto del Documento programmatico previsionale del medesimo esercizio;
- € 2.822.000 al "Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"; l'importo è stato determinato sulla base della ripartizione di massima delle risorse disponibili per il 2013 ipotizzata nel contesto del Documento programmatico previsionale del medesimo esercizio;
- € 10.080.498 alla "Riserva per l'integrità del patrimonio", pari al 15% dell'avanzo di esercizio, vale a dire nella misura consentita nell'Atto di indirizzo emanato in data 19/4/2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica relativo alla redazione del bilancio al 31/12/2000 e annualmente confermata, da ultimo con decreto del Direttore Generale del Tesoro del 25 marzo 2013; il tutto in un'ottica prudenziale di conservazione nel tempo del valore del patrimonio, anche con riferimento

alla specifica natura della parte preminente dell'attivo della Fondazione;

- € 131.046 al “Fondo Nazionale Iniziative Comuni” in attuazione al Protocollo d'intesa sottoscritto con l'ACRI e avente durata di cinque anni a partire dal corrente esercizio;
- € 10.059.025 quale “Avanzo residuo dell'esercizio.

Genova, 27 marzo 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2012 - 31/12/2012**

**SCHEMI DI BILANCIO**

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	
			assoluta	%
<b>1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>				
IMMATERIALI	24.918.475	24.720.065	198.410	0,8
a) beni immobili	24.557.913	24.349.177	208.736	0,9
di cui:				
- strumentali all'attività di funzionamento	428.824	5.790.976	-5.362.152	-92,6
- strumentali all'attività di erogazione	19.012.681	18.558.201	454.480	2,4
b) beni mobili d'arte	98.121	98.289	-168	-0,2
c) beni mobili strumentali	262.441	268.947	-6.506	-2,4
di cui:				
- strumentali all'attività di funzionamento	22.094	28.600	-6.506	-22,7
- strumentali all'attività di erogazione	240.347	240.347	0	-
d) altri beni	0	3.652	-3.652	-100,0
<b>2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	1.412.150.020	1.412.154.746	-4.726	-
b) altre partecipazioni	1.411.197.749	1.277.645.070	133.552.679	10,5
di cui:				
- partecipazioni di controllo	0	0	0	-
c) titoli di debito	0	133.552.679	-133.552.679	-100,0
d) altri titoli	952.271	956.997	-4.726	-0,5
<b>3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOB.</b>	9.692.968	0	9.692.968	...
b) strumenti finanziari quotati	9.692.968	0	9.692.968	...
di cui:				
- titoli di capitale	9.692.968	0	9.692.968	...
<b>4 CREDITI</b>	3.313.753	2.791.113	522.640	18,7
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	88.733	113.584	-24.851	-21,9
<b>7 RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	43.521	4.553.775	-4.510.254	-99,0
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>1.450.118.737</b>	<b>1.444.219.699</b>	<b>5.899.038</b>	<b>0,4</b>

**PASSIVO**

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione	
			assoluta	%
<b>1 PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.012.613.126</b>	<b>1.059.479.438</b>	<b>-46.866.312</b>	<b>- 4,4</b>
a) fondo di dotazione	679.737.322	679.737.322	0	-
b) riserva da donazioni	2	2	0	-
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	111.148.174	111.148.174	0	-
d) riserva obbligatoria	136.902.569	123.461.904	13.440.665	10,9
e) riserva per l'integrità del patrimonio	65.122.772	135.488.774	-70.366.002	- 51,9
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	9.643.262	0	9.643.262	...
g) avanzo (disavanzo) residuo	10.059.025	9.643.262	415.763	4,3
<b>2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>206.931.374</b>	<b>108.039.374</b>	<b>98.892.000</b>	<b>91,5</b>
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	114.622.881	66.572.881	48.050.000	72,2
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	20.299.900	16.050.000	4.249.900	26,5
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	3.574.500	4.850.000	-1.275.500	- 26,3
d) altri fondi	68.434.093	20.566.493	47.867.600	...
- fondo ricavi per dividendi sospesi	2.669.476	2.669.476	0	-
- fondo per interventi in occasione di eventi straordinari	277.284	277.284	0	-
- fondo per conferim. Fondazione per il Sud	5.742.370	5.742.370	0	-
- fondo nazionale iniziative comuni	131.046	0	131.046	...
- riserva per future assegnazioni Accordo naz. del 23/6/2010	756.183	985.866	-229.683	- 23,3
- f.do acq. e ristruttur. immobili strum. att. erog	11.364.945	10.651.150	713.795	6,7
- fondo acquisto mobili strum. attività erog.	790.347	240.347	550.000	...
- fondo reintroiti da erogazioni	46.702.442	0	46.702.442	...
<b>3 FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>15.575.166</b>	<b>13.975.166</b>	<b>1.600.000</b>	<b>11,4</b>
<b>4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>40.924</b>	<b>37.755</b>	<b>3.169</b>	<b>8,4</b>
<b>5 EROGAZIONI DELIBERATE</b>	<b>22.146.026</b>	<b>19.788.175</b>	<b>2.357.851</b>	<b>11,9</b>
a) nei settori rilevanti	15.130.293	13.696.225	1.434.068	10,5
b) negli altri settori statutari	7.015.733	6.091.950	923.783	15,2
<b>6 FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>5.083.600</b>	<b>4.723.599</b>	<b>360.001</b>	<b>7,6</b>
<b>7 DEBITI</b>	<b>187.648.358</b>	<b>237.941.786</b>	<b>-50.293.428</b>	<b>- 21,1</b>
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	92.640.573	92.930.109	-289.536	- 0,3
<b>8 RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>80.163</b>	<b>234.406</b>	<b>-154.243</b>	<b>- 65,8</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>1.450.118.737</b>	<b>1.444.219.699</b>	<b>5.899.038</b>	<b>0,4</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.046.659.745</b>	<b>1.036.476.910</b>	<b>10.182.835</b>	<b>1,0</b>
- beni di terzi	22	14	8	57,1
- beni presso terzi	1.030.097.062	1.020.219.576	9.877.486	1,0
- altri conti d'ordine	16.562.661	16.257.320	305.341	1,9

**CONTO ECONOMICO**

	1.1.12-31.12.12	1.1.11-31.12.11	Variazione	
			assoluta	%
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	75.073.525	72.083.869	2.989.656	4,1
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	75.073.525	72.083.869	2.989.656	4,1
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	1.142.938	3.539.090	-2.396.152	- 67,7
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.137.776	3.528.081	-2.390.305	- 67,8
c) da crediti e disponibilità liquide	5.162	11.009	-5.847	- 53,1
5 RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	496	0	496	...
9 ALTRI PROVENTI	374.420	87.565	286.855	...
di cui:				
- contributi in conto esercizio	0	0	0	-
10 ONERI	-9.114.081	-9.045.521	68.560	0,8
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-1.301.028	-1.437.618	-136.590	- 9,5
b) per il personale	-817.803	-828.345	-10.542	- 1,3
c) per consulenti e collaboratori esterni	-164.071	-156.071	8.000	5,1
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-4.146.442	-5.433.037	-1.286.595	- 23,7
g) ammortamenti:				
- delle immobilizzazioni materiali	-528.376	-539.617	-11.241	- 2,1
- delle immobilizzazioni immateriali	-524.724	-532.312	-7.588	- 1,4
h) accantonamenti	-3.652	-7.305	-3.653	- 50,0
i) altri oneri	-1.600.000	0	1.600.000	...
-556.361	-650.833	-94.472	- 14,5	
11 PROVENTI STRAORDINARI	961.318	1.126.114	-164.796	- 14,6
di cui:				
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	-
12 ONERI STRAORDINARI	-4.691	-12.270	-7.579	- 61,8
13 IMPOSTE	-1.230.602	-1.131.903	98.699	8,7
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>67.203.323</b>	<b>66.646.944</b>	<b>556.379</b>	<b>0,8</b>
14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-13.440.665	-13.329.389	111.276	0,8
15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	-1.978.000	-3.000.000	-1.022.000	- 34,1
a) nei settori rilevanti	0	-3.000.000	-3.000.000	- 100,0
b) negli altri settori statutari	-1.978.000	0	1.978.000	...
16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-1.792.089	-1.777.252	14.837	0,8
17 ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	-29.853.046	-28.900.000	953.046	3,3
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-13.700.000	-8.000.000	5.700.000	71,3
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-13.200.000	-16.050.000	-2.850.000	- 17,8
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-2.822.000	-4.850.000	-2.028.000	- 41,8
d) altri fondi	-131.046	0	131.046	...
- fondo nazionale iniziative comuni	-131.046	0	131.046	...
18 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	-10.080.498	-9.997.041	83.457	0,8
<b>AVANZO RESIDUO (DISAVANZO RESIDUO)</b>	<b>10.059.025</b>	<b>9.643.262</b>	<b>415.763</b>	<b>4,3</b>



**RENDICONTO FINANZIARIO**

Premesso che il Codice Civile, in relazione ai movimenti finanziari, si limita a prevedere che in Nota integrativa devono essere indicate le variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo, il principio contabile 12 (Oic 12) stabilisce che bisogna includere nella Nota integrativa stessa il Rendiconto finanziario (o prospetto finanziario) in modo da fornire una maggiore e completa informativa sugli elementi di natura finanziaria, non altrimenti ottenibili dalla sola lettura di Stato patrimoniale e Conto economico; in linea generale l'informazione sui flussi finanziari di un'impresa è utile per accertare la capacità della stessa di produrre disponibilità liquide.

Il seguente prospetto denominato "Rendiconto finanziario", è un rendiconto dei "flussi di cassa" che, attraverso la contrapposizione di fonti e impieghi, mette in evidenza le disponibilità liquide iniziali e quelle finali della Fondazione, nella fattispecie riconducibili esclusivamente al saldo del c/c bancario n. 3887/90 c/o Banca CARIGE S.p.A., Agenzia n. 41 di Genova. In particolare le "disponibilità liquide iniziali" e quelle "finali", di segno negativo, riguardano il parziale utilizzo dell'apertura di credito in c/c concessa da Banca CARIGE S.p.A. nel corso dell'esercizio 2009 e annualmente rinnovata, con attuale massimale di € 70.000.000.

Si precisa, inoltre, che non essendo previsto dalla legge un modello "standard" da seguire, lo schema adottato nello specifico è finalizzato in particolare, date le esigenze della Fondazione, a porre in evidenza tutte le variazioni avvenute nelle attività e passività aventi risvolti nella liquidità, elemento che costituisce l'anello di congiunzione tra l'aspetto economico e l'aspetto finanziario della gestione.

## FONTI

DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	-	46.672.886
DECREMENTO ATTIVITA'		138.645.863
- rimborso anticipato immobilizzazioni finanziarie - titoli di debito	133.552.679	
- ratei e risconti attivi	4.510.254	
- ammortamenti d'esercizio	528.376	
- altri crediti	43.203	
- vendite immobilizzazioni materiali	6.625	
- rimborso immobilizzazioni finanziarie - altri titoli	4.726	
INCREMENTO PASSIVITA'		132.227.848
- rettifica trasferimento fondi attività d'istituto a patrimonio netto	80.446.500	
- accantonamenti per le erogazioni	16.022.000	
- delibere erogazioni	15.025.600	
- accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni	13.700.000	
- accantonamenti agli altri fondi istituzionali	2.000.783	
- accantonamento per il volontariato (quota ord. es. 2012)	1.792.089	
- accantonamento ai fondi per rischi e oneri	1.600.000	
- debiti per acconti su vendita beni immobili	1.000.000	
- debiti verso l'Erario	623.477	
- accantonamento d'esercizio e rivalutazione fondo T.F.R.	10.451	
- altri debiti	6.948	
INCREMENTO PATRIMONIO NETTO		33.580.188
- per riserva obbligatoria	13.440.665	
- per riserva per l'integrità del patrimonio	10.080.498	
- per avanzi portati a nuovo	9.643.262	
- per avanzo residuo	415.763	
<b>TOTALE</b>		<b>257.781.013</b>

DATI ESPRESSI IN UNITA' DI €

### IMPIEGHI

INCREMENTO ATTIVITA'		144.544.901
- conversione in immobilizzazioni finanz. - altre partecipazioni	133.552.679	
- acquisti strumenti finanziari non immobilizzati - titoli di capitale	9.692.968	
- acquisti immobilizzazioni materiali	733.411	
- crediti per caparre confirmatorie	550.000	
- crediti verso l'Erario	9.297	
- crediti su canoni di locazione	6.546	
DECREMENTO PASSIVITA'		92.763.516
- garanzia su operazione di securities lending	65.003.892	
- utilizzo fondi per le erogazioni	13.047.600	
- pagamenti erogazioni deliberate	12.062.932	
- utilizzo fondo per il volontariato	1.432.088	
- revoche erogazioni deliberate	604.817	
- utilizzo altri fondi istituzionali	229.683	
- debiti per sottoscrizione fondi	171.448	
- ratei e risconti passivi	154.243	
- debiti verso fornitori	48.788	
- utilizzo del fondo T.F.R.	7.282	
- debiti per ritenute fiscali e previdenziali	743	
DECREMENTO PATRIMONIO NETTO		80.446.500
- rettifica trasferimento fondi attività d'istituto a patrimonio netto	80.446.500	
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI		- 59.973.904
<b>TOTALE</b>		<b>257.781.013</b>

DATI ESPRESSI IN UNITA' DI €

La voce “*rettifica trasferimento fondi attività d'istituto a patrimonio netto*” valorizzata per € 80.446.500 nelle Fonti - incremento passività e negli Impieghi - decremento Patrimonio netto si riferisce, a seguito di specifica richiesta da parte dell'Autorità di Vigilanza con lettera dell'8/3/2013, alla rettifica di quanto effettuato in sede di approvazione del bilancio 2011.

**DETTAGLIO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE  
 NELL' ESERCIZIO 1/1/2012 - 31/12/2012**

	Totali	Con utilizzo dei fondi per le erogazioni	A carico del conto economico dell'esercizio
<b>EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO</b>	<b>15.025.600</b>	<b>13.047.600</b>	<b>1.978.000</b>
<b>a) nei settori rilevanti</b>	<b>8.950.100</b>	<b>8.950.100 (1)</b>	-
- educazione, istruzione e formazione	220.000	220.000	-
- ricerca scientifica e tecnologica	1.276.000	1.276.000	-
- sviluppo locale ed edilizia popolare	4.636.800	4.636.800	-
- volontariato, filantropia e beneficenza	2.817.300	2.817.300	-
<b>b) negli altri settori statutari</b>	<b>6.075.500</b>	<b>4.097.500 (2)</b>	<b>1.978.000</b>
- arte, attività e beni culturali	4.775.500	2.797.500	1.978.000
- assistenza agli anziani	450.000	450.000	-
- crescita e formazione giovanile	400.000	400.000	-
- famiglia e valori connessi	450.000	450.000	-

(1) Con utilizzo dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

(2) Con utilizzo dei fondi per le erogazioni negli altri settori statutari.

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2012 - 31/12/2012**

**NOTA INTEGRATIVA**

**PREMESSA**

**Aspetti di natura civilistica**

*Contenuto e forma del bilancio*

In relazione a quanto previsto dalla L. 23/12/1998 n. 461 e dal D.Lgs. 17/5/1999 n. 153, in cui è stato sancito per gli Enti conferenti di cui al D.Lgs. n. 356/90 l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice civile relative alle società per azioni, per quanto applicabili e compatibili con la natura giuridica e l'oggetto specifico della Fondazione, e in attesa dell'emanazione da parte dell'Autorità di Vigilanza del previsto regolamento in materia (art. 9, c. 5, D.Lgs. 153/99), il bilancio al 31/12/2012 è stato redatto in conformità alle disposizioni dello Statuto e in ottemperanza della normativa vigente. Nella stesura si è tenuto conto di quanto indicato nell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, come integrato dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 25 marzo 2013. Si è tenuto conto, altresì, del primo principio contabile per gli enti non profit, redatto dal tavolo tecnico tra commercialisti, Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e Agenzia per il Terzo settore (già Agenzia per le Onlus). Ove applicabili, infine, si è fatto riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico (corredati da Rendiconto finanziario e Conto erogazioni) e dalla Nota integrativa: in particolare i prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico sono espressi in unità di €, senza cifre decimali (come disposto dall'art. 2423, 5° comma, del Codice civile), riportano il raffronto con il precedente esercizio (come indicato dall'articolo 3, punto 5, dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro) e non indicano i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente (art. 3, punto 4, dell'Atto di indirizzo citato). In calce allo Stato patrimoniale sono iscritti i Conti d'ordine.

Lo Stato patrimoniale evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione, mentre il Conto economico riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte.

La Nota integrativa, avente la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati esposti negli schemi di bilancio, comprende, oltre alla presente "premessa", l'indicazione dei criteri di valutazione utilizzati per le voci di bilancio. Al fine di fornire una precisa, veritiera, chiara e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della fondazione e dei risultati conseguiti si è, inoltre, ritenuto opportuno integrare la stessa con il commento, le notizie e le informazioni alle principali voci di bilancio, il tutto espresso in unità di €, senza cifre decimali.

Il bilancio è corredato dalla Relazione economica e finanziaria sull'attività che, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in base all'orizzonte temporale, agli obiettivi di rendimento e di esposizione al rischio.

Il bilancio è altresì corredato dal Bilancio di missione che illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Si precisa che il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di €, ai valori di bilancio, espressi in unità di €, può determinare, all'interno dei singoli subtotali degli schemi di bilancio, eventuali lievi "squadature" aventi, tuttavia, rilevanza meramente extracontabile in quanto la quadratura dei singoli conti è garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di €.

### **Aspetti di natura fiscale**

Al fine di rendere l'esame del documento più agevole, di seguito vengono sintetizzati i principali aspetti di natura fiscale vigenti per il periodo di imposta 1/1/2012 – 31/12/2012 che riguardano la Fondazione, in particolare facendo riferimento al testo in vigore alla data del 31 dicembre 2012 del T.U.I.R. (D.P.R. 917/86).

#### *Imposta sul reddito*

Con il D.Lgs. 12/12/2003, n. 344, è stata riformata, a decorrere dall'1/1/2004, l'imposizione sul reddito delle società con l'istituzione - in sostituzione dell'I.R.PE.G. - dell'I.R.E.S. con l'aliquota del 33% ed è stato abolito il credito d'imposta sui dividendi azionari. A partire dall'esercizio 2008 tale aliquota è stata ridotta al 27,5% dalla legge 24/12/2007 n. 244 (Finanziaria 2008). L'art. 4 del citato decreto legislativo, nell'ambito della normativa transitoria, dispone, inoltre, che sino a quando non verrà attuata l'inclusione tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito (I.R.E.) degli enti non commerciali, gli utili percepiti dagli enti stessi, anche nell'esercizio dell'impresa, non concorrono alla formazione del reddito imponibile, in quanto esclusi, nella misura del 95% del loro ammontare.

Il regime fiscale degli enti non commerciali è disciplinato dal titolo II, capo terzo, del T.U.I.R. (D.P.R. 917/86), artt. 143 - 150. L'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente determina una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato in particolare dai redditi fondiari (fabbricati e terreni imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria, ovvero dei canoni di locazione, se di maggiore valore, per gli immobili eventualmente locati) e dai redditi di capitale (imponibili nella misura del 5% ad aliquota ordinaria) ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a titolo di imposta sostitutiva di cui al D.Lgs 461/97. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio non assume alcun rilievo fiscale, salvo quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 15 e 147 del citato T.U.I.R. circa la detrazione d'imposta per gli oneri riconducibili a quanto indicato alle lettere h), i), i-bis), i-quater) e i-octies) dell'articolo 15 dello stesso (erogazioni rispettivamente effettuate per la manutenzione di beni di rilevante valore artistico, destinate al settore dello spettacolo, a favore delle O.N.L.U.S., a favore delle associazioni di promozione sociale ed a favore di istituti scolastici per l'innovazione tecnologica,



l'edilizia scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa). E' inoltre prevista dall'articolo 1, comma 353, della Legge 266/05 la deduzione d'imposta per gli oneri riconducibili alle erogazioni finalizzate al finanziamento della ricerca.

Si fa presente, inoltre, che il D.L. 12/7/2004, n. 168, convertito nella L. 30/7/2004, n. 191, ha abrogato, a decorrere dal periodo d'imposta 2004, il comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 153/99, eliminando il riferimento esplicito dell'applicazione nei confronti delle fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, concernente la riduzione al 50% dell'aliquota I.R.E.S. (ripristinando così la situazione preesistente all'entrata in vigore della c.d. "Legge Ciampi").

#### *Imposta regionale sulle attività produttive*

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) disciplinata dal D.Lgs 446/1997. Alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, la cui determinazione della base imponibile è prevista secondo il cosiddetto metodo "retributivo", ossia costituita, in particolare, dall'ammontare delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente proprio (da assumere in misura pari all'ammontare imponibile ai fini previdenziali) e distaccato da terzi presso l'ente;
- compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto (con particolare riferimento ai compensi degli amministratori della Fondazione);
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente;
- altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

A seguito dell'approvazione della legge 24/12/2007 n. 244 (Finanziaria 2008) l'aliquota I.R.A.P. è scesa dal 4,25% al 3,9%.

#### *Imposta sul Valore Aggiunto*

L'ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività non commerciali: di conseguenza esso assume a tutti gli effetti lo *status* di consumatore finale. L'imposta sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute, in quanto indetraibile, costituisce una componente di costo.

*Crediti d'imposta*

La composizione complessiva dei crediti d'imposta in vita a tutto il 31/12/2012 può essere sintetizzata attraverso la seguente elencazione, suddivisa in categorie omogenee:

A) crediti I.R.PE.G. derivanti da istanze di rimborso:

- € 5.917.227 si riferiscono all'esercizio 1/7/95 - 30/6/96
- € 8.067.301 si riferiscono all'esercizio 1/7/96 - 30/6/97

Per i periodi d'imposta 95/96 e 96/97 la Fondazione ha applicato, nel liquidare la dichiarazione dei redditi, l'aliquota I.R.PE.G. ordinaria del 37%, al fine di evitare contestazioni da parte dell'Ufficio Imposte. Ovviamente, allo scopo di non rinunciare comunque alla possibilità di veder riconosciuto, almeno in sede di contenzioso, il diritto all'applicazione dell'aliquota ridotta, si è, nei termini di legge, presentata istanza di rimborso, riliquidando l'imposta con l'aliquota del 18,50%; in data 22 novembre 2006 è stato depositato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale che, nell'udienza pubblica avvenuta in data 15/10/2007, ha accolto il ricorso. Pertanto è stato riconosciuto alla Fondazione il diritto al rimborso di quanto, viceversa, l'Ufficio Finanziario, attraverso il suo silenzio rifiuto, aveva in precedenza di fatto negato. L'Agenzia delle Entrate di Genova 1 in data 20/3/2008 ha peraltro proposto ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale, ottenendo l'accoglimento dell'istanza con sentenza depositata in data 17/9/2009. La Fondazione ha incaricato il proprio legale di fiducia di produrre il ricorso in Cassazione, ricorso che è stato presentato nel termine previsto nel corso dell'esercizio 2010, seguito dall'immediato controricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate.

Al riguardo va ricordato che in data 22 gennaio 2009 sono state depositate 28 sentenze delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, di contenuto sostanzialmente analogo, concernenti il contenzioso tra il Fisco e le fondazioni bancarie relativamente ai periodi di imposta dal 1990 al 1999, ovvero in vigenza della cosiddetta legge "Amato". Il principio di fondo affermato da tali sentenze è stato che le fondazioni bancarie non possono usufruire di quegli sconti fiscali previsti per gli enti "non profit", in quanto le stesse vanno considerate a tutti gli effetti come "banche" sulla base di una presunzione, del nostro ordinamento giuridico, di esercizio dell'attività di impresa bancaria in capo a tutti

coloro che in ragione dell'entità della partecipazione al capitale sociale sono in grado di influire sull'attività dell'ente creditizio.

Al fine di fronteggiare eventuali future spese connesse ai vari procedimenti ancora in essere, in via prudenziale, viene tuttora mantenuto il “fondo imposte esercizi precedenti” il cui saldo ammonta a € 413.166.

**B) crediti ILOR derivanti da istanze di rimborso:**

- € 24.055 si riferiscono all'esercizio 1/7/96 - 30/6/97

Il relativo giudizio risulta tuttora pendente.

**C) crediti I.R.PE.G. derivanti da ritenuta subita su dividendi:**

- € 2.669.476 si riferiscono all'esercizio 1/7/96 – 30/6/97

Il credito deriva principalmente dalla ritenuta di acconto del 10% subita sul dividendo distribuito dalla Banca CARIGE S.p.A. Detto credito non è in contestazione in quanto nel liquidare l'imposta si è applicato l'aliquota I.R.PE.G. piena. Stante l'incertezza sui tempi di rimborso la somma è stata provvisoriamente appostata tra i crediti verso l'erario nell'Attivo di bilancio (con contropartita nella sottovoce “altri fondi” nel passivo di bilancio) e sarà contabilizzata in modo definitivo solamente al momento dell'effettivo rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Si precisa inoltre che, fatta eccezione per l'importo di cui alla lettera C), atteso che continuano a persistere forti resistenze da parte dell'Erario circa il riconoscimento delle descritte ragioni e che risulta altrettanto difficile prevedere l'esito dei vari contenziosi in essere e ancor meglio i tempi della liquidazione delle relative posizioni di credito, si è ritenuto opportuno mantenere l'appostazione di detti importi nella voce di bilancio “altri conti d'ordine”.

In relazione a € 381.503 relativi all'esercizio 2004, derivanti sostanzialmente dalla possibilità di poter usufruire dell'aliquota I.R.PE.G. dimezzata, la Fondazione ha presentato apposita istanze di rimborso con riferimento all'applicazione prudenziale in sede di dichiarazione dell'aliquota piena. A seguito del mancato riscontro da parte dell'Amministrazione Finanziaria, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale, la quale nell'udienza del 19/03/2008 ha accolto le ragioni della Fondazione. Successivamente in data 30/5/2008 l'Agenzia delle Entrate ha depositato atto di appello alla Commissione Tributaria Regionale di Genova. A

seguito della sentenza sfavorevole alla Fondazione non si è provveduto a ricorrere presso la Suprema Corte.

Considerando l'esito del precedente contenzioso e sentendo in merito il consulente di fiducia che assiste la Fondazione in materia, per quanto riguarda gli esercizi successivi al 2004, ove ne sussistevano eventualmente i presupposti, si è convenuto di non predisporre le relative istanze di rimborso poiché è stata ritenuta una strada non percorribile anche e soprattutto alla luce di quanto già descritto in precedenza ovvero che il D.L. 12/7/2004, n. 168, convertito nella L. 30/7/2004, n. 191, ha abrogato, a decorrere dal periodo d'imposta 2004, il comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 153/99, eliminando il riferimento esplicito dell'applicazione nei confronti delle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, concernente la riduzione al 50% dell'aliquota I.R.E.S. (ripristinando in questo modo la situazione preesistente all'entrata in vigore della c.d. "Legge Ciampi").

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata alle clausole e criteri generali di prudenza, veridicità, correttezza e nella prospettiva della continuità dell'attività. È rispettato il principio della competenza economica, di conseguenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si manifestano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Nella redazione del bilancio è rispettato, altresì, il principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo (elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi), secondo cui gli stessi non possono essere modificati da un esercizio all'altro.

Fatta eccezione per gli "strumenti finanziari non immobilizzati" come meglio di seguito specificato, non si è fatto ricorso alla facoltà di deroga dai principi generali; inoltre, nella valutazione delle altre singole voci di bilancio per l'esercizio 2012 non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione adottati nei precedenti esercizi in quanto non sono ricorsi i "casi eccezionali" di cui al punto 10.2 dell'Atto di Indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro.

In relazione alle poste di bilancio valorizzate, desunte dalla contabilità generale regolarmente tenuta, sono adottati i criteri di valutazione elencati qui di seguito.

### **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti e maggiorato dei costi di manutenzione aventi natura incrementativa, mentre le altre spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano i programmi software e sono esposte in bilancio al costo d'acquisto decurtato del rispettivo fondo di ammortamento, nella voce "altri beni".

Le immobilizzazioni materiali, con esclusione dei mobili d'arte data la loro implicita conservazione di valore e in conformità alla prassi contabile, vengono in ogni esercizio sistematicamente ammortizzate applicando le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale (dimezzate nel primo esercizio) in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua

possibilità di utilizzazione dei beni. Le aliquote ordinarie dimezzate si applicano, inoltre, agli immobili che, a seguito del completamento del processo di ristrutturazione, sono entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Sui beni immobili strumentali all'attività di erogazione acquisiti e/o ristrutturati utilizzando le risorse istituzionali non viene calcolato l'ammortamento e nel Passivo dello Stato patrimoniale risulta iscritto un fondo - pari all'importo di detti cespiti iscritto all'Attivo - costituito con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

Gli eventuali beni oggetto di durevole utilizzo e di modesto valore (non superiore a € 516) non sono iscritti tra le immobilizzazioni ed il relativo costo è imputato interamente al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto.

Sui beni mobili strumentali all'attività di erogazione, infine, non viene calcolato l'ammortamento e nel Passivo dello Stato patrimoniale risulta iscritto un fondo - pari all'importo di detti cespiti iscritto all'Attivo - costituito con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; per le azioni derivanti dalla dotazione iniziale della partecipazione nella società bancaria conferitaria, il costo è pari al valore di conferimento. Alla fine di ogni esercizio il costo come sopra specificato viene ridotto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli, tenendo conto in particolare delle diminuzioni patrimoniali, delle caratteristiche specifiche delle società e, per quelle quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato e delle valutazioni degli analisti.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da titoli di debito e dagli altri titoli detenuti a scopo di stabile investimento sono iscritte al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo nel caso di eventuali perdite di valore ritenute durevoli, ovvero di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Negli esercizi successivi per entrambe le tipologie, qualora vengano meno i motivi della svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

### **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati rappresentano investimenti non aventi funzione strumentale, detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione, la cui valutazione avviene:

- se quotati in mercati organizzati, al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, quest'ultimo determinato dal prezzo di valutazione dell'ultimo giorno di mercato aperto del mese di dicembre;
- se non quotati in mercati organizzati, al costo di acquisto rettificato in funzione dell'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, della situazione di solvibilità dell'emittente e in base ad altri elementi oggettivi.

Il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, viene rettificato dell'eventuale quota dello scarto di emissione maturata nel periodo di possesso. Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione.

Tuttavia in sede di valorizzazione dei titoli non immobilizzati in portafoglio al 31/12/2012, la Fondazione ha deciso di avvalersi della previsione dell'art. 15 comma 13 del D.L. n. 185/2008, convertito con modificazioni dalla L. 2/2009, la cui applicazione per l'esercizio 2008 è stata estesa anche al 2012 con decreto del 18/12/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tale disposizione normativa consente di valutare gli investimenti detenuti nel portafoglio circolante, in assenza di perdite di carattere durevole, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, disapplicando il criterio civilistico del minore tra il costo e il mercato. Stante la *ratio* della decisione ministeriale e l'identità di situazioni, si è ritenuto di seguire detta disposizione anche per i titoli acquistati nel corso dell'anno.

### **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo. In tale voce sono comprese eventuali operazioni di pronti contro termine.

### **Disponibilità liquide**

Sono rappresentate dal conto corrente bancario, se di saldo positivo, comprensivo delle competenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio, valutato al valore nominale, intrattenuto con Banca Carige S.p.A., Agenzia n. 41 - Genova. Nel caso in cui lo stesso abbia saldo negativo, è appostato nel Passivo dello Stato patrimoniale alla voce "Debiti".

### **Ratei e risconti (attivi e passivi)**

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale ed economica. All'esercizio in chiusura sono state imputate le quote ad esso pertinenti di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

### **Patrimonio Netto**

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva per l'integrità del patrimonio e dagli avanzi (disavanzi) portati a nuovo e/o residui dell'esercizio.

La posta in questione è incrementata, attraverso specifiche voci del Conto economico, per effetto degli accantonamenti annuali alla riserva obbligatoria, nella misura determinata dall'Autorità di Vigilanza, e alla riserva per l'integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni ministeriali e nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio.

Al Patrimonio, inoltre, possono essere imputate direttamente le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs 153/99.

Limitatamente all'esercizio 2012, a seguito di specifica richiesta da parte dell'Autorità di Vigilanza pervenuta con lettera dell'8/3/2013 è stato rettificato il trasferimento alla riserva per l'integrità del patrimonio di somme provenienti dal fondo reintroiti da erogazioni e dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni, effettuato nello scorso esercizio con la volontà di perseguire la conservazione del valore del patrimonio.

### **Fondi per l'attività d'istituto**

La voce comprende il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, i fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, i fondi per le erogazioni negli altri settori e gli altri fondi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla successiva parte "informazioni sullo stato patrimoniale".

### **Fondi per rischi e oneri**

La voce riguarda i fondi stanziati per fronteggiare passività, il cui ammontare e/o momento di manifestazione non sono determinati o determinabili in modo preciso alla data di chiusura



dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono sottoposti, in sede di ogni chiusura d'esercizio, a un attento esame per verificarne la congruità.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il Fondo riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e copre interamente i diritti maturati alla data di chiusura dell'esercizio dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto, in relazione alla quota dello stesso non impiegata in forme di previdenza integrativa.

#### **Erogazioni deliberate**

Nella voce, avente natura sostanzialmente di debito, sono compresi tutti gli impegni per erogazioni iscritti al valore nominale, relativi a iniziative già deliberate a favore di beneficiari determinati o per progetti ben definiti ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Fondo per il volontariato**

Il Fondo accoglie gli accantonamenti ordinari annuali e, limitatamente al quinquennio 2005 - 2009, la quota integrativa (cosiddetto "extra accantonamento"), effettuati in conformità alle disposizioni dell'art. 15 della Legge n. 266/91, dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, delle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza e del Protocollo d'intesa stipulato in data 5/10/2005 tra Acri e Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore (con successive modifiche). In particolare, la quota ordinaria dell'accantonamento è determinata nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria, ed il 50% del reddito residuo, ovvero l'ammontare minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. d), D.Lgs. 17/5/99 n. 153.

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale ed evidenziano eventuali impegni, rischi e beni di terzi che non siano già rappresentati nel sistema contabile principale. Essi sono suddivisi in "Beni di terzi, beni presso terzi e altri conti d'ordine"; i beni presso terzi, rappresentati da partecipazioni e titoli non immobilizzati, sono iscritti al valore nominale.

### **Proventi e oneri**

La rilevazione di tutti i proventi e oneri avviene nel rispetto del principio di competenza temporale, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento, attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della fondazione e del principio di prudenza.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto della medesima, come indicato dall'articolo 9, punto 1 dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Si precisa, infine, che la competenza dei dividendi azionari percepiti è fissata in base all'esercizio nel quale viene deliberata la distribuzione degli stessi.

### **Imposte**

La voce comprende unicamente l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per I.R.A.P. e I.R.E.S. relativi all'esercizio in chiusura, sulla base della normativa fiscale vigente.

Nelle "Altre informazioni" della nota integrativa, tuttavia, al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, viene esplicitato l'effettivo carico fiscale sostenuto nell'anno comprendente anche le imposte indirette tra cui le imposte di bollo e le imposte e tasse locali.

### **Avanzo dell'esercizio**

La voce esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte e, da esso, sono determinate le conseguenti destinazioni stabilite dalla legge.

**Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

La voce comprende eventuali erogazioni deliberate nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo, ovvero a valere sul conto economico dello stesso, anziché attingere sui fondi per l'attività d'istituto accantonati nei precedenti esercizi. L'entità dell'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione è esplicitata nel Bilancio di missione.

**Avanzo residuo**

La voce esprime l'eventuale quota dell'Avanzo d'esercizio non destinato e, pertanto, rinviato agli esercizi futuri.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**
**Le immobilizzazioni materiali e immateriali**
*Composizione della voce "immobilizzazioni materiali e immateriali"*

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobilili	28.583.416	4.025.503	24.557.913
<b>Totale a) immobilili</b>	<b>28.583.416</b>	<b>4.025.503</b>	<b>24.557.913</b>
<i>di cui strumentali all'attività di funzionamento</i>	<i>513.562</i>	<i>84.738</i>	<i>428.824</i>
<i>di cui strumentali all'attività di erogazione</i>	<i>20.391.941</i>	<i>1.379.260</i>	<i>19.012.681</i>
Oggetti d'arte	98.121	0	98.121
<b>Totale b) beni mobili d'arte</b>	<b>98.121</b>	<b>0</b>	<b>98.121</b>
Mobili e arredi	626.551	371.078	255.473
Impianti e macchine	969.341	962.373	6.968
<b>Totale c) beni mobili strumentali</b>	<b>1.595.892</b>	<b>1.333.451</b>	<b>262.441</b>
<i>di cui strumentali all'attività di funzionamento</i>	<i>1.355.545</i>	<i>1.333.451</i>	<i>22.094</i>
<i>di cui strumentali all'attività di erogazione</i>	<i>240.347</i>	<i>0</i>	<i>240.347</i>
Software	106.043	106.043	0
<b>Totale d) altri beni</b>	<b>106.043</b>	<b>106.043</b>	<b>0</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>30.383.472</b>	<b>5.464.997</b>	<b>24.918.475</b>

*Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali*

	Immobilili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>24.349.177</b>	<b>98.289</b>	<b>268.947</b>	<b>3.652</b>	<b>24.720.065</b>
<b>Aumenti</b>	<b>725.290</b>	<b>0</b>	<b>8.121</b>	<b>0</b>	<b>733.411</b>
Acquisti	725.290	0	8.121	0	733.411
Riprese di valore	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
<b>Diminuzioni</b>	<b>516.554</b>	<b>168</b>	<b>14.627</b>	<b>3.652</b>	<b>535.001</b>
Vendite	0	168	6.457	0	6.625
Rettifiche di valore	516.554	0	8.170	3.652	528.376
- <i>ammortamenti</i>	<i>516.554</i>	<i>0</i>	<i>8.170</i>	<i>3.652</i>	<i>528.376</i>
- <i>svalutazioni durature</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Altre variazioni	0	0	0	0	0
<b>Rimanenze finali</b>	<b>24.557.913</b>	<b>98.121</b>	<b>262.441</b>	<b>0</b>	<b>24.918.475</b>
Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0
Rettifiche totali	4.025.503	0	1.333.451	106.043	5.464.997
- <i>ammortamenti</i>	<i>4.025.503</i>	<i>0</i>	<i>1.333.451</i>	<i>106.043</i>	<i>5.464.997</i>
- <i>svalutazioni durature</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

In relazione a questa voce di bilancio è opportuno precisare che nonostante l'art. 7, comma 1, del D.Lgs 153/99 disponga che "le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività", il comma 3 bis dello stesso articolo, introdotto dal D.L. 143/03 e parzialmente modificato dalla Legge

n. 122/10, prevede che “le Fondazioni possono investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali. Possono altresì investire parte del loro patrimonio in beni che non producono l’adeguata redditività di cui al comma 1, qualora si tratti di beni, mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali”.

L’aumento della voce registrato nel corso dell’esercizio 2012 è dovuto quasi interamente all’acquisto dell’immobile sito in Genova, Vico Untoria 13 e al completamento dei lavori di ristrutturazione dell’immobile sito in Genova, Via Gattorno 14, come meglio specificato qui di seguito.

I beni immobili possono essere distinti tra non strumentali e strumentali e quest’ultimi, in particolare, sono a loro volta suddivisibili in due categorie, ovvero in “immobili strumentali all’attività di funzionamento” e “immobili strumentali all’attività di erogazione”. La prima categoria è formata da:

- n. 9 posti auto siti in Genova, Via D’Annunzio 31B e 31C, a servizio della sede della Fondazione.

La categoria degli “immobili strumentali all’attività di erogazione” è, a sua volta, composta da:

- edificio vincolato denominato “Palazzo Doria”, sito in Genova, Via Chiossone 10, di elevato valore storico e urbano, acquistato nel 2007; dal febbraio 2011, ultimati gli interventi di ristrutturazione, è adibito a sede della Fondazione;
- fabbricato sito in Genova, Via Montallegro 48, acquisito nel 2007; i locali del piano terra sono locati a due società (T.M.A. S.r.l. e Riabilita S.r.l.) mentre i tre piani superiori, nel corso dell’esercizio 2008, sono stati concessi in comodato all’Associazione Gigi Ghirotti per la creazione di un “hospice” per malati terminali operativo dall’esercizio 2010;
- complesso immobiliare sito in Genova, Piazza Bandiera 3A, 31R e Via Bellucci 3R, acquistato nel 2007 e per il quale è stato stipulato un apposito contratto di comodato con l’Associazione S. Marcellino Onlus per la realizzazione di un “centro di accoglienza per persone senza fissa dimora”, anch’esso operativo dall’esercizio 2010;
- edificio sito in Genova, Viale Franchini 1D, acquisito nel 2007 e già oggetto di concessione in locazione all’Associazione Cilla Onlus; nel corso dell’esercizio 2008 il

rapporto è stato trasformato in comodato a favore della medesima Associazione che ha destinato l'immobile ad alloggio per famiglie di bambini che necessitano di ricovero negli ospedali cittadini;

- appartamento sito in Genova, Via Caffaro 2/9 concesso in comodato all'Associazione Copos Volontari Comunità di Sant'Egidio nell'esercizio 2008 e destinato all'accoglienza di anziani in stato di bisogno;
- immobile sito in Genova, Via Gattorno 14, locato alla Comunità di Sant'Egidio – Liguria nell'esercizio 2012 e destinato ad attività rivolte a favorire l'integrazione sociale di minori d'età e anziani in condizioni di disagio;
- immobile sito in Genova, Vico Untoria 13, acquistato nel 2012, in attesa di ristrutturazione e successivo utilizzo per uso sociale.

E' invece classificato "non strumentale" l'edificio sito in Genova, Via D'Annunzio 105, acquistato nel 2001 ed adibito fino al mese di febbraio 2011 a sede della Fondazione, poichè alla data del 31/12/2012 risultava interamente locato a Banca CARIGE S.p.A.

Al fine di fornire maggiore analiticità, di seguito viene riportato il dettaglio dei beni immobili al 31/12/2012 corredato dalle informazioni di ordine contabile necessarie a determinarne i rispettivi valori a "libro":

Via D'Annunzio 105		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	4.338.238	NON STRUMENTALE
Costi capitalizzati fino al 31/12/2011	3.339.675	
Fondo ammortamento al 31/12/2011	- 2.331.168	
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>5.346.745</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 230.337	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>5.116.408</b>	

Posti auto Via D'Annunzio		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	492.900	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO
Costi capitalizzati fino al 31/12/2011	20.662	
Fondo ammortamento al 31/12/2011	- 69.331	
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>444.231</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 15.407	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>428.824</b>	

Via Chiossone 10 - Palazzo Doria		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	2.686.114	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)
Costi capitalizzati fino al 31/12/2011	7.691.038	
Fondo ammortamento al 31/12/2011	-	
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>10.377.152</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	20.502	
Quota ammortamento dell'esercizio	-	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>10.397.654</b>	

Via Montallegro 48		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	3.255.077	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE
Costi capitalizzati fino al 31/12/2011	187.171	
Fondo ammortamento al 31/12/2011	- 457.585	
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>2.984.663</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	11.495	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 103.612	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>2.892.546</b>	

Immobile Piazza Bandiera 3A, 31R, e Via Bellucci 3R		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	2.376.648	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE
Costi capitalizzati fino al 31/12/2011	87.889	
Fondo ammortamento al 31/12/2011	- 258.776	
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>2.205.761</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 73.936	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>2.131.825</b>	

Viale Franchini 1D		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	2.109.504	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE
Costi capitalizzati fino al 31/12/2011	79.626	
Fondo ammortamento al 31/12/2011	- 295.533	
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>1.893.597</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 65.674	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>1.827.923</b>	

Via Caffaro 2/9		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	829.260	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE
Costi capitalizzati fino al 31/12/2011	90.326	
Fondo ammortamento al 31/12/2011	- 96.556	
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>823.030</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 27.587	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>795.443</b>	

Via Gattorno 14		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	240.000	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)
Costi capitalizzati fino al 31/12/2011	33.998	
Fondo ammortamento al 31/12/2011	-	
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>273.998</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	169.563	
Quota ammortamento dell'esercizio	-	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>443.561</b>	

Vico Untoria 13		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo d'acquisto nell'esercizio	400.000	STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)
Costi capitalizzati nell'esercizio	123.729	
Quota ammortamento dell'esercizio	-	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>523.729</b>	

(\*) Immobili acquistati e, limitatamente a Via Chiossone 10 e Via Gattorno, ristrutturati con i fondi per le erogazioni; il relativo valore non è quindi oggetto di ammortamento e trova pari contropartita nel "Fondo acquisto e ristrutturazioni immobili strumentali all'attività erogativa" del passivo.



### **Le immobilizzazioni finanziarie**

#### *Altre partecipazioni*

- Banca CARIGE S.p.A.

Al 31/12/2011 la partecipazione al capitale sociale della conferitaria risultava essere costituita da n. 883.709.900 azioni ordinarie, rappresentanti il 49,43% del capitale ordinario della Banca.

Nel corso dell'esercizio 2012 Banca CARIGE S.p.A. ha proceduto al rimborso anticipato del prestito obbligazionario "Banca Carige 4,75% 2010 – 2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" da cui per la Fondazione ne è derivata la conversione delle n. 54.980.283 obbligazioni di proprietà in n. 130.434.891 azioni ordinarie della Banca.

A seguito di tale operazione al 31/12/2012 la partecipazione risulta essere costituita da n. 1.014.144.791 azioni ordinarie, rappresentanti il 46,63% del capitale ordinario della Banca, ovvero il 46,58% di quello complessivo.

Si precisa che tali quantità e percentuali non comprendono le n. 11.400.000 azioni ordinarie detenute nel portafoglio non immobilizzato come meglio specificato di seguito nella voce "Strumenti finanziari non immobilizzati"; considerando anche dette azioni le percentuali sopra indicate sono rispettivamente il 47,16% e il 47,10%.

Il valore unitario di bilancio è di circa € 1,35 mentre il relativo prezzo di mercato al 31/12/2012 era pari a € 0,77. Nonostante il corso di Borsa della partecipazione sia sceso nell'anno in misura consistente, considerando fattori della partecipata quali capacità reddituale, consistenza e stabilità patrimoniale, programmi di sviluppo e previsioni di crescita, alla perdita di valore si è attribuito carattere non durevole e, pertanto, non si è provveduto a svalutare il valore di detta partecipazione.

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Alla proposta di privatizzazione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. avanzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 2003 hanno aderito 65 fondazioni di origine bancaria che, complessivamente, hanno sottoscritto il 30% del capitale sociale, sotto forma di azioni privilegiate.

La *mission* della società è di favorire lo sviluppo degli investimenti pubblici e assicurare un adeguato ritorno economico agli azionisti, ponendosi come punto di raccordo tra la volontà della Pubblica amministrazione di realizzare i propri obiettivi senza gravare sul debito

pubblico e l'interesse degli investitori privati a partecipare a tali interventi infrastrutturali; la dinamica degli impieghi è condizionata dai vincoli di bilancio degli enti territoriali e dalle tempistiche di implementazione dei progetti relativi alle infrastrutture.

Il valore della partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. della nostra Fondazione, costituita da n. 3.600.000 azioni, rispetto al 31/12/2011 risulta invariato.

Facendo seguito a quanto stabilito dalla Legge 221/2012, l'Assemblea straordinaria della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. del 19/12/2012 ha deliberato alcune importanti modifiche statutarie legate al termine di conversione automatica delle azioni privilegiate in azioni ordinarie fissato in precedenza al 1° gennaio 2013, in particolare posticipando lo stesso al 1° aprile 2013 e al periodo 15/2/2013 – 15/3/2013 la prevista facoltà di recesso prevista precedentemente tra l' 1/10/2012 e il 15/12/2012.

La citata legge 221/2012, inoltre, ha previsto che a decorrere dal 1° aprile 2013 e fino alla data di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti di CDP del bilancio 2012, a ciascuna fondazione bancaria azionista è concessa la facoltà di acquistare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (obbligato a sua volta a vendere) un numero di azioni ordinarie non superiore alla differenza tra il numero di azioni privilegiate già detenute e il numero di azioni ordinarie ottenute ad esito della conversione in base al rapporto della stessa che nel frattempo verrà stabilito.

- Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è un ente morale senza fini di lucro, avente per scopo la promozione e il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud, svolgendo la propria attività nei settori di intervento previsti dalla legge per le fondazioni di origine bancaria.

Alla sua costituzione hanno partecipato 85 fondazioni di origine bancaria e le Organizzazioni di volontariato, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22/11/2006.

In data 11/5/2011, il Collegio dei Fondatori ha modificato la denominazione da "Fondazione per il Sud" in "Fondazione con il Sud", per una migliore visione partecipativa e condivisa della missione.

L'apporto originario della nostra Fondazione dovuto in sede di costituzione, pari a € 5.742.370, rimane iscritto all'Attivo dello Stato patrimoniale in vista dell'eventuale restituzione ai fondatori, statutariamente prevista in caso di liquidazione della stessa Fondazione; corrispondente ammontare è peraltro iscritto anche al Passivo non essendo prevedibili data e misura di un effettivo rientro.

*Elenco delle immobilizzazioni finanziarie - b) altre partecipazioni*

Denominazione	Sede	Oggetto sociale	Patrimonio netto	Utile	Dividendo percepito	Quota	Valore di bilancio
Banca CARIGE S.p.A.	Genova	Attività bancaria	3.200.374	175.809	70.460	46,63%	1.369.405
C.D.P. S.p.A.	Roma	Attività finanziaria	14.469.363	1.611.906	3.816	1,03%	36.051
Fondazione con il Sud	Roma	Promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	5.742

(Dati in migliaia di euro. Le colonne "Patrimonio netto" e "Utile" si riferiscono al 31/12/2011)

*Variazione delle immobilizzazioni finanziarie - b) altre partecipazioni*

	Quotati	Non quotati	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.235.852.116</b>	<b>41.792.954</b>	<b>1.277.645.070</b>
<i>valore di mercato</i>	<i>1.307.890.652</i>	<i>41.792.954</i>	<i>1.349.683.606</i>
<b>Aumenti</b>	<b>133.552.679</b>	<b>0</b>	<b>133.552.679</b>
Acquisti	0		0
Riprese di valore e rivalutazioni	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
Altre variazioni	133.552.679	0	133.552.679
<b>Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Vendite	0	0	0
Rimborsi	0	0	0
Rettifiche di valore	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
<b>Rimanenze finali</b>	<b>1.369.404.795</b>	<b>41.792.954</b>	<b>1.411.197.749</b>
<i>valore di mercato</i>	<i>781.398.562</i>	<i>41.792.954</i>	<i>823.191.516</i>

Nella colonna "Non quotati" il valore di mercato indicato, convenzionalmente, equivale al costo di acquisto, data l'impossibilità di stabilire il valore di mercato effettivo.

Nella colonna "Quotati" le "altre variazioni" in aumento riguardano la già citata operazione di rimborso anticipato del prestito obbligazionario "Banca Carige 4,75% 2010 – 2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" esercitata nell'esercizio dall'emittente.

*Titoli di debito*

Al 31/12/2011 la voce in questione era interamente costituita dal prestito obbligazionario denominato “Banca CARIGE 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni” dal valore unitario di € 2,40.

Nel corso dell’esercizio 2012, come già detto in precedenza, l’emittente ha proceduto al rimborso anticipato di detto prestito come consentito dall’art. 12 del relativo regolamento con la conversione in azioni ordinarie: da ciò consegue che la voce “titoli di debito” al 31/12/2012 è pari a zero.

*Variazione delle immobilizzazioni finanziarie – c) titoli di debito*

	Quotati	Non quotati	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>133.552.679</b>	<b>0</b>	<b>133.552.679</b>
<i>valore di mercato</i>	<i>121.647.175</i>	<i>0</i>	<i>121.647.175</i>
<b>Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Acquisti	0	0	0
Riprese di valore e rivalutazioni	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
<b>Diminuzioni</b>	<b>133.552.679</b>	<b>0</b>	<b>133.552.679</b>
Vendite	0	0	0
Rimborsi	0	0	0
Rettifiche di valore	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0	0
Altre variazioni	133.552.679	0	133.552.679
<b>Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>valore di mercato</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

*Altri titoli*

La sottovoce è totalmente rappresentata da una quota B, per un valore nominale originario di € 1.000.000, del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato “F2i”, il cui closing finale è avvenuto il 28/2/2009, con il raggiungimento di un ammontare totale di € 1,852 miliardi, suddiviso in quote di classe A (riservate agli Sponsors), quote B (per gli investitori Qualificati) e quote C (Management e Sgr).

Il Fondo F2i, gestito da F2i SGR S.p.A., è il più grande fondo italiano e il maggiore fondo infrastrutturale focalizzato su un solo Paese, la cui missione è di affermarsi come investitore e partner di lungo periodo nel settore delle infrastrutture in Italia; il Fondo persegue una politica di riferimento mirata alla promozione di nuove infrastrutture ed alla gestione e sviluppo di quelle già esistenti, al fine di creare un portafoglio diversificato di partecipazioni attive in più settori infrastrutturali.

Alla data del 31/12/2012 risultano effettuati versamenti al Fondo per un importo complessivo di € 781.622 di cui rimborsati parzialmente pro-quota dallo stesso € 4.726 nel corso dell’esercizio ed € 43.003 nei precedenti esercizi; alla voce “7. Debiti” del Passivo dello Stato patrimoniale è appostato il debito residuo ancora da versare pari ad € 218.378.

Opportuna evidenza del valore nominale degli stessi è iscritta in calce allo Stato patrimoniale, tra i Conti d’ordine, alla voce “beni presso terzi”.

*Variazioni delle immobilizzazioni finanziarie - d) altri titoli*

<b>Esistenze iniziali</b>		<b>956.997</b>
<b>Diminuzioni</b>	-	<b>4.726</b>
Rimborsi pro - quota	-	4.726
<b>Aumenti</b>		-
<b>Rimanenze finali</b>		<b>952.271</b>

### Gli Strumenti finanziari non immobilizzati

La sottovoce è totalmente rappresentata da azioni ordinarie della Banca CARIGE S.p.A.

Gli effetti collegati all'anticipazione della conversione da parte della conferitaria del prestito obbligazionario denominato "Banca CARIGE 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", in termini di un considerevole aumento del volume giornaliero degli scambi, con prevalenti cessioni e progressiva riduzione del valore del titolo, accentuato sia da manovre speculative sia dall'andamento sfavorevole del mercato e, soprattutto, del comparto dei finanziari, hanno indotto la Fondazione a valutare potenziali opportunità di acquisti a un livello economico ritenuto conveniente rispetto al valore reale del patrimonio della Banca; pertanto nel corso dell'esercizio la Fondazione ha provveduto all'acquisto di n. 11.600.000 azioni ordinarie Carige, di cui n. 200.000 successivamente vendute, per un esborso netto complessivo di circa € 9.692.968, ovvero a un prezzo medio per azione di circa € 0,85.

#### *Variazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati - b) strumenti finanziari quotati*

	Quotati	Non quotati	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>valore di mercato</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>Aumenti</b>	<b>9.901.348</b>	<b>0</b>	<b>9.901.348</b>
Acquisti	9.901.348	0	9.901.348
Riprese di valore e rivalutazioni	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
<b>Diminuzioni</b>	<b>208.380</b>	<b>0</b>	<b>208.380</b>
Vendite	208.380	0	208.380
Rimborsi	0	0	0
Rettifiche di valore	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
<b>Rimanenze finali</b>	<b>9.692.968</b>	<b>0</b>	<b>9.692.968</b>
<i>valore di mercato</i>	<i>8.783.700</i>	<i>0</i>	<i>8.783.700</i>

Di seguito viene riportato il dettaglio analitico degli strumenti finanziari non immobilizzati in portafoglio al 31/12/2012.

Titolo	Valore nominale (euro)	Valore di bilancio (euro)	Valore di mercato (euro)
BANCA CARIGE	11.400.000	9.692.968	8.783.700
<b>Totale</b>	<b>11.400.000</b>	<b>9.692.968</b>	<b>8.783.700</b>

Come già specificato nei “Criteri di valutazione” la Fondazione ha deciso di avvalersi della previsione dell’art. 15 comma 13 del D.L. n. 185/2008, convertito con modificazioni dalla L. 2/2009, la cui applicazione per l’esercizio 2008 è stata estesa anche al 2012 con decreto del 18/12/2012 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, secondo il quale per gli investimenti detenuti nel portafoglio circolante, in assenza di perdite di carattere durevole, si può disapplicare il criterio civilistico del minore tra il costo e il mercato.

Qualora la Fondazione non si fosse avvalsa di detta deroga valutativa, si sarebbe registrata una rettifica di valore di complessivi € 909.268 e, conseguentemente, l’avanzo d’esercizio sarebbe risultato pari a € 66.294.055 anziché € 67.203.323.

## I Crediti, i ratei e i risconti

### Composizione della voce "crediti"

Credito IRPEG esercizio 1996/97	2.669.476
Crediti per caparre confirmatorie	550.000
Crediti verso l'Erario per I.R.A.P.	50.262
Crediti su canoni di locazione	28.220
Crediti diversi	15.795
<b>Totale crediti</b>	<b>3.313.753</b>

Il credito IRPEG dell'esercizio 1996/97, quale risulta dalla dichiarazione dei redditi mod. 760/97, è stato principalmente originato dalle ritenute subite sui dividendi percepiti nel periodo di imposta citato, ai sensi dell'allora vigente art. 27 D.P.R. 600/1973.

I crediti per caparre confirmatorie riguardano la somma versata a tale titolo per l'acquisto di n. 29 dipinti di proprietà dell'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, da perfezionarsi nel 2013.

I crediti verso l'Erario per I.R.A.P. rappresentano il saldo positivo per l'imposta di competenza dell'esercizio 2012, in virtù degli acconti versati e del precedente credito da dichiarazione dei redditi.

I crediti su canoni di locazione si riferiscono alle somme di competenza dell'esercizio non ancora incassate su locazioni attive.

I crediti diversi, infine, costituiscono la parte residuale della voce in questione, relativa in particolare a somme da ricevere da terzi (tra cui depositi cauzionali esigibili oltre l'esercizio successivo per € 5.544) e fatture in attesa di definizione contabile.

### Composizione della voce "ratei e risconti attivi"

<b>Ratei attivi</b>	-
<b>Risconti attivi su:</b>	<b>43.521</b>
assicurazioni	43.436
varie	85
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>43.521</b>

Ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.



## Il patrimonio netto

*Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto*

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Destinazione avanzo residuo d'esercizio	Saldo al 31.12.2012
Fondo di dotazione	679.737.322	-	-	-	679.737.322
Riserva da donazioni	2	-	-	-	2
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	111.148.174	-	-	-	111.148.174
Riserva obbligatoria	123.461.904	13.440.665	-	-	136.902.569
Riserva per l'integrità del patrimonio	135.488.774	10.080.498	80.446.500	-	65.122.772
Avanzi portati a nuovo	-	-	-	9.643.262	9.643.262
Avanzo residuo di esercizio	9.643.262	10.059.025	-	9.643.262	10.059.025
<b>Totali</b>	<b>1.059.479.438</b>	<b>33.580.188</b>	<b>80.446.500</b>	<b>-</b>	<b>1.012.613.126</b>

Il *fondo di dotazione* è stato costituito alla fine dell'esercizio 2000 trasferendo le riserve iscritte nel patrimonio netto alla stessa data e il fondo di riserva finalizzato alla sottoscrizione di aumenti di capitale della banca conferitaria ex D.Lgs. 356 del 20/11/1990.

La *riserva da rivalutazioni e plusvalenze* è costituita in via di massima dalle plusvalenze incassate nel tempo per la vendita di alcune tranches dell'originaria quota di partecipazione nella società conferitaria, come consentito dal D.Lgs. 153/99, articolo 9, comma 4.

La *riserva obbligatoria* e la *riserva per l'integrità del patrimonio* sono state incrementate in misura pari a quella dello scorso anno (rispettivamente 20% e 15% dell'avanzo dell'esercizio) in base a quanto previsto dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 25 marzo 2013.

Gli *utilizzi* come già specificato si riferiscono alla rettifica, effettuata a seguito di specifica richiesta da parte dell'Autorità di Vigilanza, del trasferimento alla *riserva per l'integrità del patrimonio* di complessivi € 80.446.500 effettuato nello scorso esercizio, provenienti in particolare € 46.096.500 dal "fondo reintroiti da erogazioni" ed € 34.350.000 dal "fondo di stabilizzazione delle erogazioni".

Gli *avanzi portati a nuovo* accolgono l'avanzo residuo dell'esercizio 2011 pari a € 9.643.262.

L'*avanzo residuo di esercizio* ammonta a € 10.059.025.

**I Fondi per l'attività d'istituto**

*Variazioni della sottovoce "fondo di stabilizzazione delle erogazioni"*

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>66.572.881</b>
<b>Diminuzioni</b>	-
<b>Aumenti</b>	<b>48.050.000</b>
Rettifica trasferimento a riserva per l'integrità del patrimonio	34.350.000
Accantonamento dell'esercizio	13.700.000
<b>Rimanenze finali</b>	<b>114.622.881</b>

Il *fondo stabilizzazione erogazioni*, costituito in applicazione di quanto consentito dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, è destinato a contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, sostenendo in particolare le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi qualora gli avanzi di gestione degli stessi non risultassero sufficientemente capienti.

A seguito di specifica richiesta da parte dell'Autorità di Vigilanza si è provveduto alla rettifica del trasferimento alla *riserva per l'integrità del patrimonio* di complessivi € 80.446.500 effettuato nello scorso esercizio, di cui € 34.350.000 dal "fondo di stabilizzazione delle erogazioni".

Preso atto che il rispetto della destinazione ai settori rilevanti, nella misura di almeno il 50% della differenza tra l'avanzo di esercizio e la riserva obbligatoria, è verificato da parte dell'Autorità di Vigilanza con la quantificazione dell'imputazione alle voci 15 a) e 17 b) del Conto economico, la stessa ha constatato che relativamente ai bilanci degli esercizi compresi nel periodo 2006 – 2011 le risorse assegnate a detti settori da parte della Fondazione risultano inferiori a quanto stabilito dalla legge. Tuttavia per raggiungere detto livello e quindi nel rispetto della legge, poiché dalla stessa Autorità di Vigilanza il tutto è ritenuto consentito, la Fondazione in detti esercizi ha stabilito che le risorse destinate al fondo in oggetto in sede di destinazione del reddito residuo debbano essere utilizzate esclusivamente per iniziative nei settori rilevanti. Per maggiore trasparenza, tuttavia, segue apposita tabella che quantifica anno per anno le somme accantonate a detto fondo da ritenersi vincolate definitivamente all'attività erogativa nei settori rilevanti, ammontanti a complessivi € 92.982.936, importo che consente il rispetto del limite di legge di cui sopra.

Esercizio	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALE
Accantonamento	12.250.000	15.286.113	11.306.735	13.978.569	18.461.519	8.000.000	13.700.000	92.982.936

*Variazioni della sottovoce "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"*

<b>Esistenze iniziali</b>		<b>16.050.000</b>
<b>Diminuzioni</b>	-	<b>8.950.100</b>
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	-	8.950.100
<b>Aumenti</b>		<b>13.200.000</b>
Accantonamento dell'esercizio		13.200.000
<b>Rimanenze finali</b>		<b>20.299.900</b>

*Variazioni della sottovoce "fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"*

<b>Esistenze iniziali</b>		<b>4.850.000</b>
<b>Diminuzioni</b>	-	<b>4.097.500</b>
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	-	4.097.500
<b>Aumenti</b>		<b>2.822.000</b>
Accantonamento dell'esercizio		2.822.000
<b>Rimanenze finali</b>		<b>3.574.500</b>

La Fondazione secondo quanto previsto dall'art. 2 dello Statuto, opera nell'ambito dei "settori ammessi" - quali indicati dall'art. 1, comma 1, lett. C-bis, del D.Lgs 153/1999 nonché dall'art. 7 della legge 1/8/2002 n. 166 - ed in via prevalente nell'ambito dei "settori rilevanti" da individuarsi ogni triennio all'interno dei settori ammessi, in numero non superiore a cinque, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2, commi 2, 3 e 4 del Regolamento emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 18/5/2004 n. 150.

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi accolgono gli accantonamenti delle somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori previsti dallo Statuto in base a quanto sopra citato; negli esercizi successivi, al momento dell'assunzione della delibera di erogazione che individua il soggetto beneficiario o il progetto ben definito, tali erogazioni saranno trasferite alla voce 5 del Passivo "Erogazioni deliberate".

*Variazioni della sottovoce "altri fondi"*

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>20.566.493</b>
<b>Diminuzioni</b>	<b>- 229.683</b>
Utilizzo Ris. per future assegnazioni Accordo naz. 23/6/10	- 229.683
<b>Aumenti</b>	<b>48.097.283</b>
Rettifica trasferimento a riserva per l'integrità del patrimonio	46.096.500
Acc.to al fondo acquisto e ristruttur. immobili strum. att. erog.	713.795
Accantonamenti al fondo reintroiti da erogazioni	605.942
Acc.to al fondo acquisto beni mobili strumentali all'att. erog.	550.000
Acc.to al fondo nazionale iniziative comuni	131.046
<b>Rimanenze finali</b>	<b>68.434.093</b>

Si precisa che gli "accantonamenti al fondo reintroiti da erogazioni" si riferiscono per € 604.817 alla cancellazione degli stanziamenti venuti a scadenza in correlazione al verificarsi dell'evento estintivo del finanziamento stesso e, per il residuo pari a € 1.125, a somme restituite da beneficiari di contributi in quanto parzialmente non utilizzate.

La sottovoce *altri fondi* è formata dai seguenti importi:

- € 46.702.442 riguardano il "Fondo reintroiti da erogazione" che viene incrementato in relazione a contributi già stanziati a fini istituzionali ma ritenuti non più erogabili ai rispettivi beneficiari e, limitatamente all'esercizio 2012, incrementato di € 46.096.500 a seguito delle già citate indicazioni impartite dall'Autorità di Vigilanza;
- € 11.364.945 riguardano il "Fondo acquisto e ristrutturazione beni immobili strumentali all'attività erogativa", alimentato in misura pari all'importo dei cespiti volta per volta iscritti nell'Attivo, in funzione di acquisti e successive eventuali ristrutturazioni di "Beni immobili" avvenuti con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali;
- € 5.742.370 si riferiscono al fondo acceso in sede di costituzione della Fondazione per il Sud, ora Fondazione con il Sud, quale contropartita della relativa partecipazione, per la quale si rinvia a quanto descritto in precedenza nella parte relativa alle "altre partecipazioni";
- € 2.669.476 in relazione al "Fondo per dividendi sospesi", riguardante parte dei dividendi dell'esercizio 1996/97 corrispondente principalmente alla ritenuta d'acconto del 10% ai sensi del D.P.R. 600/73, al netto degli utilizzi a copertura delle imposte. Stante l'incertezza sui tempi di rimborso, la somma è esposta tra i crediti e sarà contabilizzata a conto economico solo al momento dell'effettivo rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria;

- € 790.347 riguardano il “Fondo acquisto beni mobili strumentali all’attività erogativa”, alimentato in misura pari all’importo dei cespiti o delle eventuali caparre confirmatorie versate e volta per volta iscritti nell’attivo, in funzione di acquisti di “Beni mobili” avvenuti con l’utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali;
- € 756.183 si riferiscono alle somme residue appostate nella “Riserva per future assegnazioni di cui all’Accordo del 23/6/2010 tra Acri e Volontariato”, istituita nell’esercizio 2011, in utilizzo delle somme già accantonate in precedenza nei Fondi per l’attuazione del protocollo d’intesa del 5/10/2005 e degli accantonamenti ante 2009 a favore del c.d. “Sostegno del volontariato meridionale” non ancora assegnati. Si precisa che le modalità di utilizzo di tali risorse, ancora da erogare alla cessazione dell’efficacia del Protocollo d’Intesa del 2005, vengono disciplinate dall’Accordo del 23/6/2010. Tale Accordo, avente validità per il quinquennio 2010 - 2014, introduce nuove modalità di attribuzione delle risorse per il Sud a cui, peraltro, la scrivente Fondazione intende fare seguito limitatamente alle somme residue di cui sopra, oltre la propria disponibilità a cofinanziare specifici interventi diretti e condivisi con la Fondazione con il Sud nella regione Sicilia così come già avvenuto nell’esercizio corrente con il contributo di € 500.000 stanziato a sostegno dell’attività della Fondazione Comunitaria di Messina;
- € 277.284 sono relativi alla quota residua del “Fondo interventi in occasione di eventi straordinari”;
- € 131.046 si riferiscono al “Fondo nazionale iniziative comuni”, istituito nel corrente esercizio, in attuazione al relativo protocollo d’intesa tra Acri e Fondazioni del 2012. L’adesione iniziale a detto Fondo nazionale ha una durata di cinque anni con decorrenza 31/12/2012, tacitamente rinnovati di anno in anno salvo il diritto di recesso da esercitare entro il termine di sei mesi prima della scadenza; annualmente ciascuna fondazione aderisce accantonando in sede di approvazione del bilancio d’esercizio una somma pari allo 0,3% dell’Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali. La finalità di tale fondo è perseguire scopi di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico nell’ambito dei settori ammessi, attraverso il finanziamento di iniziative comuni alle fondazioni condivise, relative a progetti di ampio respiro sia nazionali che internazionali caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica.

**I Fondi per rischi e oneri**

*Composizione della voce “fondi per rischi e oneri”*

F.do accantonamento per maggiori dividendi percepiti su CDP	13.312.000
F.do acc.to per contenzioso con Univ. degli Studi di Genova	1.600.000
Fondo imposte esercizi precedenti	413.166
F.do accantonamento per contenzioso con Enel S.p.A.	250.000
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>15.575.166</b>

Il fondo accantonamento per maggiori dividendi percepiti su CDP, costituito ed incrementato annualmente, fino all'esercizio 2009, per l'importo equivalente al maggior dividendo incassato nel corso degli anni rispetto al “dividendo preferenziale” previsto in allora dallo statuto sociale per le azioni privilegiate (valore arrotondato), con riferimento alla possibilità che tale extra dividendo possa essere oggetto di restituzione in sede di conversione in azioni ordinarie oppure in caso di recesso. A seguito delle modifiche statutarie intervenute nel settembre 2009 relative in particolare alla proroga all'1/1/2013 del termine per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e, soprattutto, all'eliminazione delle norme relative al dividendo preferenziale riservato agli azionisti privilegiati, i dividendi incassati a partire dall'anno 2010 sono a tutti gli effetti disponibili. Da tale esercizio, pertanto, si è provveduto a non effettuare alcun accantonamento, optando negli esercizi 2010 e 2011 in via prudenziale, stante l'incertezza del momento circa la restituzione dei suddetti “extra dividendi”, di mantenere al citato fondo le somme in precedenza accantonate.

Come già in precedenza specificato, tuttavia, nel dicembre 2012 il termine per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie è stato ulteriormente prorogato all'1/4/2013, stabilendo altresì che, qualora non venga utilizzata la facoltà di recesso nel periodo 15/2/2013 – 15/3/2013, il 50% dei maggiori dividendi corrisposti nel corso degli anni dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dovrà essere corrisposto al Ministero dell'economia e delle finanze a titolo di compensazione; conseguentemente, sempre in via prudenziale, anche per l'esercizio 2012 si è optato di mantenere al citato fondo tutte le somme in precedenza accantonate, rinviando al prossimo esercizio le inerenti determinazioni circa l'utilizzo di eventuali residue disponibilità di dette somme.

Il fondo accantonamento per contenzioso con l'Università degli Studi di Genova, costituito nell'esercizio in esame al fine di fronteggiare i rischi di un eventuale esito negativo di un contenzioso tuttora in essere con l'Università degli Studi di Genova, relativo a contributi

stanziati a favore della stessa ma revocati dalla Fondazione, per i quali tuttavia la controparte ne richiede i rispettivi pagamenti in quanto ritenuti dovuti.

Il *fondo imposte esercizi precedenti*, costituito nell'esercizio 1/7/97 - 30/6/98 a fronte del contenzioso con l'Amministrazione finanziaria relativo agli esercizi 1/1/93 - 30/6/94 e 1/7/94 - 30/6/95 al fine di fronteggiare i rischi di un eventuale esito negativo dello stesso. Nonostante l'avvenuta conclusione della vertenza in esame, il fondo viene prudenzialmente mantenuto per far fronte ad eventuali future spese connesse a procedimenti ancora in essere di analoga natura.

Il *fondo accantonamento per contenzioso con Enel S.p.A.*, costituito nell'esercizio 2010 al fine di fronteggiare i rischi di un eventuale esito negativo di un contenzioso tuttora in essere con Enel S.p.A. relativo alla ricostruzione di prelievi di energia elettrica dell'immobile di Via D'Annunzio 105, con riferimento al periodo 11/6/2002 - 13/1/2009.

### Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Variatione della voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

<b>Esistenze iniziali</b>		<b>37.755</b>
<b>Diminuzioni</b>	-	<b>7.282</b>
Utilizzi per pagamenti effettuati	-	7.282
<b>Aumenti</b>		<b>10.451</b>
Accantonamento dell'esercizio		9.398
Rivalutazione		1.053
<b>Rimanenze finali</b>		<b>40.924</b>

### Le erogazioni deliberate

Variatione della voce "erogazioni deliberate"

	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>13.696.225</b>	<b>6.091.950</b>	<b>19.788.175</b>
<b>Diminuzioni</b>	- <b>7.516.032</b>	- <b>5.151.717</b>	- <b>12.667.749</b>
Pagamenti effettuati nell'esercizio	- 7.060.470	- 5.002.462	- 12.062.932
Erogazioni reintroitate	- 455.562	- 149.255	- 604.817
<b>Aumenti</b>	<b>8.950.100</b>	<b>6.075.500</b>	<b>15.025.600</b>
Erogazioni deliberate nell'esercizio	8.950.100	6.075.500	15.025.600
Erogazioni ristanziate	-	-	-
<b>Rimanenze finali</b>	<b>15.130.293</b>	<b>7.015.733</b>	<b>22.146.026</b>

La voce riguarda l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti, a favore di beneficiari determinati o di progetti ben definiti, ma non ancora pagate al 31/12/2012.

### Il fondo per il volontariato

Variatione della voce "fondo per il volontariato"

<b>Esistenze iniziali</b>	<b>4.723.599</b>
<b>Diminuzioni</b>	- <b>1.432.088</b>
Pagamenti effettuati nell'esercizio	- 1.432.088
<b>Aumenti</b>	<b>1.792.089</b>
Accantonamento dell'esercizio	1.792.089
<b>Rimanenze finali</b>	<b>5.083.600</b>

Con riferimento a quanto previsto originariamente dal Protocollo di intesa del 5 ottobre 2005 tra Acri e Volontariato, relativamente al quinquennio 2005-2009, in ciascun esercizio venivano accantonate ulteriori somme ad integrazione dei Fondi Speciali regionali per il Volontariato ex art. 15, L. 266/91. Tali somme, accantonate in sede di bilancio,



permanevano in un unico fondo, compreso tra gli “altri fondi” per l’attività istituzionale, in attesa che, nell’esercizio successivo, secondo indicazioni dell’Acri e con apposita delibera, esse fossero definitivamente destinate. Con l’accantonamento del 2009, per il quale successivamente l’Acri ha indicato di assegnare complessivi € 438.323 da ripartire in quote uguali alle Regioni Lombardia e Toscana, tale accordo è giunto a conclusione e, pertanto, la quota della voce in oggetto riconducibile a tali somme accantonate è destinata progressivamente ad azzerarsi.

Nella determinazione dell’accantonamento ordinario per l’esercizio 2012 al Fondo è stato utilizzato il metodo previsto dal già citato Atto di indirizzo del 19/4/2001, la cui base di calcolo è evidenziata nelle informazioni sul conto economico circa gli “Accantonamenti obbligatori”.

*Composizione della voce per anno di accantonamento*

<b>Esercizio</b>	<b>Accantonamento ordinario</b>	<b>Extra accantonamento</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Residuo</b>
1999/00	351.872	0	351.872	0
2001	2.153.264	0	2.153.264	0
2002	1.306.404	0	1.306.404	0
2003	1.149.046	0	1.149.046	0
2004	1.133.656	0	1.133.656	0
2005	1.212.000	0	1.212.000	0
2006	1.276.202	0	1.276.202	0
2007	1.513.020	497.640	2.010.660	0
2008	1.570.804	227.929	1.798.733	0
2009	1.782.282	438.323	2.176.773	43.832
2010	1.865.733	0	395.306	1.470.427
2011	1.777.252	0	0	1.777.252
2012	1.792.089	0	0	1.792.089
<b>Totali</b>	<b>18.883.624</b>	<b>1.163.892</b>	<b>14.963.916</b>	<b>5.083.600</b>

L’importo residuo, in particolare, si riferisce per € 5.039.768 all’accantonamento ordinario e per i restanti € 43.832 al cosiddetto “extra - accantonamento”.

**I debiti e i ratei e i risconti**

*Composizione della voce "debiti"*

Garanzie su operazioni di Securities lending	125.011.677
Utilizzo apertura di credito in c/c	59.973.904
Debiti per acconti su vendita beni immobili	1.000.000
Debiti verso l'Erario per I.R.E.S.	981.108
Debiti verso fornitori	285.138
Debiti di sottoscrizione fondi	218.378
Debiti per ritenute fiscali e previdenziali	171.205
Debiti diversi	6.948
<b>Totale debiti</b>	<b>187.648.358</b>

Le "Garanzie su operazioni di Securities lending", di cui € 95.007.785 esigibili oltre l'esercizio successivo, si riferiscono alla parte residuale delle somme ricevute da Mediobanca S.p.A. a titolo di cauzione nell'ambito delle due operazioni di "securities lending" concluse con la stessa società rispettivamente nel febbraio 2008 e nel giugno 2011 già ampiamente descritte in precedenza. Tali operazioni sono state perfezionate attraverso la sottoscrizione tra le parti di un contratto *GMSLA* (Global Master Securities Lending Agreement), contratto standard internazionale soggetto alla Legge inglese.

La sottovoce "Utilizzo apertura di credito c/c" si riferisce al saldo di segno negativo del c/c bancario n. 3887/90 c/o Banca CARIGE S.p.A., Agenzia n. 41 di Genova, in relazione all'apertura di credito in c/c, con massimale di utilizzo pari a € 70.000.000, concessa dalla stessa.

I "Debiti per acconti su vendita beni immobili" corrispondono al versamento ricevuto in acconto per la vendita della ex sede sita in Via D'Annunzio 105, dalla Carige Vita Nuova S.p.A. come da preliminare siglato nell'esercizio.

I "Debiti verso l'Erario per I.R.E.S." riguardano l'imposta dovuta per l'esercizio 2012 considerando gli acconti versati e il precedente credito da dichiarazione dei redditi.

I "Debiti verso fornitori" si riferiscono in particolare a costi di competenza dell'esercizio non ancora regolati e relativi a forniture di beni e/o servizi e prestazioni di consulenti esterni.

I "Debiti di sottoscrizione fondi" rappresentano le somme ancora da versare a fronte di investimenti patrimoniali effettuati, nella fattispecie, unicamente nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato "F2i".

I "Debiti per ritenute fiscali e previdenziali" si riferiscono alle ritenute fiscali e

previdenziali applicate nel dicembre 2012, ma con versamento nel successivo mese di gennaio 2013.

I “*Debiti diversi*” costituiscono la parte residua della voce in questione.

*Composizione della voce “ratei e risconti passivi”*

<b>Ratei passivi</b>	<b>80.163</b>
oneri finanziari su operazione di securities lending	80.163
<b>Risconti passivi</b>	-
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>80.163</b>

Ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

La voce riguarda interamente la quota di oneri finanziari relativi alle operazioni di “securities lending”, già ampiamente descritte, maturata a tutto il 31/12/2012 ma con pagamento da eseguire nel successivo mese di marzo 2013.

**I conti d'ordine**

*Composizione dei conti d'ordine*

Beni di terzi	22
Beni presso terzi	1.030.097.062
Altri conti d'ordine	16.562.661
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>1.046.659.745</b>

*Composizione della voce "beni di terzi"*

Beni ricevuti in comodato gratuito	22
<b>Totale beni di terzi</b>	<b>22</b>

La voce "beni di terzi", valorizzata per quantità, riguarda l'evidenza di una porzione di terrazzo, situata al 4° piano dell'immobile sito in Genova, Via d'Annunzio 101, adiacente il civico 105 di proprietà e l'evidenza di una porzione di immobile sito in Genova, Via Chiossone 12, confinante con l'immobile di proprietà "Palazzo Doria" necessaria per la realizzazione di una scala d'accesso e di un ascensore: entrambi i beni in questione sono stati ricevuti in comodato gratuito da Banca Carige S.p.A. per esigenze funzionali della Fondazione.

La stessa voce, inoltre, riguarda n. 20 quadri ricevuti in comodato, di cui 12 dal Comune di Genova nello scorso esercizio e 8 dall'Azienda pubblica di servizi alla persona Emanuele Brignole di Genova nel corso del 2012.

*Composizione della voce "beni presso terzi"*

Valore nominale delle partecipazioni a custodia presso terzi	866.141.860
Valore nominale delle partecipazioni in prestito a terzi	151.602.931
Valore nominale titoli di proprietà a custodia presso terzi	11.400.000
Valore nominale quote fondi sottoscritti	952.271
<b>Totale beni presso terzi</b>	<b>1.030.097.062</b>

Il "Valore nominale delle partecipazioni a custodia presso terzi" riguarda n. 3.600.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e n. 862.541.860 azioni ordinarie della Banca Carige S.p.A.

Il "Valore nominale delle partecipazioni in prestito a terzi", invece, si riferisce alle n. 151.602.931 azioni ordinarie della Banca Carige S.p.A. tuttora legate alle due operazioni di "securities lending" in essere con Mediobanca S.p.A.

Il "Valore nominale titoli di proprietà a custodia presso terzi" si riferisce interamente alle azioni ordinarie della Banca Carige S.p.A. detenute a titolo non immobilizzato.

Il “Valore nominale quote fondi sottoscritti” si riferisce interamente al fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato “F2i”.

*Composizione della voce “altri conti d’ordine”*

Evidenza crediti derivanti da istanze di rimborso I.R.P.E.G.	13.984.528
Evidenza contributi statali da ricevere	2.554.078
Evidenza istanza di rimborso ILOR	24.055
<b>Totale altri conti d’ordine</b>	<b>16.562.661</b>

Il dettaglio della voce in questione, per ciò che attiene crediti I.R.P.E.G. ed istanze di rimborso varie, è stato descritto analiticamente nella parte “Premessa - Aspetti di natura fiscale”.

La sottovoce “Evidenza contributi statali da ricevere” riguarda le richieste di contribuzione statale formulate con riferimento ai lavori di restauro conservativo e consolidamento statico dell’immobile vincolato denominato “Palazzo Doria”.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### I dividendi e proventi assimilati

*Composizione della voce "dividendi e proventi assimilati"*

Su partecipazione nella società bancaria conferitaria	70.459.525
Su titoli non immobilizzati della società bancaria conferitaria	798.000
Su partecipazione nella C.D.P.	3.816.000
<b>Totale dividendi e proventi assimilati</b>	<b>75.073.525</b>

La voce è interamente composta da dividendi azionari, di competenza dell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione e concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile, ai fini I.R.E.S., in misura del 5%.

### Gli Interessi e proventi assimilati

*Composizione della voce "interessi e proventi assimilati"*

Interessi lordi su immobilizzazioni finanziarie	1.422.220
Interessi lordi su conti correnti bancari	6.333
Altri interessi attivi	96
<b>Totale lordo</b>	<b>1.428.649</b>
Ritenute alla fonte	- 285.711
<b>Totale interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>1.142.938</b>

La voce "interessi e proventi assimilati" figura in bilancio al netto delle relative ritenute alla fonte; con decorrenza 1° gennaio 2012 è stata introdotto l'aliquota "unica" del 20% che sostituisce quella del 27% (nel caso specifico per interessi su c/c bancari) e del 12,50% (nel caso specifico per interessi su obbligazioni).

### Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

*Composizione della voce "risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati"*

<b>Proventi di negoziazione su:</b>	<b>496</b>
titoli quotati	496
titoli non quotati	-
<b>Perdite di negoziazione su:</b>	<b>-</b>
titoli quotati	-
titoli non quotati	-
<b>Totale risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>496</b>

Il saldo della voce in questione è la differenza tra eventuali plusvalenze al netto del “capital gain” e minusvalenze, scaturite nel corso dell’esercizio a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

**Gli altri proventi, gli oneri, i proventi e oneri straordinari e le imposte**

*Composizione della voce “altri proventi”*

Canoni di locazione	374.420
<b>Totale altri proventi</b>	<b>374.420</b>

I “canoni di locazione” si riferiscono ai fitti attivi sugli immobili di proprietà locati nel corso dell’esercizio.

*Composizione della voce “oneri”*

a) compensi e rimborsi spese organi statutari		1.301.028
b) per il personale		817.803
- salari e stipendi	361.119	
- oneri sociali	101.392	
- previdenza complementare	16.143	
- trattamento di fine rapporto	10.451	
- altri oneri del personale dipendente	30.281	
- spese personale comandato	298.417	
c) per consulenti e collaboratori esterni		164.071
- onorari per consulenze	133.454	
- compensi, rimborsi spese e contributi INPS	30.617	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari		4.146.442
g) ammortamenti		528.376
- immobilizzazioni materiali	524.724	
- beni immobili	516.554	
- beni mobili	8.170	
- immobilizzazioni immateriali	3.652	
- altri beni	3.652	
h) accantonamenti		1.600.000
i) altri oneri		556.361
- IMU	176.596	
- contributi associativi di categoria	67.030	
- spese postali, telefoniche ed elettriche	59.757	
- assicurazioni	43.506	
- spese relative agli immobili strumentali	40.618	
- spese di rappresentanza	37.258	
- pulizia locali	35.291	
- imposte e tasse diverse	30.304	
- spese software	15.100	
- spese di cancelleria	11.868	
- commissioni bancarie e di negoziazione titoli	11.477	
- cespiti di valore unitario inferiore a € 516	6.426	
- vigilanza	6.045	
- noleggio e manutenzione macchinari	4.420	
- spazi informativi	3.363	
- pubblicazioni e abbonamenti	3.000	
- bolli e tasse su fissati e c/c	1.324	
- altre spese generali	2.978	
<b>Totale oneri</b>		<b>9.114.081</b>

La composizione dei “Compensi e rimborsi spese organi statutari” e degli oneri “per il personale” è indicata tra le “Altre informazioni”.

Gli oneri “per consulenti e collaboratori esterni” si riferiscono a costi per consulenze e collaborazioni effettuate nel corso dell’esercizio alla Fondazione e finalizzate a supportare l’attività della medesima.

Gli “Interessi passivi e altri oneri finanziari” si riferiscono per € 3.413.827 agli oneri



finanziari maturati nell'esercizio sulle somme ricevute da Mediobanca S.p.A., a titolo di cauzione, a fronte delle due operazioni di "securities lending" concluse con la stessa società, già ampiamente descritte in precedenza e per € 732.596 agli interessi passivi maturati nell'esercizio sull'apertura di credito in c/c concessa da Banca CARIGE S.p.A.; la restante parte, pari ad € 19, riguarda la quota di interessi legali passivi di competenza dell'esercizio maturata sul deposito cauzionale in essere con la Comunità di Sant'Egidio – Liguria per locazione immobile.

Gli "Ammortamenti" riguardano le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative ai cespiti strumentali, materiali e immateriali.

Gli "Accantonamenti" si riferiscono interamente al contenzioso in essere con l'Università degli Studi di Genova in precedenza descritto.

Gli "Altri oneri", infine, comprendono i restanti costi ed oneri ordinari dell'esercizio, in precedenza riepilogati per tipologia di spesa; la voce IMU riguarda l'imposta municipale propria istituita con decreto Legge 6.12.2011, n. 201, convertito dalla Legge 22.12.2011, n. 214, sostitutiva tra l'altro dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

*Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari"*

<b>Proventi straordinari:</b>	<b>961.318</b>
Plusvalenze da alienazioni beni mobili strumentali	1.375
Altre sopravvenienze attive	959.943
<b>Oneri straordinari:</b>	<b>-4.691</b>
Soprawvenienze passive	-4.691
<b>Totale gestione straordinaria</b>	<b>956.627</b>

I "Proventi e oneri straordinari" possono riguardare sia costi e ricavi fuori competenza dell'esercizio (soprawvenienze, minusvalenze e plusvalenze) sia costi e ricavi che, seppur di competenza dell'esercizio, non risultano collegati alla normale attività della Fondazione (ad esempio eventuali transazioni legali).

In particolare l'ammontare delle "Altre sopravvenienze attive" deriva soprattutto da accantonamenti a fondo imposte effettuati in termini di stima e per competenza nel precedente esercizio, ma risultati eccedenti rispetto all'effettivo debito di imposta nel corso del 2012.

*Composizione della voce "imposte"*

I.R.E.S. relativa all'esercizio 2012	1.167.023
I.R.A.P. relativa all'esercizio 2012	63.579
<b>Totale imposte</b>	<b>1.230.602</b>

Le quote di competenza dell'esercizio di dette imposte sono state determinate sulla base della normativa fiscale vigente, come meglio descritta nella parte "Premessa - Aspetti di natura fiscale".

Si precisa tuttavia che, in coerenza con quanto avvenuto nei precedenti esercizi, nella determinazione dell'I.R.E.S. non sono state prese in considerazione eventuali detrazioni d'imposta per gli oneri riconducibili a quanto indicato alle lettere h), i), i-bis), i-quater) e i-oties) dell'articolo 15 del T.U.I.R. e deduzioni d'imposta per gli oneri riconducibili alle erogazioni finalizzate al finanziamento della ricerca (come previsto dall'articolo 1, comma 353, della Legge 266/05), in quanto allo stato di difficile determinazione, fatta salva ovviamente la successiva puntuale quantificazione delle stesse in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Come anticipato nel precedente paragrafo, relativo a "Proventi e oneri straordinari", con la dichiarazione annuale dei redditi la differenza tra le imposte ad oggi stimate e le imposte effettivamente dovute determinerà una componente straordinaria di reddito in termini di sopravvenienza attiva per l'anno 2013.

**Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

*Composizione della voce "erogazioni deliberate in corso d'esercizio"*

<b>Settori rilevanti</b>	-
<b>Altri settori statuari</b>	<b>1.978.000</b>
Arte, attività e beni culturali	1.978.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.978.000</b>

Le "erogazioni deliberate in corso d'esercizio", a valere cioè sul conto economico del medesimo, ammontano a € 1.978.000 e si riferiscono a due stanziamenti indirizzati al settore "Arte, attività e beni culturali".

**Gli accantonamenti obbligatori**

*Determinazione dell'accantonamento alla riserva obbligatoria*

Avanzo dell'esercizio	67.203.323
<b>Accantonamento (20% dell'avanzo)</b>	<b>13.440.665</b>

L'importo accantonato è stato determinato in misura pari a quella dello scorso anno in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 25 marzo 2013.

*Determinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato*

Avanzo dell'esercizio	67.203.323
(-) riserva obbligatoria	- 13.440.665
Avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria (A)	53.762.658
- avanzo dell'esercizio	67.203.323
- riserva obbligatoria	- 13.440.665
- reddito residuo	53.762.658
- 50% reddito residuo	26.881.329
- ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità di vigilanza	-
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (B)	26.881.329
Base di calcolo (A) - (B)	26.881.329
<b>Accantonamento al fondo (1/15 della Base di calcolo)</b>	<b>1.792.089</b>

La voce accoglie le risorse destinate al "Volontariato" determinate in conformità alle disposizioni della legge 266/91 e alle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza.

L'accantonamento al fondo per il volontariato viene interamente destinato al "fondo speciale" istituito presso la Regione Liguria.

### **Gli altri accantonamenti**

Per ciò che concerne la destinazione dell'avanzo dell'esercizio, nel rinviare per maggiori informazioni a quanto descritto in precedenza nella parte "Proposta al Consiglio di indirizzo", si precisa quanto sotto.

#### *Determinazione dell'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio*

Avanzo dell'esercizio	67.203.323
<b>Accantonamento (15% dell'avanzo)</b>	<b>10.080.498</b>

L'importo accantonato è stato determinato in misura pari a quella dello scorso anno in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 25 marzo 2013.

#### *Determinazione dell'accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni*

Avanzo dell'esercizio	67.203.323
<b>Accantonamento (0,3% dell'avanzo al netto acc.ti riserve patr.)</b>	<b>131.046</b>

L'importo accantonato è stato determinato secondo le modalità previste dal relativo protocollo d'intesa, sottoscritto da Acri e Fondazioni nell'esercizio 2012, ovvero nella misura pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione corrente al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali.

**ALTRE INFORMAZIONI (dati in €)**

*Riepilogo delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2012*

<b>Totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>15.025.600</b>
a) nei settori rilevanti	8.950.100
b) negli altri settori statutari	6.075.500
<b>di cui a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti</b>	<b>13.047.600</b>
a) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.950.100
b) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	4.097.500
<b>di cui deliberate in corso d'esercizio</b>	<b>1.978.000</b>
a) nei settori rilevanti	-
b) negli altri settori statutari	1.978.000

Per una più dettagliata illustrazione delle erogazioni deliberate ed effettuate nel 2012 si rinvia a quanto descritto nel Bilancio di Missione.

*Composizione della voce Oneri – a) compensi e rimborsi spese organi statutari*

Organi	Compensi	Rimborsi spese	Altro	Totale
Consiglio di indirizzo (n. 27 componenti, escluso il Presidente)	195.800	124.550	-	320.350
Commissioni consultive o di studio costituite dal Consiglio di indirizzo	-	-	-	-
Consiglio di amministrazione (n. 10 componenti, escluso il Presidente)	390.222	68.225	-	458.447
Commissioni consultive o di studio costituite dal Consiglio di amministrazione	17.200	-	-	17.200
Presidente	150.000	-	-	150.000
Collegio sindacale (n. 3 componenti)	201.183	39.160	-	240.343
Oneri previdenziali INPS	-	-	92.500	92.500
Premi di assicurazione infortuni professionali	-	-	21.184	21.184
Spese per missioni	-	-	1.004	1.004
<b>Totale oneri per compensi e rimborsi spese organi statutari</b>	<b>954.405</b>	<b>231.935</b>	<b>114.688</b>	<b>1.301.028</b>

La voce "compensi" comprende i compensi fissi (ove previsti) ed i gettoni di presenza.

La voce "rimborsi spese" comprende i rimborsi forfetari, i rimborsi "a piè di lista" e le spese sostenute direttamente dalla Fondazione per specifiche missioni dei singoli esponenti.

Gli importi sopra indicati debbono intendersi al lordo delle eventuali ritenute fiscali e previdenziali.

La Fondazione ha sostenuto oneri previdenziali pari a € 92.500 in relazione alla quota a carico della stessa dei contributi dovuti alla gestione separata INPS (Legge n. 335/95).

Per ciò che concerne gli oneri connessi alla carica di Segretario generale si fa rimando a

quanto descritto con riferimento alla successiva voce b) relativa agli oneri per il personale.

*Composizione della voce Oneri - b) per il personale*

Oneri diretti ed indiretti del personale distaccato		298.417
Stipendi, TFR ed oneri accessori del personale dipendente		519.386
- stipendi	361.119	
- previdenza complementare	16.143	
- accantonamenti al TFR	10.451	
- contributi sociali ed altri oneri accessori	131.673	
<b>Totale oneri per il personale</b>		<b>817.803</b>

*Quantificazione carico fiscale complessivo al 31/12/2012*

<b>Imposte e tasse erariali</b>	<b>1.815.095</b>
I.RE.S.	1.167.023
Ritenute alla fonte su interessi attivi e proventi assimilati e capital gain	285.835
I.V.A.	237.761
I.M.U. (quota Erario)	113.288
Imposte e tasse diverse	9.864
Bolli e tasse su fissati, polizze e c/c	1.324
<b>Imposte e tasse locali</b>	<b>147.327</b>
I.R.A.P.	63.579
I.M.U. (quota Comune)	63.308
TIA	20.440
<b>TOTALE</b>	<b>1.962.422</b>

Poiché la voce “Imposte” del Conto economico comprende unicamente l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per I.R.A.P. e I.RE.S. relativi all'esercizio in chiusura sulla base della normativa fiscale vigente, si è ritenuto opportuno al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, esplicitare l'effettivo carico fiscale sostenuto nell'anno dalla Fondazione.

*Numero dei dipendenti al 31/12/2012*

	Dirigenti	Quadri direttivi	Impiegati	Totali
Diretti	1	-	6	7
Distaccati	1	1	1	3
<b>Totale dipendenti</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>10</b>

Il personale è così suddiviso per mansione:

Numero addetti

- Attività direttiva e di coordinamento 2
- Segreterie particolari 1
- Amministrazione 3
- Attività istituzionali 3
- Portierato e centralino 1

Si precisa che il personale distaccato riguarda esclusivamente dipendenti della partecipata Banca CARIGE S.p.A.

Relazione de Collegio sindacale al bilancio dell'esercizio 1/1/2012 – 31/12/2012

Signori Consiglieri,

il progetto di bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, composto dalla Relazione sulla gestione, dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, presentatoci dal Consiglio di amministrazione, è stato attentamente esaminato dal Collegio sindacale nelle sue componenti patrimoniali, finanziarie ed economiche.

Il Collegio sindacale ha effettuato verifiche a campione sulle partite di bilancio, onde verificarne la conformità rispetto alle evidenze contabili.

Si ricorda che il Collegio sindacale, in mancanza di una specifica previsione statutaria, non è investito del controllo contabile.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di indirizzo e del Consiglio di amministrazione che si sono tenute nel corso dell'anno, come si rileva dai relativi verbali.

Il bilancio dell'esercizio 1/1/2012-31/12/2012 può sinteticamente essere così riassunto:

Totale dell'ATTIVO	1.450.118.737
Totale PASSIVITA'	437.505.611
Totale PATRIMONIO NETTO	1.012.613.126
<i>di cui Avanzo residuo</i>	<i>10.059.025</i>
	_____
Totale a pareggio	1.450.118.737
	=====

L'ammontare dell'Avanzo residuo è confermato dal riscontro delle risultanze del rendiconto economico come segue:

- Rendite e profitti	77.552.697
----------------------	------------



- Spese e perdite	8.749.374
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	1.978.000
- Accantonamenti	56.766.298
- Avanzo residuo	10.059.025

I conti d'ordine pareggiano all'Attivo e al Passivo per € 1.046.659.745.

Il Bilancio è stato redatto in conformità allo Statuto e alle disposizioni di legge in materia.

Attraverso i punti seguenti si specifica che:

- la voce Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni (n. 2 b attivo dello Stato patrimoniale) dà conto del valore al 31/12/2012 della partecipazione "Banca CARIGE S.p.A.", risultante da n. 1.014.144.791 azioni ordinarie su complessive n. 2.174.664.395 (pari al 46,63% del capitale ordinario) al valore di carico di ca. € 1,35 e così per complessivi € 1.369.404.795.

Il Consiglio di amministrazione nel specificare che "nonostante il valore di borsa al 31/12/2012 delle suddette azioni fosse pari a Euro 781.398.562, ovvero inferiore al valore di carico", non ha provveduto a svalutarne il valore in quanto non ha attribuito carattere durevole alla perdita dello stesso. Il Collegio sindacale ritiene la valutazione espressa dal Consiglio di amministrazione coerente rispetto alle risultanze che emergono dal progetto di bilancio, presentato per la prossima approvazione assembleare dal Consiglio di amministrazione di Banca CARIGE S.p.A. in data 19/03/2013, e conforme alla normativa vigente.

A fine esercizio 2012 il totale del flottante è risultato il seguente:

- per le n. 2.174.664.395 azioni ordinarie il 40,58%;
- per le n. 2.554.218 azioni di risparmio il 100,00%.

La partecipazione in Banca CARIGE S.p.A., nel corso dell'esercizio 2012, ha subito una variazione – per effetto del rimborso anticipato del prestito obbligazionario “Banca Carige 4,75% 2010 – 2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni” – da cui ne è derivata la conversione delle n. 54.980.283 obbligazioni di proprietà in n. 130.434.891 azioni ordinarie della Banca.

**Formattati:** Elenchi puntati e numerati

Si precisa che considerando le 11.400.000 azioni ordinarie Banca CARIGE S.p.A. acquistate nell'esercizio e detenute nel portafoglio circolante la Fondazione possiede il 47,16% del capitale ordinario e il 47,10% di quello totale di detta società;

- la voce Immobilizzazioni finanziarie - altre partecipazioni (n. 2 b attivo dello Stato patrimoniale) comprende anche la partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per € 36.050.584 e la partecipazione nella Fondazione con il Sud per € 5.742.370 (nel corso dell'esercizio 2012 tali partecipazioni non hanno subito variazioni);
- la voce Immobilizzazioni finanziarie – altri titoli (n. 2 d attivo dello Stato patrimoniale) comprende unicamente una quota B dal valore nominale originario di € 1.000.000 del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati, denominato “F2i”. Alla data del 31/12/2012 risultano effettuati versamenti al Fondo per un importo complessivo di € 781.622 di cui rimborsati parzialmente pro-quota dallo stesso € 4.726 nel corso dell'esercizio ed € 43.003 nei precedenti esercizi; alla voce “7. Debiti” del Passivo dello Stato patrimoniale è appostato il debito residuo ancora da versare pari ad € 218.378, mentre in calce allo Stato patrimoniale, tra i Conti d'ordine, alla voce “beni presso terzi” è iscritta opportuna evidenza del valore nominale degli stessi;
- la voce Fondi per l'attività d'istituto - altri fondi (n. 2 d passivo dello Stato patrimoniale) comprende il “Fondo reintroiti da erogazioni”, il cui saldo al 31/12/2011 era nullo. Nel corso dell'esercizio, nell'ambito dell'attività erogativa, sono stati portati ad incremento del fondo stesso € 605.942 relativi alla cancellazione degli stanziamenti venuti a scadenza in correlazione al verificarsi dell'evento estintivo del finanziamento stesso oltre a somme oggetto di restituzione da parte di beneficiari di contributi per effetto del mancato utilizzo parziale o totale dei relativi importi, mentre non è stato impegnato nulla dal medesimo fondo. Alla luce di quanto detto, pertanto, il saldo del “Fondo reintroiti da erogazioni” al 31/12/2012, prima della rettifica del trasferimento di seguito descritto alla “Riserva per l'integrità del patrimonio” effettuato lo scorso esercizio, ammonta a € 605.942;
- con riferimento alla lettera dell'8 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione IV protocollo n. 18128, avente per oggetto “bilancio dell'esercizio 2011”, l'Autorità di Vigilanza in particolare ha richiesto la riallocazione originaria del trasferimento effettuato lo scorso esercizio alla “Riserva per l'integrità del patrimonio” di complessivi € 80.446.500, provenienti dal “Fondo reintroiti da erogazioni” e dal “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni” rispettivamente per € 46.096.500 e per €

34.350.000. Al fine di recepire tempestivamente le indicazioni ministeriali la Fondazione ha provveduto già nel presente bilancio 2012 ad adeguare contabilità, schemi e Nota integrativa di bilancio;

- con riferimento all'operazione di "securities lending" conclusa in data 18/2/2008 con MEDIOBANCA S.p.A. con la quale erano state trasferite n. 171.755.497 azioni di risparmio BANCA CARIGE S.p.A., ora azioni ordinarie, per effetto della progressiva estinzione della citata operazione al 31/12/2012 è venuto meno il prestito di n. 80.152.566 azioni. Sempre per effetto della progressiva estinzione della suddetta operazione, in conformità a quanto contrattualmente previsto, al 31/12/2012, la Fondazione ha restituito a MEDIOBANCA S.p.A. € 225.023.355 dei 315.035.032 euro originariamente ricevuti da detto intermediario a titolo di cauzione;
- con riferimento all'operazione di "securities lending" conclusa in data 14/6/2011 con MEDIOBANCA S.p.A. con la quale erano state trasferite n. 60.000.000 azioni di risparmio BANCA CARIGE S.p.A., ora azioni ordinarie, per effetto della progressiva estinzione della citata operazione al 31/12/2012, in conformità a quanto contrattualmente previsto, la Fondazione ha restituito a MEDIOBANCA S.p.A. € 15.000.000 dei 50.000.000 euro originariamente ricevuti da detto intermediario a titolo di cauzione;
- con riferimento alle due sopra descritte operazioni concluse con MEDIOBANCA S.p.A., il saldo complessivo delle somme versate da MEDIOBANCA S.p.A. aggiornato al 31/12/2012 a titolo di cauzione è pari a € 125.011.677, di cui € 90.011.677 relativi all'operazione conclusa in data 18/2/2008 ed € 35.000.000 relativi all'operazione conclusa in data 14/6/2011. Le azioni ancora legate ai contratti di "securities lending" in questione ammontano quindi a complessive n. 151.602.931;
- l'Organo di indirizzo, attraverso il Regolamento degli interventi e dei contributi e il Documento programmatico annuale, ha proseguito nella logica di conferire alla Fondazione un ruolo attivo per la realizzazione di progetti di rilevante portata e ciò senza peraltro trascurare la possibilità di effettuare interventi di più modeste dimensioni finanziarie ma caratterizzati comunque da una forte connotazione di impatto sociale, ai fini della promozione dello sviluppo delle comunità locali;
- il rendimento lordo della partecipazione in Banca CARIGE S.p.A, determinato dal rapporto tra dividendi percepiti e valore medio di carico della stessa, è stato pari al 5,23%;
- il rendimento cedolare lordo riguardante il titolo di debito immobilizzato "Banca CARIGE

4,75% 2010 – 2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni”, rapportato al valore medio di carico dello stesso, è pari al 4,55%.

Il Collegio dà atto che:

- i criteri di valutazione illustrati nella nota integrativa - che non si discostano da quelli adottati nell’esercizio precedente - hanno trovato corretta applicazione nella formazione del Bilancio e in particolare:
  - = i beni immateriali riguardano i programmi software, esposti in Bilancio al costo d’acquisto decurtato del rispettivo fondo di ammortamento;
  - = i beni materiali, a esclusione degli oggetti d’arte (data la loro implicita conservazione di valore e in conformità alla prassi contabile), sono esposti al costo d’acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento e sono ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Sui beni immobili e mobili strumentali all’attività di erogazione, acquistati utilizzando le risorse istituzionali, non viene calcolato l’ammortamento e nel passivo dello Stato patrimoniale risulta iscritto per ciascuna tipologia di beni un fondo - pari all’importo dei cespiti iscritti all’attivo che la compongono;
  - = le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono iscritte al costo; per le azioni della conferitaria corrispondenti alla dotazione iniziale il costo è pari al valore di conferimento;
  - = gli strumenti finanziari non immobilizzati quotati, rappresentati da investimenti detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione, sono iscritti al minore valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato, quest’ultimo determinato dal prezzo di valutazione dell’ultimo giorno di mercato aperto nel mese di dicembre. Tuttavia nell’esercizio ci si è avvalsi della previsione dell’art. 15 comma 13 del D.L. n. 185/2008, convertito con modificazioni dalla L. 2/2009, la cui applicazione per l’esercizio 2008 è stata estesa anche al 2012 con decreto del 18/12/2012 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, che consente, disapplicando il criterio civilistico sopra esposto, di valutare gli investimenti detenuti nel portafoglio circolante, in assenza di perdite giudicate di carattere durevole, in base al loro valore di iscrizione;
  - = i crediti sono rappresentati in maggior parte da crediti verso l’Erario e sono iscritti al presumibile valore di realizzo; al riguardo si precisa che non sono state effettuate svalutazioni rispetto al loro valore nominale, tenuto conto della composizione della

partita;

= i debiti sono iscritti al valore nominale;

= i ratei e i risconti esposti in Bilancio rispondono a criteri di competenza temporale ed economica;

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'Avanzo d'esercizio, così come previsto in ultimo dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 25 marzo 2013;
- l'accantonamento al Fondo per il Volontariato di cui alla Legge 266/91 è stato determinato ai sensi dell'art. 9, punto 7, dell'Atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro il 19 aprile 2001 e corrisponde agli ammontari dovuti;
- l'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni è stato determinato secondo le modalità previste dal relativo protocollo d'intesa sottoscritto da Acri e Fondazioni nell'esercizio 2012, ovvero nella misura pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione corrente al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è stato determinato in misura pari al 15% dell'Avanzo di esercizio, così come consentito in ultimo dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 25 marzo 2013;
- la nota integrativa, cui si rinvia, espone esaurientemente, anche tramite prospetti di dettaglio, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione;
- nell'ambito dell'attività di controllo interno di legittimità, il Collegio sindacale ha potuto constatare che la gestione delle risorse è rispondente alle regole stabilite dalla legge e dallo Statuto;
- nell'ambito di specifiche verifiche eseguite a campione nel corso dell'esercizio, si è riscontrata la regolarità formale delle procedure tempo per tempo seguite dagli Organi amministrativi e dagli uffici della Fondazione nella gestione delle pratiche di erogazione;
- i compensi e i rimborsi spese sono stati erogati secondo le delibere adottate; l'assetto organizzativo, facente capo al Segretario generale, è strutturato secondo un'ideale articolazione dei servizi, tenuto conto delle dimensioni dell'ente;
- nel corso delle verifiche non sono emerse anomalie relative alla struttura amministrativo-contabile e la procedura informatica adottata consente un adeguato controllo dei fatti di gestione;
- non sono state rilevate circostanze di cui debbano essere informati il Consiglio di indirizzo o

il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In conclusione, nell'evidenziare la chiarezza e completezza della Relazione sulla Gestione, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio e alla destinazione dell'Avanzo che residua dopo la copertura delle spese di funzionamento, degli accantonamenti obbligatori e delle erogazioni deliberate in corso d'esercizio secondo la proposta del Vostro Consiglio di amministrazione.

Genova, 3 aprile 2013

Firmato **IL COLLEGIO SINDACALE**

Dott. Romano Merlo - Presidente

Dott. Rag. Giuseppe Anobile - Sindaco effettivo

Dott. Francesco De Stefano - Sindaco effettivo